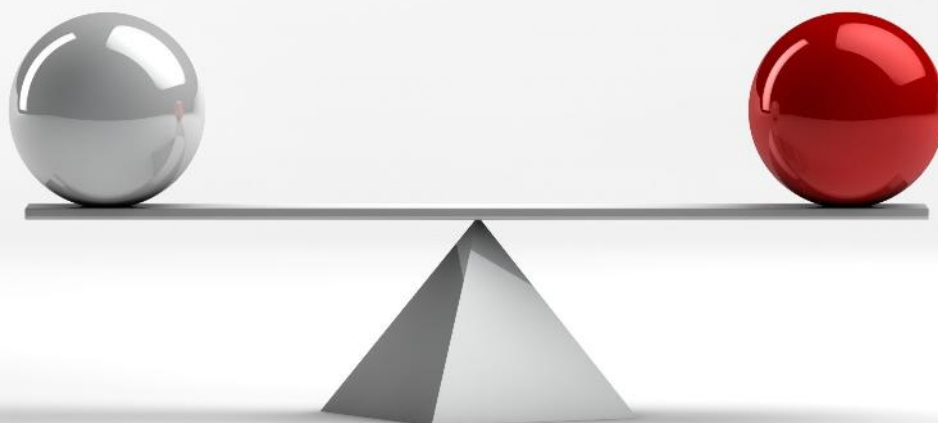


DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2021-2023

Nota di aggiornamento



COMUNE DI CAMPOSANTO



INDICE

Presentazione	1
Presentazione dell'amministrazione	2
Introduzione al d.u.p. e logica espositiva	3
Linee programmatiche di mandato e gestione	4
Sezione strategica	
SeS - Condizione esterne	
Analisi strategica delle condizioni esterne	6
Obiettivi generali individuati dal governo	7
Popolazione e situazione demografica	8
Territorio e pianificazione territoriale	9
Strutture ed erogazione dei servizi	10
Economia e sviluppo economico locale	11
SeS - Condizione interne	
Analisi strategica delle condizioni interne	12
Partecipazioni	13
Opere pubbliche in corso di realizzazione	16
Tariffe e politica tariffaria	17
Tributi e politica tributaria	18
Spesa corrente per missione	20
Necessità finanziarie per missioni e programmi	21
Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali	22
Disponibilità di risorse straordinarie	23
Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo	24
Equilibri di competenza e cassa nel triennio	25
Programmazione ed equilibri finanziari	26
Finanziamento del bilancio corrente	27
Finanziamento del bilancio investimenti	28
Disponibilità e gestione delle risorse umane	29
Sezione operativa	
SeO - Valutazione generale dei mezzi finanziari	
Valutazione generale dei mezzi finanziari	30
Entrate tributarie (valutazione e andamento)	31
Trasferimenti correnti - valutazione e andamento	32
Entrate extratributarie - valutazione e andamento	33
Entrate in conto capitale (valutazione e andamento)	34
Riduzione att. finanz. - valutazione e andamento	35
Accensione prestiti - valutazione e andamento	36
SeO - Definizione degli obiettivi operativi	
Definizione degli obiettivi operativi	37
Fabbisogno dei programmi per singola missione	38
Servizi generali e istituzionali	39
Giustizia	41
Ordine pubblico e sicurezza	42

Istruzione e diritto allo studio	44
Valorizzazione beni e attiv. culturali	46
Politica giovanile, sport e tempo libero	48
Turismo	50
Assetto territorio, edilizia abitativa	52
Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	53
Trasporti e diritto alla mobilità	55
Soccorso civile	56
Politica sociale e famiglia	57
Tutela della salute	59
Sviluppo economico e competitività	60
Lavoro e formazione professionale	61
Agricoltura e pesca	62
Energia e fonti energetiche	63
Relazioni con autonomie locali	64
Relazioni internazionali	65
Fondi e accantonamenti	66
Debito pubblico	68
Anticipazioni finanziarie	69
SeO - Programmazione del personale, OO.PP., acquisti e patrimonio	
Programmazione settoriale (personale, ecc.)	70
Programmazione e fabbisogno di personale	71
Piano triennale fabbisogno di personale 2021/23	73
Programmazione incarichi di collaborazione	89
Opere pubbliche e investimenti programmati	90
Programmazione negli acquisti di beni e servizi	91
Permessi a costruire	92
Alienazione e valorizzazione del patrimonio	93

Presentazione



La sessione annuale che approva il bilancio rappresenta sempre l'occasione per fare il punto sulla strada già percorsa insieme e riaffermare, allo stesso tempo, la validità dei contenuti programmatici sottoscritti dalla maggioranza. Con questo documento, che è il più importante strumento di pianificazione annuale dell'attività dell'ente, l'ente pone le principali basi della programmazione e detta, all'inizio di ogni esercizio, le linee strategiche della propria azione di governo. In questo contesto, si procede ad individuare sia i programmi da realizzare che i reali obiettivi da cogliere. Il tutto, avendo sempre presente le reali esigenze dei cittadini ma anche il volume limitato di risorse disponibili.

Il punto di riferimento di questa Amministrazione, infatti, non può che essere la collettività locale, con le proprie necessità e le giuste aspettative di miglioramento. Tutto questo, proiettato in un orizzonte che è triennale.

Questo documento, proprio perchè redatto in un modo che riteniamo sia moderno e di facile accesso, è sintomatico dello sforzo che stiamo sostenendo per stabilire un rapporto più diretto con i nostri interlocutori politici, istituzionali e sociali. Un confronto basato sulla chiarezza degli intenti e sulla reale comprensione delle linee guida a cui facciamo costante riferimento. Comunicare in modo semplice il risultato di questo impegno ci sembra il modo migliore per chiudere il cerchio e fornire uno strumento di conoscenza degli aspetti quantitativi e qualitativi dell'attività della nostra struttura. Il tutto, finalizzato a conseguire gli obiettivi che il mandato elettivo ha affidato alla responsabilità politica di questa Amministrazione.

Il nostro auspicio è di poter fornire a chi legge, attraverso l'insieme delle informazioni riportate nel principale documento di programmazione, un quadro attendibile sul contenuto dell'azione amministrativa che l'intera struttura comunale, nel suo insieme, si accinge ad intraprendere. E questo, affinché ciascuno possa valutare fin d'ora la rispondenza degli obiettivi strategici dell'Amministrazione con i reali bisogni della nostra collettività.

Il programma amministrativo presentato a suo tempo agli elettori, a partire dal quale è stata chiesta e poi ottenuta la fiducia, è quindi il metro con cui valutare il nostro operato. Se il programma di mandato dell'amministrazione rappresenta il vero punto di partenza, questo documento di pianificazione, suddiviso nelle componenti strategica e operativa, ne costituisce il naturale sviluppo.

Non bisogna però dimenticare che il quadro economico in cui opera la pubblica amministrazione, e con essa il mondo degli enti locali, è alquanto complesso e lo scenario finanziario non offre certo facili opportunità. Ma le disposizioni contenute in questo bilancio di previsione sono il frutto di scelte impegnative e coraggiose, decisioni che ribadiscono la volontà di attuare gli obiettivi strategici, mantenendo così molto forte l'impegno che deriva dalle responsabilità a suo tempo ricevute.

Il Sindaco

Presentazione dell'amministrazione

La pianificazione triennale rappresenta, per questa Amministrazione l'occasione per gettare le basi economico-finanziarie del percorso che affermi la validità dei contenuti programmatici sottoscritti dalla maggioranza.

Con questo documento, che è il più importante strumento di pianificazione triennale dell'attività dell'Ente, esso pone le principali basi della programmazione e detta, all'inizio di ogni esercizio, le linee strategiche della propria azione di governo. In questo contesto, si procede ad individuare sia i programmi da realizzare che i reali obiettivi da cogliere. Il tutto, avendo sempre presente le reali esigenze dei cittadini ma anche il volume limitato di risorse disponibili.

Il punto di riferimento di questa Amministrazione, infatti, non può che essere la collettività locale, con le proprie necessità e le giuste aspettative di miglioramento e innovazione, dopo anni di lavoro sulla ricostruzione post sisma. Tutto questo, proiettato in un orizzonte che è triennale.

Questo documento, proprio perché redatto in un modo che riteniamo sia moderno e di facile accesso, è sintomatico dello sforzo che stiamo sostenendo per stabilire un rapporto più diretto con i nostri interlocutori politici, istituzionali e sociali.

Un confronto basato sulla chiarezza degli intenti e sulla reale comprensione delle linee guida a cui facciamo costante riferimento.

Comunicare in modo semplice il risultato di questo impegno ci sembra il modo migliore per chiudere il cerchio e fornire uno strumento di conoscenza degli aspetti quantitativi e qualitativi dell'attività della nostra struttura. Il tutto, finalizzato a conseguire gli obiettivi che il mandato elettivo ha affidato alla responsabilità politica di questa Amministrazione.

Il nostro auspicio è di poter fornire a chi legge, attraverso l'insieme delle informazioni riportate nel principale documento di programmazione, un quadro attendibile sul contenuto dell'azione amministrativa che l'intera struttura comunale, nel suo insieme, si accinge ad intraprendere. E questo, affinché ciascuno possa valutare fin d'ora la rispondenza degli obiettivi strategici dell'Amministrazione con i reali bisogni della nostra collettività tenendo conto che l'emergenza sanitaria in corso potrebbe modificare le necessità della comunità camposantese.

Il programma amministrativo presentato agli elettori, a partire dal quale è stata chiesta e poi ottenuta la fiducia del Consiglio Comunale, è quindi il metro con cui valutare il nostro operato. Se il programma di mandato dell'amministrazione rappresenta il vero punto di partenza, questo documento di pianificazione suddiviso nelle componenti strategica e operativa, ne costituisce il naturale sviluppo.

Non bisogna però dimenticare che il quadro economico in cui opera la pubblica amministrazione, e con essa il mondo degli enti locali, è alquanto complesso e lo scenario finanziario non offre certo facili opportunità.

E tutto il lavoro che l'Ente deve svolgere è reso più complesso dato atto che nell'anno 2012 ha subito, insieme ad altri Comuni, un forte fenomeno sismico e che nell'anno 2020 sta affrontando i risvolti di una pandemia mondiale. Questi aspetti importanti determinano cambiamenti della politica finanziaria e degli investimenti.

INTRODUZIONE AL D.U.P. E LOGICA ESPOSITIVA

Questo documento, oggetto di un'attenta valutazione da parte degli organi deliberanti, unisce in sé la capacità politica di prefigurare finalità di ampio respiro con la necessità di dimensionare questi medesimi obiettivi alle reali risorse disponibili. E questo, cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione. Obiettivi e relative risorse, infatti, costituiscono due aspetti del medesimo problema. Ma non è facile pianificare l'attività quando l'esigenza di uscire dalla quotidianità si scontra con la difficoltà di delineare una strategia di medio periodo, spesso dominata da elementi di incertezza. Il contesto della finanza locale, con la definizione di competenze e risorse certe, è lontano dal possedere una configurazione che sia stabile nel contenuto e duratura nel tempo.



Il contenuto di questo elaborato vuole riaffermare la capacità politica dell'amministrazione di agire in base a comportamenti chiari ed evidenti, e questo sia all'interno che all'esterno dell'ente. L'organo collegiale, chiamato ad approvare il principale documento di pianificazione dell'ente, ma anche il cittadino in qualità di utente finale dei servizi erogati, devono poter ritrovare all'interno del **Documento unico di programmazione (DUP)** le caratteristiche di una organizzazione che agisce per il conseguimento di obiettivi ben definiti. Questo elaborato, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e di precisione nella presentazione, si compone di vari argomenti che formano un quadro significativo delle scelte che l'amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato.

Il documento unico di programmazione si suddivide in due sezioni, denominate Sezione strategica e Sezione operativa. La prima (SeS) sviluppa ed aggiorna con cadenza annuale le linee programmatiche di mandato e individua, in modo coerente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Nella sostanza, si tratta di adattare il programma originario definito nel momento di insediamento dell'amministrazione con le mutate esigenze. La seconda sezione (SeO) riprenderà invece le decisioni strategiche dell'ente per calibrarle in un'ottica più operativa, identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma. Il tutto, individuando le risorse finanziarie, strumentali e umane.

Venendo al contenuto, la prima parte della **Sezione strategica**, denominata "Condizioni esterne", affronta lo scenario in cui si innesca l'intervento dell'ente, un contesto dominato da esigenze di più ampio respiro, con direttive e vincoli imposti dal governo e un andamento demografico della popolazione inserito nella situazione del territorio locale. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, e cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire talune problematiche di più vasto respiro. In questo ambito assumono importanza gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per valorizzare il territorio, e cioè gli strumenti di programmazione negoziata. Questo iniziale approccio termina individuando i principali parametri di riferimento che saranno poi monitorati nel tempo.

L'attenzione si sposterà quindi verso l'apparato dell'ente, con tutte le dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative. Questa parte della sezione strategica si sviluppa delineando le caratteristiche delle "Condizioni interne". L'analisi abbraccerà le tematiche connesse con l'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria, e lo stato di avanzamento delle opere pubbliche. Si tratta di specificare l'entità delle risorse che saranno destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento, entrambi articolati nelle varie missioni. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, e questo in termini di competenza e cassa, analizzando le problematiche connesse con l'eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità.

La prima parte della **Sezione operativa**, chiamata "Valutazione generale dei mezzi finanziari", si sposta nella direzione che privilegia il versante delle entrate, riprendono le risorse finanziarie per analizzarle in un'ottica contabile. Si procede a descrivere sia il trend storico che la previsione futura dei principali aggregati di bilancio (titoli). In questo contesto possono essere specificati sia gli indirizzi in materia di tariffe e tributi che le direttive sul ricorso all'indebitamento.

L'iniziale visione d'insieme, di carattere prettamente strategico, si sposta ora nella direzione di una programmazione ancora più operativa dove, in corrispondenza di ciascuna missione suddivisa in programmi, si procederà a specificare le forme di finanziamento di ciascuna missione. Questo valore complessivo costituisce il fabbisogno di spesa della missione e relativi programmi, destinato a coprire le uscite correnti, rimborso prestiti ed investimenti. Saranno quindi descritti gli obiettivi operativi, insieme alle risorse strumentali e umane rese disponibili per raggiungere tale scopo.

La seconda e ultima parte della sezione operativa, denominata "Programmazione del personale, opere pubbliche e patrimonio", ritorna ad abbracciare un'ottica complessiva e non più a livello di singola missione o programma. Viene infatti messo in risalto il fabbisogno di personale per il triennio, le opere pubbliche che l'amministrazione intende finanziare nello stesso periodo ed il piano di valorizzazione e alienazione del patrimonio disponibile non strategico.

Linee programmatiche di mandato e gestione

Programma di mandato e pianificazione annuale

L'attività di pianificazione di ciascun ente parte da lontano, ed ha origine con la definizione delle linee programmatiche di mandato che hanno accompagnato l'insediamento dell'amministrazione. In quel momento, la visione della società proposta dalla compagine vincente si era già misurata con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori di interesse, oltre che con i precisi vincoli finanziari. Questa pianificazione di ampio respiro, per tradursi in programmazione operativa, e quindi di immediato impatto con l'attività dell'ente, ha bisogno di essere aggiornata ogni anno per adattarsi così alle mutate condizioni della società locale, ma deve essere anche riscritta in un'ottica tale da tradurre gli obiettivi di massima in atti concreti. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adatte alle esigenze del triennio. Lo strumento per effettuare questo passaggio è il documento unico di programmazione (DUP). Le linee programmatiche relative al mandato amministrativo 2018 - 2023 sono state presentate ed approvate dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 52 del 21 settembre 2018.



Adempimenti e formalità previste dal legislatore

Il processo di programmazione previsto dal legislatore è molto laborioso. Si parte dal 31 luglio di ciascun anno, quando la giunta presenta al consiglio il documento unico di programmazione (DUP) con il quale identifica, in modo sistematico e unitario, le scelte di natura strategica ed operativa per il triennio futuro. Il Comune di Camposanto essendo inferiore ai 5.000 abitanti per il corrente triennio si avvale di un DUP semplificato. Entro il successivo 15 novembre la giunta approva lo schema del bilancio di previsione da sottoporre al consiglio e, nel caso siano sopraggiunte variazioni al quadro normativo, aggiorna l'originaria stesura del documento unico. Entro il 31 dicembre, infine, il consiglio approva il DUP e il bilancio definitivi, con gli obiettivi e le finanze per il triennio.



Documento Unico di Programmazione
SEZIONE STRATEGICA



Sezione Strategica

CONDIZIONI ESTERNE



ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Analisi delle condizioni esterne

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali che caratterizzano il programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali di programmazione. Sono precisati gli strumenti attraverso i quali l'ente renderà il proprio operato durante il mandato, informando così i cittadini sul grado di realizzazione dei programmi. La scelta degli obiettivi è preceduta da un processo di analisi strategica delle condizioni esterne, descritto in questa parte del documento, che riprende gli obiettivi di periodo individuati dal governo, valuta la situazione socio-economica (popolazione, territorio, servizi, economia e programmazione negoziata) ed adotta i parametri di controllo sull'evoluzione dei flussi finanziari. L'analisi strategica delle condizioni esterne sarà invece descritta nella parte seguente del DUP.



Obiettivi individuati dal governo (condizioni esterne)

Gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale. L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del governo per il medesimo arco di tempo, anche se solo presentati al parlamento e non ancora tradotti in legge. Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica (è il documento governativo paragonabile alla sezione strategica del DUP) sulla possibilità di manovra dell'ente locale. Allo stesso tempo, se già disponibili, vanno considerate le direttive per l'intera finanza pubblica richiamate nella legge di stabilità (documento paragonabile alla sezione operativa del DUP) oltre che gli aspetti quantitativi e finanziari riportati nel bilancio statale (paragonabile, per funzionalità e scopo, al bilancio triennale di un comune). In questo contesto, ad esempio, potrebbero già essere delineate le scelte indotte dai vincoli di finanza pubblica.



Valutazione socio-economica del territorio (condizioni esterne)

Si tratta di analizzare la situazione ambientale in cui l'amministrazione si trova ad operare per riuscire poi a tradurre gli obiettivi generali nei più concreti e immediati obiettivi operativi. L'analisi socio-economica affronta tematiche diverse e tutte legate, in modo diretto ed immediato, al territorio ed alla realtà locale. Saranno pertanto affrontati gli aspetti statistici della popolazione e la tendenza demografica in atto, la gestione del territorio con la relativa pianificazione territoriale, la disponibilità di strutture per l'erogazione di servizi al cittadino, tali da consentire un'adeguata risposta alla domanda di servizi pubblici locali proveniente dalla cittadinanza, gli aspetti strutturali e congiunturali dell'economia insediata nel territorio, con le possibili prospettive di concreto sviluppo economico locale, le sinergie messe in atto da questa o da precedenti amministrazioni mediante l'utilizzo dei diversi strumenti e modalità offerti dalla programmazione di tipo negoziale.



Parametri per identificare i flussi finanziari (condizioni esterne)

Il punto di riferimento di questo segmento di analisi delle condizioni esterne si ritrova nei richiami presenti nella norma che descrive il contenuto consigliato del documento unico di programmazione. Si suggerisce infatti di individuare, e poi adottare, dei parametri economici per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente tali da segnalare, in corso d'opera, le differenze che potrebbero instaurarsi rispetto i parametri di riferimento nazionali. Dopo questa premessa, gli indicatori che saranno effettivamente adottati in chiave locale sono di prevalente natura finanziaria, e quindi di più facile ed immediato riscontro, e sono ottenuti dal rapporto tra valori finanziari e fisici o tra valori esclusivamente finanziari. Oltre a questa base, l'ente dovrà comunque monitorare i valori assunti dai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà, ossia gli indici scelti dal ministero per segnalare una situazione di pre-dissesto.



OBIETTIVI GENERALI INDIVIDUATI DAL GOVERNO

Nota di aggiornamento al DEF 2020

La pandemia ha colpito duramente il nostro paese dal punto di vista sanitario, così come nel tessuto economico e sociale. Gli indicatori economici mostrano le enormi difficoltà che famiglie, lavoratori ed imprese hanno dovuto sopportare. Il difficile contesto ha richiesto l'adozione di una strategia su diversi piani. Nei primi mesi, il contenimento del contagio e la salvaguardia della salute hanno richiesto l'adozione di misure sempre più stringenti che hanno avuto una pesante ricaduta sull'economia, che ha vissuto la peggiore caduta del prodotto interno lordo della storia repubblicana. La crisi ha prodotto effetti economici, sociali, sanitari e reddituali eterogenei. Per affrontare tale situazione il governo ha adottato interventi economici imponenti, pari a 100 miliardi, in termini di impatto sull'indebitamento netto della PA nel 2020, a cui va aggiunto l'ammontare senza precedenti delle garanzie pubbliche sulla liquidità.



La congiuntura internazionale

Nella prima metà del 2020 l'economia mondiale ha affrontato la battuta di arresto più profonda dalla seconda guerra mondiale, a causa del diffondersi della pandemia da Covid-19. Pur con differente durata, a partire da marzo, nelle diverse aree geo-economiche è stato adottato il blocco delle attività non essenziali e il distanziamento sociale per contenere l'emergenza sanitaria. L'attività economica dei maggiori paesi è stata riavviata gradualmente, ma solo dal mese di maggio, grazie alla discesa dei contagi. I governi e le banche centrali hanno introdotto misure straordinarie di politica fiscale e monetaria per sostenere i redditi dei lavoratori ed il tessuto produttivo, fornendo un supporto di dimensioni nettamente maggiori, e in tempi più rapidi, rispetto a quanto avvenuto nella crisi del 2008. Nonostante questi interventi, il blocco produttivo ha determinato sia una contrazione del PIL che del commercio a livello mondiale.



Assorbimento dello shock economico e rilancio

La prospettiva di ripresa che si va delineando andrà ad incorporare le ingenti risorse U.E. che saranno messe a disposizione dal programma Next generation, e in particolare, dalla Recovery and resilience facility. Si tratta di un'occasione irripetibile per superare la crisi innescata dalla pandemia e dal prolungato periodo di stagnazione che si protrae da oltre un ventennio. Queste risorse saranno utilizzate per conseguire obiettivi di innovazione e sostenibilità ambientale e sociale. Il governo, una volta raggiunto l'accordo nelle istituzioni europee, presenterà il Piano nazionale per la ripresa e la resilienza, al fine di aumentare gli investimenti e attuare le riforme con un disegno di rilancio e transizione verso un'economia più innovativa, eco-sostenibile e più inclusiva sotto il profilo sociale. Ciò renderà possibile investire sul futuro per dare ai giovani nuove opportunità di lavoro e per realizzare condizioni tali da rendere il paese più moderno ed equo.



Una sfida a lungo termine

La nota di aggiornamento del DEF 2020, per essere coerente con gli andamenti di finanza pubblica e le risorse rese disponibili dalla Recovery and resilience facility (RRF), presenta un orizzonte temporale più esteso del solito, arrivando fino al 2026. Il Piano nazionale per la ripresa e la resilienza (PNRR) e le relative risorse avranno un rilevante impatto positivo sia sulle previsioni di crescita dell'economia che sulle proiezioni del rapporto debito/PIL. Lo scenario ipotizzato mostra una crescita economica significativa che consentirà di ridurre il rapporto debito/PIL fino a riportarlo al livello pre-Covid nell'arco di un decennio. Tale prospettiva è resa credibile dalla tendenza del disavanzo nel corso del prossimo triennio e l'assenza di clausole di salvaguardia. Il paese ha dunque l'opportunità di rilanciare la crescita in chiave di sostenibilità ambientale, nonché di sciogliere i nodi strutturali e le disparità sociali o territoriali che si trascinano da lungo tempo.



POPOLAZIONE E SITUAZIONE DEMOGRAFICA

Il fattore demografico

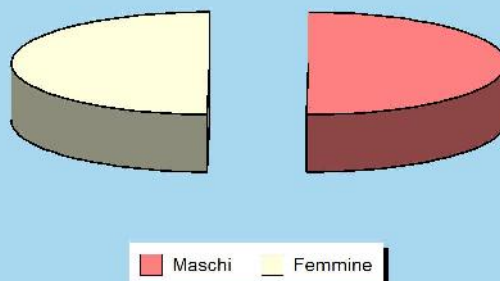
Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.



Popolazione residente

Dato numerico		2019
Maschi	(+)	1.620
Femmine	(+)	1.608
Totale		3.228
Distribuzione percentuale		2019
Maschi	(+)	50,19 %
Femmine	(+)	49,81 %
Totale		100,00 %

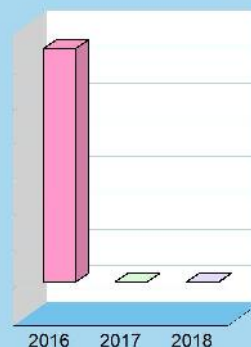
Composizione popolazione



Movimento naturale e relativo tasso demografico (andamento storico)

		2016	2017	2018
Movimento naturale				
Nati nell'anno	(+)	3.201	0	31
Deceduti nell'anno	(-)	0	0	36
Saldo naturale		3.201	0	-5
Tasso demografico				
Tasso di natalità (per mille abitanti)		0,00	0,00	0,00
Tasso di mortalità (per mille abitanti)		0,00	0,00	0,00

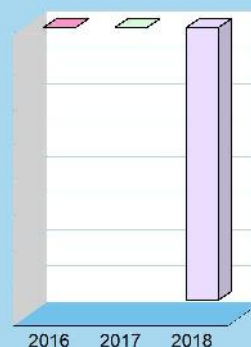
Saldo naturale



Confronto fra saldo naturale e saldo demografico (andamento storico)

		2016	2017	2018
Movimento naturale				
Nati nell'anno	(+)	3.201	0	31
Deceduti nell'anno	(-)	0	0	36
Saldo naturale		3.201	0	-5
Movimento migratorio				
Immigrati nell'anno	(+)	0	0	128
Emigrati nell'anno	(-)	0	0	143
Saldo migratorio		0	0	-15

Saldo migratorio



TERRITORIO E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

La centralità del territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.

Territorio (ambiente geografico)

Estensione geografica

Superficie	(Km ²)	23
------------	--------------------	----

Risorse idriche

Laghi	(num.)	0
-------	--------	---

Fiumi e torrenti	(num.)	1
------------------	--------	---

Strade

Statali	(Km.)	0
---------	-------	---

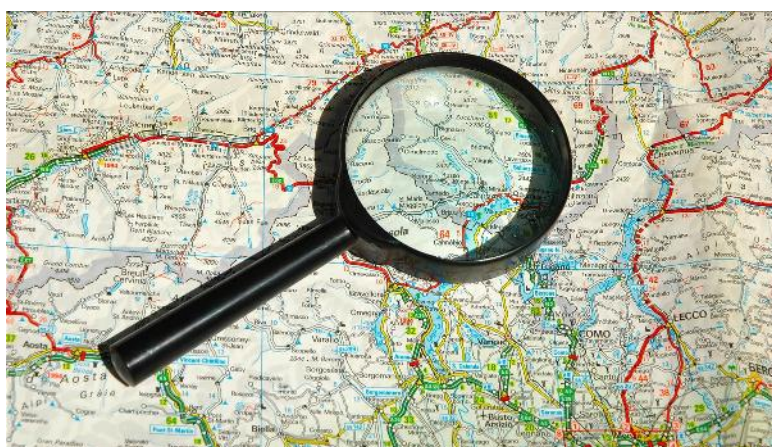
Regionali	(Km.)	0
-----------	-------	---

Provinciali	(Km.)	0
-------------	-------	---

Comunali	(Km.)	38
----------	-------	----

Vicinali	(Km.)	0
----------	-------	---

Autostrade	(Km.)	0
------------	-------	---



Territorio (urbanistica)

Piani e strumenti urbanistici vigenti

Piano regolatore adottato	(S/N)	Si
---------------------------	-------	----

Piano regolatore approvato	(S/N)	Si
----------------------------	-------	----

Piano di governo del territorio	(S/N)	No
---------------------------------	-------	----

Programma di fabbricazione	(S/N)	No
----------------------------	-------	----

Piano edilizia economica e popolare	(S/N)	Si
-------------------------------------	-------	----

Piano insediamenti produttivi

Industriali	(S/N)	Si
-------------	-------	----

Artigianali	(S/N)	Si
-------------	-------	----

Commerciali	(S/N)	No
-------------	-------	----

Altri strumenti	(S/N)	No
-----------------	-------	----

Coerenza urbanistica

Coerenza con strumenti urbanistici	(S/N)	No
------------------------------------	-------	----

Area interessata P.E.E.P.	(mq.)	0
---------------------------	-------	---

Area disponibile P.E.E.P.	(mq.)	0
---------------------------	-------	---

Area interessata P.I.P.	(mq.)	0
-------------------------	-------	---

Area disponibile P.I.P.	(mq.)	0
-------------------------	-------	---

STRUTTURE ED EROGAZIONE DEI SERVIZI

L'intervento del comune nei servizi

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perchè:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.



Servizi al cittadino (Trend storico e programmazione)

Denominazione		2020	2021	2022	2023
Asili nido	(num.)	1	1	1	1
	(posti)	13	13	13	13
Scuole materne	(num.)	1	1	1	1
	(posti)	85	85	85	85
Scuole elementari	(num.)	1	1	1	1
	(posti)	169	169	169	169
Scuole medie	(num.)	1	1	1	1
	(posti)	104	104	104	104
Strutture per anziani	(num.)	0	0	0	0
	(posti)	0	0	0	0

Valutazione e impatto

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento. Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

Ciclo ecologico

Rete fognaria - Bianca	(Km.)	0	0	0	0
- Nera	(Km.)	0	0	0	0
- Mista	(Km.)	0	0	0	0
Depuratore	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Acquedotto	(Km.)	0	0	0	0
Servizio idrico integrato	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Aree verdi, parchi, giardini	(num.)	0	0	0	0
	(hq.)	0	0	0	0
Raccolta rifiuti - Civile	(q.li)	0	0	0	0
- Industriale	(q.li)	0	0	0	0
- Differenziata	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Discarica	(S/N)	No	No	No	No

Domanda ed offerta

Nel contesto attuale, la scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico. Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

Altre dotazioni

Farmacie comunali	(num.)	0	0	0	0
Punti luce illuminazione pubblica	(num.)	920	927	927	927
Rete gas	(Km.)	0	0	0	0
Mezzi operativi	(num.)	2	2	2	2
Veicoli	(num.)	2	2	2	2
Centro elaborazione dati	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Personal computer	(num.)	3	3	3	3

Legenda

Le tabelle di questa pagina mostrano, in una prospettiva che si sviluppa nell'arco di un quadriennio, l'offerta di alcuni dei principali tipi di servizio prestati al cittadino dagli enti locali. Le attività ivi indicate riprendono una serie di dati previsti in modelli ufficiali.

ECONOMIA E SVILUPPO ECONOMICO LOCALE

Un territorio che produce ricchezza

L'economia di un territorio si sviluppa in 3 distinti settori. Il primario è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva. Il settore secondario congloba ogni attività industriale; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario. Il settore terziario, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolute.



Economia insediata

L'attività in ambito economico si può dispiegare su una pluralità di temi che, nella loro unitarietà, attengono al ruolo dell'ente quale attore primario dello sviluppo locale, un compito i cui fondamenti trovano riferimento nelle politiche nazionali come di quelle a carattere comunitario. Il governo e la governance territoriale sono considerati, infatti, un fattore strategico sia per lo sviluppo sostenibile che per la coesione sociale. Questa attività interessa i processi di dialogo con le parti sociali, la gestione dei progetti di sviluppo integrato, la promozione turistica e territoriale, oltre alle funzioni autorizzative e di controllo sulle attività economiche, sul commercio su aree private e pubbliche, i servizi pubblici, l'artigianato locale, fino alle aziende di distribuzione e le strutture ricettive.



Sezione Strategica

CONDIZIONI INTERNE



ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE

Indirizzi strategici e condizioni interne

La sezione strategica sviluppa le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Le scelte sono definite tenendo conto delle linee di indirizzo della programmazione regionale e del concorso degli enti locali al perseguimento degli obiettivi nazionali di finanza pubblica. La stesura degli obiettivi strategici è preceduta da un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici. Per quanto riguarda le condizioni esterne, sono approfonditi i seguenti aspetti: Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali; Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse ed ai corrispondenti impieghi; Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni; Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità ed i vincoli di finanza pubblica.



Gestione dei servizi pubblici locali (condizioni interne)

Con riferimento alle condizioni interne, come previsto dalla normativa, l'analisi strategica richiede l'approfondimento degli aspetti connessi con l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali. In questa ottica va tenuto conto anche degli eventuali valori di riferimento in termini di fabbisogni e costi standard. Sempre nello stesso contesto, sono delimitati i seguenti obiettivi a carattere strategico: gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi, degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate, prendendo in considerazione anche la loro situazione economica e finanziaria; agli obiettivi di servizio e gestionali che queste strutture devono perseguire nel tempo; le procedure di controllo di competenza dell'ente sull'attività svolta dai medesimi enti. Si tratta pertanto di inquadrare il ruolo che l'ente già possiede, o può far valere, nell'ambito dei delicati rapporti che si instaurano tra gestore dei servizi pubblici locali e proprietà di riferimento.



Indirizzi generali su risorse e impieghi (condizioni interne)

L'analisi strategica richiede uno specifico approfondimento dei seguenti aspetti, relativamente ai quali possono essere aggiornati gli indirizzi di mandato: i nuovi investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche (questo aspetto è affrontato nella SeO); i programmi d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi; i tributi; le tariffe dei servizi pubblici; la spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali; l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle missioni; la gestione del patrimonio; il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in C/capitale; l'indebitamento, con analisi della sostenibilità e l'andamento tendenziale; gli equilibri della situazione corrente, generali di bilancio ed i relativi equilibri di cassa (equilibri di competenza e cassa nel triennio; programmazione ed equilibri finanziari; finanziamento del bilancio corrente; finanziamento del bilancio investimenti).



Gestione personale e Vincoli finanza pubblica (condizioni interne)

Sempre avendo riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede l'approfondimento di due ulteriori aspetti, e cioè la disponibilità e la gestione delle risorse umane, con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa; la coerenza e la compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità e con i vincoli di finanza pubblica. Nella sostanza, si tratta di aspetti su cui incidono pesantemente i limiti posti dal governo centrale sull'autonomia dell'ente territoriale. I vincoli posti alla libera possibilità di programmare le assunzioni di nuovo personale (fabbisogno di personale e possibilità del turn-over, spesso limitato ad una sola percentuale sul totale andato in quiescenza) insieme ai limiti posti sulla capacità di spesa che è condizionata, per gli enti soggetti ai vincoli di finanza pubblica, al raggiungimento dell'obiettivo programmatico.

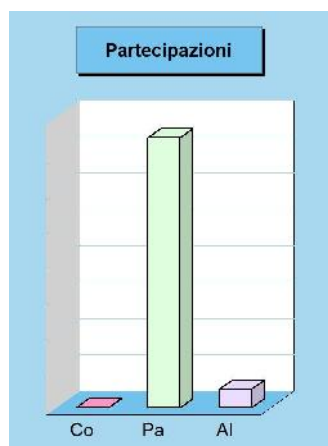


PARTECIPAZIONI

La gestione di pubblici servizi

Il comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a società private direttamente costituite o partecipate. Mentre l'ente ha grande libertà di azione nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica, al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato.

Dal 2016 la normativa di riferimento è contenuta nel Testo Unico sulle società partecipate (D.Lgs. 175/2016) che, oltre a riassumere in un quadro organico le norme in materia già vigenti, contiene anche disposizioni volte alla razionalizzazione del settore, con l'obiettivo di assicurarne una più efficiente gestione e di contribuire al contenimento della spesa pubblica.



Partecipazioni (riepilogo per tipo legame)

	Partecipate (num.)	Val. nominale (importo)
Controllata (AP_BIIV.1a)	2	737.116,72
Partecipata (AP_BIIV.1b)	3	5.499,50
Altro (AP_BIIV.1c)	4	50.592,17
Totale	9	793.208,39

Partecipazioni

Denominazione	Tipo di legame	Cap. sociale (importo)	Quota ente (%)	Val. nominale (importo)
AIMAG SPA	Controllata (AP_BIV.1a)	67.577.681,00	1,0900 %	736.596,72
SETA SPA	Partecipata (AP_BIV.1b)	15.496.975,64	0,0121 %	1.875,50
Amo spa	Partecipata (AP_BIV.1b)	5.312.848,00	0,0494 %	2.624,00
Lepida S.c.p.a.	Partecipata (AP_BIV.1b)	69.881.000,00	0,0014 %	1.000,00
Consorzio Attività Produttive Aree e Servizi	Altro (AP_BIV.1c)	0,00	1,8600 %	0,00
Agenzia per l'Energia e lo Sviluppo Sostenibile	Controllata (AP_BIV.1a)	74.285,71	0,7000 %	520,00
Azienda casa Emilia - Romagna della Provincia di Modena	Altro (AP_BIV.1c)	13.442.787,00	0,3700 %	49.738,31
Azienda Pubblica di Servizi alla persona dei Comuni Modenesi	Altro (AP_BIV.1c)	91.813,00	0,9300 %	853,86
Unione dei Comuni Modenesi - Area Nord	Altro (AP_BIV.1c)	0,00	2,9200 %	0,00

AIMAG SPA

Tipo di legame	Controllata (AP_BIV.1a)
Quota di partecipazione	1,0900 %
Attività e note	AIMAG si occupa del servizio idrico integrato per 21 Comuni situati fra la bassa pianura modenese e l'Oltrepò mantovano, per un totale di 213 mila abitanti. Il Gruppo AIMAG gestisce inoltre il ciclo integrato dei rifiuti, che si articola in due fasi distinte: la raccolta dei rifiuti in 11 Comuni per 166 mila abitanti e le fasi di recupero o di smaltimento. Il Gruppo AIMAG gestisce impianti per la produzione di energia elettrica e termica da fonti rinnovabili. Nel circolo virtuoso del processo produttivo aziendale, dai prodotti della raccolta dei rifiuti e del ciclo antropico delle acque si crea biogas, una risorsa da utilizzare per produrre energia rinnovabile da processi cogenerativi; negli anni, inoltre, è diventata sempre più significativa la produzione fotovoltaica di energia elettrica, sfruttando il sole, fonte rinnovabile e pulita. Nell'ottica dello stretto legame con il territorio, si sono anche sviluppati sistemi di teleriscaldamento, per una progettazione urbanistica sostenibile.

SETA SPA

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	0,0121 %
Attività e note	SETA (Società Emiliana Trasporti Autofiloviari), nata dall'aggregazione di ATCM S.p.A. (Modena), TEMPI S.p.A. (Piacenza), Consorzio ACT ed AE S.p.A. (Reggio Emilia), è la società per azioni che dal 1° gennaio 2012 gestisce il servizio di trasporto pubblico locale nei tre bacini provinciali.

Amo spa

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	0,0494 %
Attività e note	L'Agenzia, costituita come consorzio di funzioni fra l'Amministrazione Provinciale di Modena e tutti i comuni della provincia e poi trasformata in società per azioni nel giugno 2003, può avere come soci solo gli enti locali della provincia di Modena e svolge, secondo quanto previsto dalla Legge Regionale 30/1998, funzioni di programmazione operativa, progettazione e monitoraggio dei servizi di trasporto pubblico locale di persone nel bacino provinciale di Modena.

Lepida S.c.p.a.

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	0,0014 %
Attività e note	Lepida S.c.p.a. è la società consortile per azioni nata dalla fusione per incorporazione della società "Cup 2000 S.c.p.a." nella società "Lepida S.p.A.", quest'ultima società a totale ed esclusivo capitale pubblico, è stata costituita nel 2007 dalla Regione Emilia Romagna ai sensi dell'art. 10, comma 3, della legge regionale n. 11/2004, per la realizzazione e la gestione della rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni e la fornitura dei relativi servizi di connettività.

Consorzio Attività Produttive Aree e Servizi

Tipo di legame	Altro (AP_BIV.1c)
Quota di partecipazione	1,8600 %
Attività e note	Il Consorzio Attività Produttive - Aree e Servizi è sorto nel 1975 per iniziativa del Comune di Modena e di altri 10 Comuni del comprensorio. Oggi ne fanno parte 13 Comuni: oltre a Modena anche Bastiglia, Bomporto, Campogalliano, Camposanto, Castelfranco Emilia, Castelnuovo Rangone, Nonantola, Novi di Modena, Ravarino, San Cesario sul Panaro, Soliera e Spilamberto. Al Consorzio è affidato il compito di curare l'attuazione dei Piani per gli Insediamenti Produttivi (P.I.P.) nell'ambito della pianificazione territoriale dei Comuni e della Provincia. Le aree P.I.P. sono terreni riservati alle attività produttive e ceduti alle aziende a prezzi particolarmente vantaggiosi rispetto alle normali quotazioni di mercato.

Agenzia per l'Energia e lo Sviluppo Sostenibile

Tipo di legame	Controllata (AP_BIV.1a)
Quota di partecipazione	0,7000 %
Attività e note	L'Agenzia per l'Energia e lo Sviluppo Sostenibile (AESS) è un'associazione fondata nel 1999 e fa parte della Rete europea delle agenzie per l'energia e della Rete italiana delle agenzie per l'energia RENAE. AESS presta servizi ad enti pubblici, imprese e privati nei settori della razionalizzazione e del miglioramento dell'efficienza nell'uso delle risorse energetiche, del risparmio energetico, del ricorso a fonti energetiche rinnovabili, della riduzione delle emissioni di gas climalteranti, della promozione del trasporto collettivo e della sensibilizzazione dell'opinione pubblica nei confronti dello sviluppo sostenibile. AESS svolge diagnosi e certificazioni energetiche degli edifici quale ente accreditato presso la Regione Emilia-Romagna, esegue studi di fattibilità su progetti di riqualificazione energetica e di sviluppo energie rinnovabili e presta la propria consulenza a enti locali relativamente alla pianificazione energetica e alla riqualificazione dell'illuminazione pubblica. AESS sviluppa protocolli d'intesa e gruppi di acquisto che facilitino la diffusione presso i privati di impianti di produzione di energia rinnovabile e collabora a progetti europei dedicati alla diffusione di comportamenti energeticamente virtuosi. AESS organizza inoltre eventi di comunicazione su tematiche energetiche e di sostenibilità ambientale e diffonde la cultura delle energie rinnovabili anche nell'ambito di corsi di formazione e di attività di divulgazione nelle scuole.

Azienda casa Emilia - Romagna della Provincia di Modena

Tipo di legame	Altro (AP_BIV.1c)
Quota di partecipazione	0,3700 %
Attività e note	L'Azienda costituisce lo strumento del quale i Comuni della Provincia, la Provincia stessa, la Regione, lo Stato e gli altri Enti Pubblici si avvalgono per la gestione unitaria del patrimonio di Edilizia Residenziale Pubblica (ERP) e per l'esercizio delle proprie funzioni nel campo delle politiche abitative. L'ACER di Modena svolge oggi molteplici funzioni: - gestione del patrimonio immobiliare, tra cui gli alloggi di edilizia residenziale pubblica (e.r.p.), la manutenzione nonché gli interventi di recupero e qualificazione degli stessi. La gestione si estende, inoltre, alla verifica dell'osservanza delle norme contrattuali e dei regolamenti d'uso degli alloggi e delle parti comuni dei fabbricati; - fornitura di servizi tecnici relativi alla programmazione, progettazione, affidamento e realizzazione di interventi edilizi o urbanistici, anche attraverso programmi complessi; - gestione dei servizi attinenti al soddisfacimento delle esigenze abitative rappresentate dalle famiglie non in grado di rivolgersi al libero mercato delle locazioni.

Azienda Pubblica di Servizi alla persona dei Comuni Modenesi

Tipo di legame	Altro (AP_BIV.1c)
Quota di partecipazione	0,9300 %
Attività e note	L'ASP dei Comuni Modenesi Area Nord nasce il 17 marzo 2008, giorno in cui la Giunta Regionale ne approva lo statuto, con delibera n. 353/2008. La costituzione di ASP, derivante dalla trasformazione delle IPAB Centro Integrato Servizi Anziani (CISA) con sede a Mirandola e Augusto Modena con sede a San Felice sul Panaro, ha rappresentato un importante traguardo per il Distretto Area Nord, in quanto ha consentito di avviare un progressivo processo di unificazione, accorpamento e qualificazione della rete dei servizi rivolti ad anziani e disabili, che prevede, in tempi diversi, il conferimento dei vari servizi distrettuali da parte dei Comuni. L'Azienda ha valenza distrettuale ed ha come ambito di intervento quello coincidente con la zona sociale di Mirandola e, più precisamente, con il territorio dei Comuni di Camposanto, Cavezzo, Concordia, Finale Emilia, Medolla, Mirandola, San Felice, San Possidonio e San Prospero.

Unione dei Comuni Modenesi - Area Nord

Tipo di legame	Altro (AP_BIV.1c)
Quota di partecipazione	2,9200 %
Attività e note	Gestione di servizi a livello intercomunale traendo vantaggi in termini di economie di scala, know-how e numero di personale impiegato nelle attività.

Opere pubbliche in corso di realizzazione

Le opere pubbliche in corso di realizzazione

L'investimento, a differenza della spesa corrente che trova compimento in tempi rapidi, richiede modalità di realizzazione ben più lunghe. Vincoli del patto di stabilità, difficoltà di progettazione, aggiudicazione degli appalti con procedure complesse, tempi di espletamento dei lavori non brevi, unitamente al non facile reperimento del finanziamento iniziale (progetto), fanno sì che i tempi di realizzazione di un investimento abbraccino di solito più esercizi. Questa situazione, a maggior ragione, si verifica quando il progetto di partenza ha bisogno di essere poi rivisto in seguito al verificarsi di circostanze non previste, con la conseguenza che il quadro economico dell'opera sarà soggetto a perizia di variante. Il prospetto riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione.



Opere pubbliche non ancora ultimate e finanziate negli anni precedenti

Denominazione (Opera pubblica)	Esercizio (Impegno)	Valore (Totale intervento)	Realizzato (Stato avanzamento)
VELOSTAZIONE E AMPLIAMENTO PARCHEGGIO SCAMBIATORE	2019	161.500,00	4.881,57
AMPLIAMENTO BIBLIOTECA COMUNALE	2019	90.000,00	1.430,88
EFFICIENTAMENTO ENERGETICO PUBBLICA ILLUMINAZIONE	2020	50.000,00	0,00

Considerazioni e valutazioni

Nel corso dell'anno 2020 sono iniziati i lavori di realizzazione di una velostazione ed ampliamento del parcheggio scambiatore FF.SS.

E' in corso l'acquisizione del percorso della "Ciclovía Del Sole" che sarà gestito per competenza territoriale dal Comune di Camposanto.

Entro l'anno 2020 saranno affidati gli incarichi di progettazione per i lavori di ampliamento della biblioteca comunale i quali consisteranno nella realizzazione di un'ampia sala nel retro di essa.

Proseguono i lavori di efficientamento energetico della pubblica illuminazione con i fondi derivanti dal decreto crescita che verranno completati entro il primo semestre 2021.

TARIFE E POLITICA TARIFFARIA

Servizi erogati e costo per il cittadino

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino. Il prospetto riporta i dati salienti delle principali tariffe in vigore.



Categorie di servizi pubblici a domanda individuale

Alberghi, case di riposo e di ricovero
 Alberghi diurni e bagni pubblici
 Asili nido
 Convitti, campeggi, case di vacanze, ostelli
 Colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti termali
 Corsi extra scolastici non previsti espressamente da legge
 Giardini zoologici e botanici
 Impianti sportivi, piscine, campi da tennis, di pattinaggio o simili
 Mattatoi pubblici
 Mense, comprese quelle ad uso scolastico
 Mercati e fiere attrezzati
 Parcheggi custoditi e parchimetri
 Pesa pubblica
 Servizi turistici, stabilimenti balneari, approdi turistici e simili
 Spurgo pozzi neri
 Teatri, musei, pinacoteche, gallerie, mostre e spettacoli
 Trasporto carni macellate
 Servizi funebri, pompe funebri e illuminazioni votive
 Uso locali non istituzionali, auditorium, palazzi congressi o simili

Principali servizi offerti dall'ente al cittadino

TARIFE NOLEGGIO SALE
 SERVIZI CIMITERIALI

Principali servizi offerti al cittadino

Servizio	Stima gettito 2021		Stima gettito 2022-23	
	Prev. 2021	Peso %	Prev. 2022	Prev. 2023
1 TARIFE NOLEGGIO SALE	2.000,00	2,9 %	2.000,00	2.000,00
2 SERVIZI CIMITERIALI	67.000,00	97,1 %	82.000,00	82.000,00
Totale	69.000,00	100,0 %	84.000,00	84.000,00

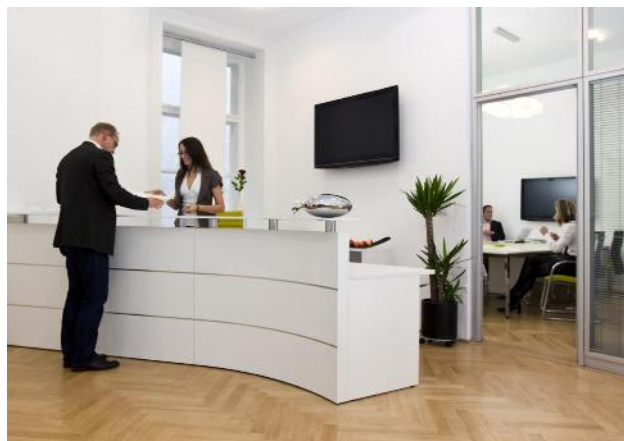
Denominazione	TARIFE NOLEGGIO SALE
Indirizzi	
Gettito stimato	2021: € 2.000,00 2022: € 2.000,00 2023: € 2.000,00

Denominazione	SERVIZI CIMITERIALI
Indirizzi	Comprende il rinnovo concessione loculi e servizi cimiteriali diversi e lampade votive
Gettito stimato	2021: € 67.000,00 2022: € 82.000,00 2023: € 82.000,00

TRIBUTI E POLITICA TRIBUTARIA

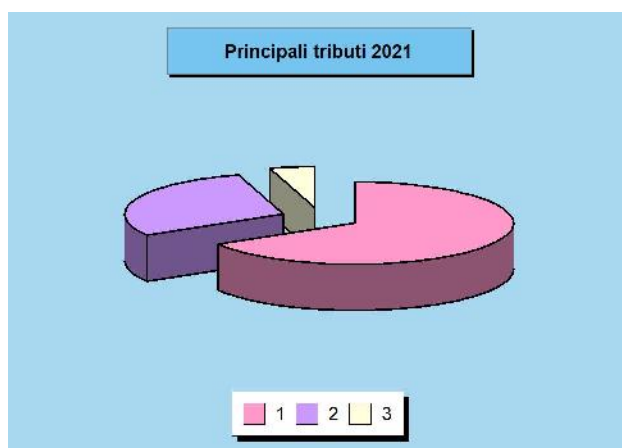
Un sistema molto instabile

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce, infatti, il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni. La modifica più recente a questo sistema si è avuta con l'unificazione della IMU (imposta municipale unica o, più propriamente, imposta municipale propria) e della TASI (tributo per i servizi indivisibili).



La composizione articolata dell'IMU

L'unificazione IMU-Tasi, e cioè l'assorbimento della Tasi nella IMU, introduce una semplificazione rilevante per i contribuenti e per gli uffici comunali; viene infatti rimossa la precedente duplicazione di prelievi operati sia sulla stessa base imponibile che sulla medesima platea di cittadini contribuenti. Il prelievo patrimoniale unificato, risultato di questo accorpamento, ripropone, ma solo con lievi modifiche, l'originaria disciplina IMU. Continua invece ad essere del tutto autonomo il prelievo della Tari (tassa sui rifiuti) che non subisce sostanziali cambiamenti. Il presupposto d'imposta della nuova IMU resta il possesso di immobili, fermo però restando che il possesso della abitazione principale, salvo che non si tratti di immobile di lusso, non costituisce presupposto d'imposta.



Principali tributi gestiti

Tributo	Stima gettito 2021		Stima gettito 2022-23	
	Prev. 2021	Peso %	Prev. 2022	Prev. 2023
1 IMU	725.000,00	66,5 %	750.000,00	750.000,00
2 ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF	315.000,00	28,9 %	315.000,00	315.000,00
3 RECUPERO EVASIONE IMU	50.000,00	4,6 %	50.000,00	50.000,00
Totale	1.090.000,00	100,0 %	1.115.000,00	1.115.000,00

Denominazione	IMU
Indirizzi	Per il triennio 2021 - 2023 ai fini del mantenimento degli equilibri di bilancio si prevede di mantenere invariate le aliquote IMU rispetto a quanto approvato nell'esercizio precedente. Si è considerato inoltre di mantenere invariato l'impianto delle agevolazioni e detrazioni concesse così come definito all'interno del regolamento comunale. Si valuteranno eventuali ulteriori riduzioni di aliquote qualora si proceda con la rinegoziazione dello stock di debito detenuto dall'Ente nei confronti di Cassa depositi e Prestiti Spa e se vi saranno ulteriori trasferimenti correnti da parte dello stato per finanziare la spesa corrente..
Gettito stimato	2021: € 725.000,00 2022: € 750.000,00 2023: € 750.000,00

Denominazione	ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF
Indirizzi	Per il triennio 2021 - 2023 ai fini del mantenimento degli equilibri di bilancio si prevede di mantenere invariate le aliquote relative all'add.le comunale all'irpef rispetto a quanto approvato nell'esercizio precedente. Si è considerato inoltre di mantenere invariata la fascia di esenzione così come definito all'interno del regolamento comunale. Si valuteranno eventuali ulteriori riduzioni di aliquote qualora si proceda con la rinegoziazione dello stock di debito detenuto dall'Ente nei confronti di Cassa depositi e Prestiti Spa. Si ricorda inoltre che gli effetti negativi sui redditi derivanti dalla crisi economica post emergenza sanitaria si rifletteranno principalmente sugli incassi dell'Ente di competenza 2021 e 2022 pertanto si auspica un intervento statale di ristoro economico finanziario a causa del probabile mancato gettito. Nella bozza della Legge di Bilancio lo stato ha istituito un fondo per le funzioni fondamentali così come nel 2020.
Gettito stimato	2021: € 315.000,00 2022: € 315.000,00 2023: € 315.000,00

Denominazione	RECUPERO EVASIONE IMU
Indirizzi	Sulla base degli obiettivi assegnati all'ufficio tributi intercomunale si prevede di iscrivere nel bilancio 2021-2023 una somma pari a quella riportata in tabella.
Gettito stimato	2021: € 50.000,00 2022: € 50.000,00 2023: € 50.000,00

SPESA CORRENTE PER MISSIONE

Spesa corrente per missione

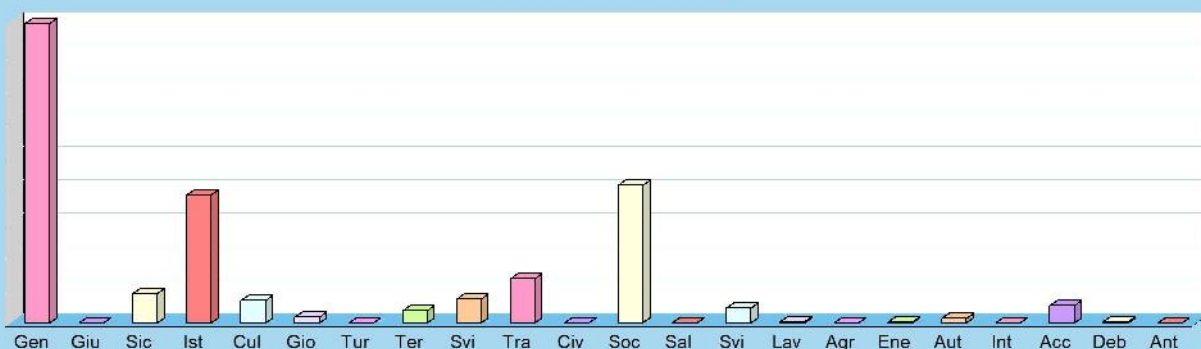
Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (onere del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.



Spesa corrente per Missione

Missione	Sigla	Programmazione 2021		Programmazione 2022-23	
		Prev. 2021	Peso	Prev. 2022	Prev. 2023
01 Servizi generali e istituzionali	Gen	893.992,00	40,5 %	829.787,00	837.242,00
02 Giustizia	Giu	0,00	0,0 %	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	Sic	88.000,00	4,0 %	81.000,00	86.000,00
04 Istruzione e diritto allo studio	Ist	381.900,00	17,3 %	335.300,00	335.200,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	Cul	65.540,00	3,0 %	59.740,00	60.723,51
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	Gio	16.300,00	0,7 %	15.900,00	15.300,00
07 Turismo	Tur	0,00	0,0 %	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	Ter	35.850,00	1,6 %	35.850,00	35.850,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	Svi	69.900,00	3,2 %	70.650,00	70.450,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	Tra	131.700,00	6,0 %	125.089,51	133.900,00
11 Soccorso civile	Civ	300,00	0,0 %	300,00	300,00
12 Politica sociale e famiglia	Soc	411.077,16	18,6 %	385.500,00	385.000,00
13 Tutela della salute	Sal	0,00	0,0 %	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	Svi	44.300,00	2,0 %	37.500,00	41.500,00
15 Lavoro e formazione professionale	Lav	3.200,00	0,1 %	3.200,00	3.200,00
16 Agricoltura e pesca	Agr	296,00	0,0 %	296,00	296,00
17 Energia e fonti energetiche	Ene	550,00	0,0 %	550,00	550,00
18 Relazioni con autonomie locali	Aut	12.900,00	0,6 %	12.900,00	12.900,00
19 Relazioni internazionali	Int	0,00	0,0 %	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	Acc	50.350,02	2,3 %	22.403,49	22.403,49
50 Debito pubblico	Deb	3.000,00	0,1 %	38.000,00	37.000,00
60 Anticipazioni finanziarie	Ant	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Totale		2.209.155,18	100,0 %	2.053.966,00	2.077.815,00

Spesa corrente 2021



NECESSITÀ FINANZIARIE PER MISSIONI E PROGRAMMI

Le risorse destinate a missioni e programmi

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da valutazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico. Ciascuna missione può richiedere interventi di parte corrente, rimborso prestiti o in c/capitale. Una missione può essere finanziata da risorse appartenenti allo stesso ambito (missione che si autofinanzia con risorse proprie) oppure, avendo un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, deve essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia quella in deficit).



Riepilogo Missioni 2021-23 per titoli

Denominazione	Titolo 1	Titolo 2	Titolo 3	Titolo 4	Titolo 5
01 Servizi generali e istituzionali	2.561.021,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	255.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Istruzione e diritto allo studio	1.052.400,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	186.003,51	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	47.500,00	50.000,00	0,00	0,00	0,00
07 Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	107.550,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	211.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	390.689,51	245.000,00	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	900,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Politica sociale e famiglia	1.181.577,16	0,00	0,00	0,00	0,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	123.300,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione professionale	9.600,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	888,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	1.650,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	38.700,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	95.157,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	78.000,00	0,00	0,00	430.816,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	1.750.528,89
Totale	6.340.936,18	295.000,00	0,00	430.816,00	1.750.528,89

Riepilogo Missioni 2021-23 per destinazione

Denominazione	Funzionamento	Investimento	Totale
01 Servizi generali e istituzionali	2.561.021,00	0,00	2.561.021,00
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	255.000,00	0,00	255.000,00
04 Istruzione e diritto allo studio	1.052.400,00	0,00	1.052.400,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	186.003,51	0,00	186.003,51
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	47.500,00	50.000,00	97.500,00
07 Turismo	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	107.550,00	0,00	107.550,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	211.000,00	0,00	211.000,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	390.689,51	245.000,00	635.689,51
11 Soccorso civile	900,00	0,00	900,00
12 Politica sociale e famiglia	1.181.577,16	0,00	1.181.577,16
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	123.300,00	0,00	123.300,00
15 Lavoro e formazione professionale	9.600,00	0,00	9.600,00
16 Agricoltura e pesca	888,00	0,00	888,00
17 Energia e fonti energetiche	1.650,00	0,00	1.650,00
18 Relazioni con autonomie locali	38.700,00	0,00	38.700,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	95.157,00	0,00	95.157,00
50 Debito pubblico	508.816,00	0,00	508.816,00
60 Anticipazioni finanziarie	1.750.528,89	0,00	1.750.528,89
Totale	8.522.281,07	295.000,00	8.817.281,07

PATRIMONIO E GESTIONE DEI BENI PATRIMONIALI

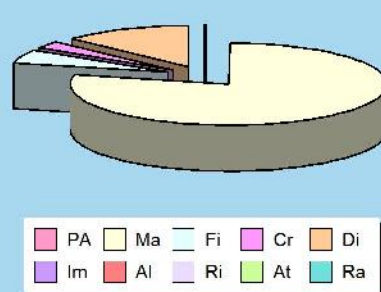
Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone l'ente in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.



Attivo patrimoniale 2019

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	15.749,32
Immobilizzazioni materiali	10.967.930,11
Immobilizzazioni finanziarie	745.384,00
Rimanenze	0,00
Crediti	398.060,19
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	1.844.557,30
Ratei e risconti attivi	0,00
Totale	13.971.680,92

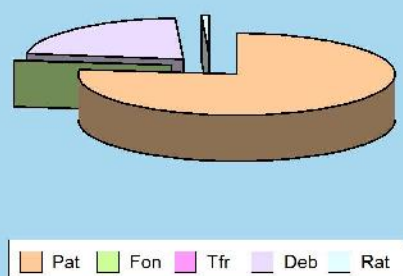
Composizione dell'attivo



Passivo patrimoniale 2019

Denominazione	Importo
Patrimonio netto	10.740.758,86
Fondo per rischi ed oneri	24.506,13
Trattamento di fine rapporto	0,00
Debiti	3.092.600,20
Ratei e risconti passivi	113.815,73
Totale	13.971.680,92

Composizione del passivo



DISPONIBILITÀ DI RISORSE STRAORDINARIE

Trasferimenti e contributi correnti

L'ente eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perché la regione, con una norma specifica, ha delegato l'organo periferico a farvi fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce in tutto o in parte a finanziare la relativa spesa mentre nel secondo è la regione che vi fa fronte con proprie risorse. I trasferimenti correnti dello Stato e della regione, insieme a quelli eventualmente erogati da altri enti, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione. In tale ambito, l'attività dell'amministrazione si sviluppa percorrendo ogni strada che possa portare al reperimento di queste forme di finanziamento che sono gratuite, e spesso accompagnate, da un vincolo di destinazione. Si tratta di mezzi che accrescono la capacità di spesa senza richiedere un incremento della pressione tributaria sul cittadino.



Trasferimenti e contributi in C/capitale

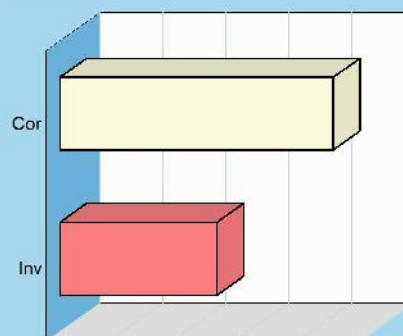
I trasferimenti in C/capitale sono mezzi gratuiti concessi in prevalenza dallo Stato, regione o provincia. Queste entrate possono finanziare la costruzione di nuove opere o la manutenzione straordinaria del patrimonio. Mentre nel versante corrente il finanziamento della spesa con mezzi propri è la regola e il contributo in C/gestione l'eccezione, negli investimenti la situazione si ribalta e il ricorso ai mezzi di terzi, anche per l'entità della spesa di ogni OO.PP. diventa cruciale. D'altra parte, il ricorso al debito, con l'ammortamento del mutuo, produce effetti negativi sul bilancio per cui è preciso compito di ogni amministrazione adoperarsi affinché gli enti a ciò preposti diano la propria disponibilità a finanziare il maggior numero possibile degli interventi previsti.



Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2021

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	87.003,00	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	0,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		50.000,00
Trasferimenti in conto capitale		0,00
Totale	87.003,00	50.000,00

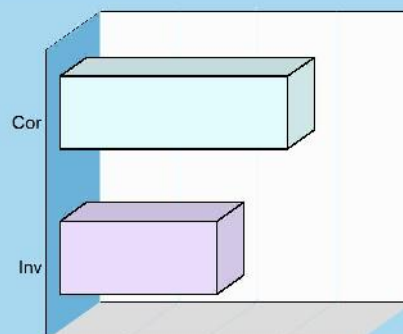
Contributi e trasferimenti 2021



Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2022-23

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	145.100,00	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	0,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		100.000,00
Trasferimenti in conto capitale		0,00
Totale	145.100,00	100.000,00

Contributi e trasferimenti 2022-23



Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo

Il ricorso al credito e vincoli di bilancio

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in C/capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti. In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti i suoi aspetti, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.



Esposizione massima per interessi passivi

	2021	2022	2023
Tit.1 - Tributarie	1.814.380,51	1.926.227,69	1.841.500,00
Tit.2 - Trasferimenti correnti	180.784,29	262.657,03	87.003,00
Tit.3 - Extratributarie	338.873,70	323.435,31	308.817,18
Somma	2.334.038,50	2.512.320,03	2.237.320,18
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate	10,00 %	10,00 %	10,00 %
Limite teorico interessi (+)	233.403,85	251.232,00	223.732,02

Esposizione effettiva per interessi passivi

	2021	2022	2023
Interessi su mutui	3.000,00	94.200,00	88.500,00
Interessi su prestiti obbligazionari	150,00	150,00	150,00
Interessi per debiti garantiti da fidejussione prestata dall'ente	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi	3.150,00	94.350,00	88.650,00
Contributi in C/interessi su mutui	0,00	0,00	0,00
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi) (-)	3.150,00	94.350,00	88.650,00

Verifica prescrizione di legge

	2021	2022	2023
Limite teorico interessi	233.403,85	251.232,00	223.732,02
Esposizione effettiva	3.150,00	94.350,00	88.650,00
Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi	230.253,85	156.882,00	135.082,02

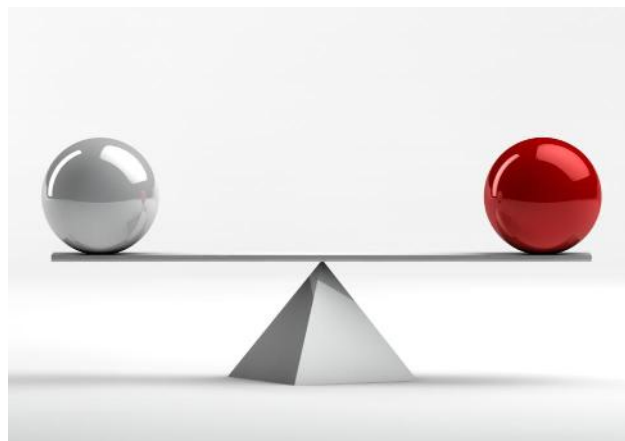
Considerazioni e valutazioni

Lo stock di debito dell'ente rispetta tutti i requisiti dettati dalla normativa, ma al fine di rendere più sostenibile nel tempo la rigidità di quest'ultimo sulla spesa corrente l'amministrazione comunale valuterà operazioni di rinegoziazione non appena ve ne sarà l'opportunità.

EQUILIBRI DI COMPETENZA E CASSA NEL TRIENNIO

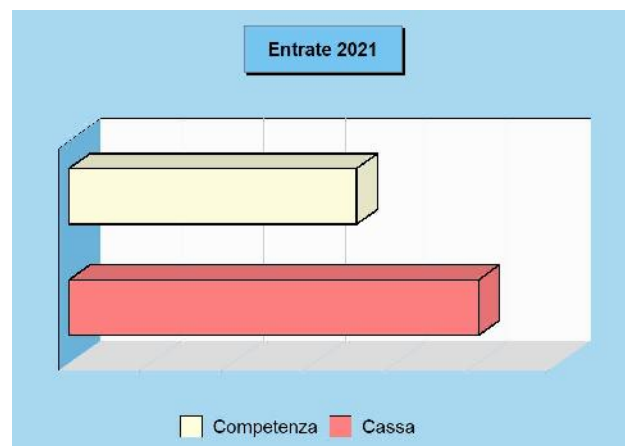
Programmazione ed equilibri di bilancio

Secondo l'attuale disciplina di bilancio, la giunta approva entro il 15 novembre di ogni anno lo schema di approvazione del bilancio finanziario relativo al triennio successivo, da sottoporre all'approvazione del consiglio. Nel caso in cui sopraggiungano variazioni del quadro normativo di riferimento, la giunta aggiorna sia lo schema di bilancio in corso di approvazione che il documento unico di programmazione (DUP). Entro il successivo 31 dicembre il consiglio approva il bilancio che comprende le previsioni di competenza e cassa del primo esercizio e le previsioni di sola competenza degli esercizi successivi. Le previsioni delle entrate e uscite di competenza del triennio e quelle di cassa del solo primo anno devono essere in perfetto equilibrio.



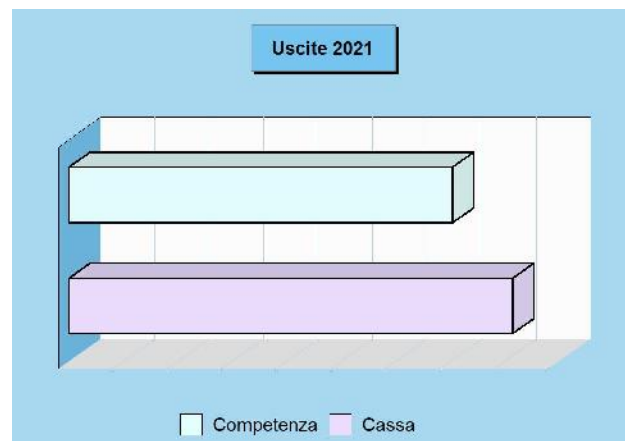
Entrate 2021

Denominazione	Competenza	Cassa
Tributi	1.841.500,00	2.132.978,45
Trasferimenti	87.003,00	87.003,00
Extratributarie	308.817,18	469.768,80
Entrate C/capitale	175.000,00	573.994,23
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni	583.509,63	0,00
Entrate C/terzi	525.516,46	753.241,90
Fondo pluriennale	0,00	-
Avanzo applicato	0,00	-
Fondo cassa iniziale	-	996.256,31
Totale	3.521.346,27	5.013.242,69



Uscite 2021

Denominazione	Competenza	Cassa
Spese correnti	2.209.155,18	2.591.230,79
Spese C/capitale	175.000,00	676.213,82
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	28.165,00	28.165,00
Chiusura anticipaz.	583.509,63	0,00
Spese C/terzi	525.516,46	780.602,29
Disavanzo applicato	0,00	-
Totale	3.521.346,27	4.076.211,90



Entrate biennio 2022-23

Denominazione	2022	2023
Tributi	1.881.500,00	1.886.500,00
Trasferimenti	72.550,00	72.550,00
Extratributarie	290.166,00	287.166,00
Entrate C/capitale	82.000,00	82.000,00
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni	583.509,63	583.509,63
Entrate C/terzi	525.516,46	525.516,46
Fondo pluriennale	0,00	0,00
Avanzo applicato	0,00	0,00
Totale	3.435.242,09	3.437.242,09

Uscite biennio 2022-23

Denominazione	2022	2023
Spese correnti	2.053.966,00	2.077.815,00
Spese C/capitale	60.000,00	60.000,00
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	212.250,00	190.401,00
Chiusura anticipaz.	583.509,63	583.509,63
Spese C/terzi	525.516,46	525.516,46
Disavanzo applicato	0,00	0,00
Totale	3.435.242,09	3.437.242,09

PROGRAMMAZIONE ED EQUILIBRI FINANZIARI

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano. Per quanto riguarda il contenuto della pagina, le prime due tabelle riportano le entrate e le uscite utilizzate nelle scelte di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento), il secondo gruppo mostra i medesimi fenomeni ma a livello di interventi in C/capitale (investimenti), mentre i due quadri finali espongono tutti i dati di bilancio, comprese le entrate e le uscite non oggetto di programmazione.



Entrate correnti destinate alla programmazione

Tributi	(+)	1.841.500,00
Trasferimenti correnti	(+)	87.003,00
Extratributarie	(+)	308.817,18
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	0,00
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		2.237.320,18
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	0,00
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		0,00
Totale		2.237.320,18

Uscite correnti impiegate nella programmazione

Spese correnti	(+)	2.209.155,18
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(-)	0,00
Rimborso di prestiti	(+)	28.165,00
Impieghi ordinari		2.237.320,18
Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(+)	0,00
Impieghi straordinari		0,00
Totale		2.237.320,18

Entrate investimenti destinate alla programmazione

Entrate in C/capitale	(+)	175.000,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		175.000,00
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	0,00
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	0,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	0,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Accensione prestiti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Risorse straordinarie		0,00
Totale		175.000,00

Uscite investimenti impiegate nella programmazione

Spese in conto capitale	(+)	175.000,00
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(-)	0,00
Impieghi ordinari		175.000,00
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(+)	0,00
Incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Impieghi straordinari		0,00
Totale		175.000,00

Riepilogo entrate 2021

Correnti	(+)	2.237.320,18
Investimenti	(+)	175.000,00
Movimenti di fondi	(+)	583.509,63
Entrate destinate alla programmazione		2.995.829,81
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	525.516,46
Altre entrate		525.516,46
Totale bilancio		3.521.346,27

Riepilogo uscite 2021

Correnti	(+)	2.237.320,18
Investimenti	(+)	175.000,00
Movimenti di fondi	(+)	583.509,63
Uscite impiegate nella programmazione		2.995.829,81
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	525.516,46
Altre uscite		525.516,46
Totale bilancio		3.521.346,27

FINANZIAMENTO DEL BILANCIO CORRENTE

La spesa corrente e gli equilibri di bilancio

L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli. La tabella a lato divide il bilancio nelle componenti e separa le risorse destinate alla gestione (bilancio di parte corrente), le spese in conto capitale (investimenti) e le operazioni finanziarie (movimento fondi e servizi C/terzi).

Le risorse per garantire il funzionamento

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi, contributi), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono), unitamente al rimborso di prestiti, necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. È più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.

Fabbisogno 2021

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	2.237.320,18	2.237.320,18
Investimenti	175.000,00	175.000,00
Movimento fondi	583.509,63	583.509,63
Servizi conto terzi	525.516,46	525.516,46
Totale	3.521.346,27	3.521.346,27



Finanziamento bilancio corrente 2021

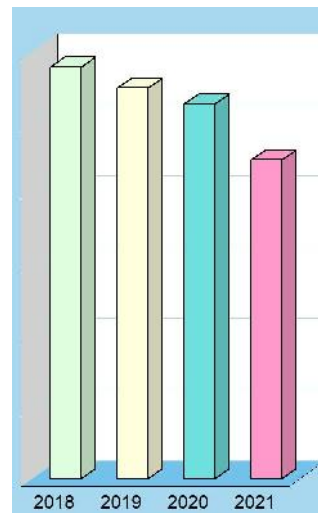
Entrate		2021
Tributi	(+)	1.841.500,00
Trasferimenti correnti	(+)	87.003,00
Extratributarie	(+)	308.817,18
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	0,00
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		2.237.320,18
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	0,00
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		0,00
Totale		2.237.320,18

Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio corrente (Trend storico)

Entrate		2018	2019	2020
Tributi	(+)	2.067.535,85	1.814.380,51	1.937.500,00
Trasferimenti correnti	(+)	270.426,31	180.784,29	265.271,00
Extratributarie	(+)	306.073,32	338.873,70	304.755,00
Entr. correnti spec. per investimenti	(-)	0,00	0,00	0,00
Entr. correnti gen. per investimenti	(-)	58.934,97	0,00	0,00
Risorse ordinarie		2.585.100,51	2.334.038,50	2.507.526,00
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	16.170,31	28.314,50	13.547,82
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	287.317,11	379.324,45	108.148,44
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		303.487,42	407.638,95	121.696,26
Totale		2.888.587,93	2.741.677,45	2.629.222,26



FINANZIAMENTO DEL BILANCIO INVESTIMENTI

L'equilibrio del bilancio investimenti

Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa. Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in C/capitale. La prima tabella divide il bilancio nelle componenti caratteristiche e consente di separare i mezzi destinati agli interventi in C/capitale (investimenti) da quelli utilizzati per il solo funzionamento (bilancio di parte corrente). Completano il quadro le operazioni di natura solo finanziaria (movimento fondi; servizi C/terzi).



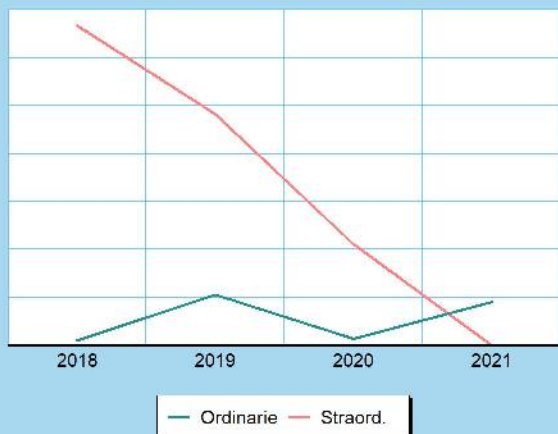
Le risorse destinate agli investimenti

Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.

Fabbisogno 2021

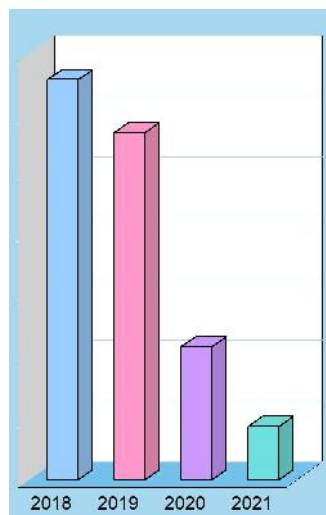
Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	2.237.320,18	2.237.320,18
Investimenti	175.000,00	175.000,00
Movimento fondi	583.509,63	583.509,63
Servizi conto terzi	525.516,46	525.516,46
Totale	3.521.346,27	3.521.346,27

Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio investimenti 2021

Entrate	2021
Entrate in C/capitale (+)	175.000,00
Entrate C/capitale per spese correnti (-)	0,00
Risorse ordinarie	175.000,00
FPV stanziato a bilancio investimenti (+)	0,00
Avanzo a finanziamento investimenti (+)	0,00
Entrate correnti che finanziano inv. (+)	0,00
Riduzioni di attività finanziarie (+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi (-)	0,00
Accensione prestiti (+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti (-)	0,00
Risorse straordinarie	0,00
Totale	175.000,00



Finanziamento bilancio investimenti (Trend storico)

Entrate	2018	2019	2020
Entrate in C/capitale (+)	18.636,41	204.304,56	26.600,00
Entrate C/capitale per spese correnti (-)	0,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie	18.636,41	204.304,56	26.600,00
FPV stanziato a bil. investimenti (+)	252.371,02	434.321,07	283.452,20
Avanzo a finanziamento investimenti (+)	983.468,89	501.550,00	126.172,15
Entrate correnti che finanziano inv. (+)	58.934,97	0,00	0,00
Riduzioni di attività finanziarie (+)	0,00	0,00	0,00
Attività fin. assimilabili a mov. fondi (-)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti (+)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti per sp. correnti (-)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie	1.294.774,88	935.871,07	409.624,35
Totale	1.313.411,29	1.140.175,63	436.224,35

Disponibilità e gestione delle risorse umane

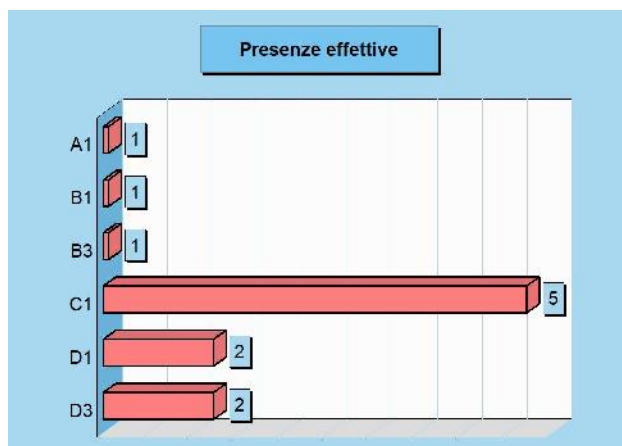
L'organizzazione e la forza lavoro

Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti. Le tabelle mostrano il fabbisogno di personale accostato alla dotazione effettiva, suddivisa nelle aree d'intervento.



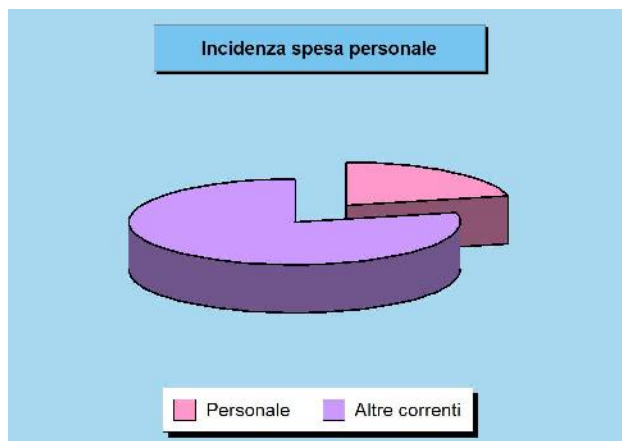
Personale complessivo

Cod.		Dotazione organica	Presenze effettive
A1	inserviente	1	1
B1	operaio	1	1
B3	operaio professionale	2	1
C1	istruttore amministrativo	6	5
D1	istruttore direttivo	2	2
D3	Funzionario Responsabile	2	2
Personale di ruolo		14	12
Personale fuori ruolo			0
Totale			12



Forza lavoro e spesa corrente

Composizione forza lavoro	Numero
Personale previsto (dotazione organica)	14
Dipendenti in servizio: di ruolo	12
non di ruolo	0
Totale personale	12
Incidenza spesa personale	Importo
Spesa per il personale	474.838,00
Altre spese correnti	1.734.317,18
Totale spesa corrente	2.209.155,18



Considerazioni e valutazioni

Le spese di personale inserite sono quelle utili ai fini del calcolo del parametro da rispettare relativamente ai vincoli assunzionali introdotti dal DM 17/03/2020.

Documento Unico di Programmazione
SEZIONE OPERATIVA



Sezione Operativa (Parte 1)

VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI



VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI

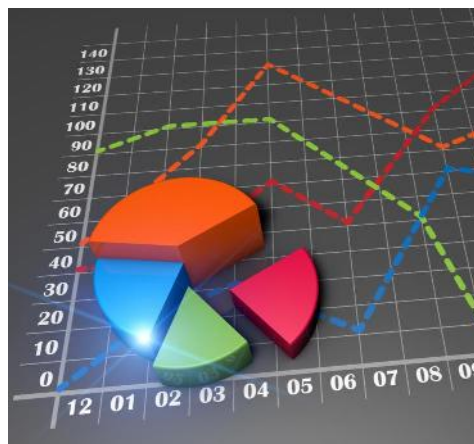
Valutazione dei mezzi finanziari

La prima parte della sezione operativa si suddivide a sua volta in due gruppi distinti di informazioni. Si parte dalle entrate, con la valutazione generale sui mezzi finanziari dove sono individuate, per ciascun titolo, le fonti di entrata con l'andamento storico e relativi vincoli, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe ed infine gli indirizzi sul possibile ricorso all'indebitamento per finanziare gli investimenti. Il secondo gruppo di informazioni, che sarà invece sviluppato in seguito, mirerà a precisare gli obiettivi operativi per singola missione e programmi. Tornando alla valutazione generale dei mezzi finanziari, bisogna notare che il criterio di competenza introdotto dalla nuova contabilità porta ad una diversa collocazione temporale delle entrate rispetto a quanto adottato nel passato, rendendo difficile l'accostamento dei flussi storici con gli attuali. Nelle pagine seguenti, e per ogni fonte di finanziamento divisa in titoli, sarà riportato lo stanziamento per il triennio e il trend storico.



Mezzi finanziari e classificazione in bilancio

Le fonti di finanziamento del bilancio sono raggruppate in diversi livelli di dettaglio. Il livello massimo di aggregazione delle entrate è il titolo, che rappresenta la fonte di provenienza dell'entrata. Il secondo livello di analisi è la tipologia, definita in base alla natura stessa dell'entrata nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza. Segue infine la categoria, classificata in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza. Definito il criterio di classificazione, è opportuno porre l'accento sul fatto che il cambiamento nel criterio di allocazione dell'entrata conseguente alle mutate regole contabili rende non facilmente accostabili i dati storici delle entrate con le previsioni future. Secondo il nuovo principio di competenza, infatti, l'iscrizione della posta nel bilancio, e di conseguenza il successivo accertamento, viene effettuato nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva ma è imputato nell'anno in cui andrà effettivamente a scadere il credito.



Indirizzi in materia di tributi e tariffe

Nella precedente sezione strategica (SeS), e più precisamente nella parte dove sono state affrontate le condizioni interne, sono già stati presi in considerazione i problemi connessi con la definizione degli indirizzi in materia di tributi e tariffe. Le decisioni che si vengono ad adottare in ambito tributario e tariffario, infatti, sono il presupposto che poi autorizza l'ente a stanziare le corrispondenti poste tra le entrate e, più in particolare, nel livello più analitico definito dalle tipologie. Gli stanziamenti di bilancio prodotti da queste decisioni in tema di tributi e tariffe sono messi in risalto nelle pagine successive di riepilogo delle entrate per titoli, dove le previsioni tributarie e tariffarie sono accostate con il corrispondente andamento storico. Anche in questo caso valgono però le considerazioni prima effettuate sulla difficoltà che sorgono nell'accostare i dati storici con quelli prospettici, e questo per effetto dell'avvenuto cambiamento delle regole della contabilità.



Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per investimenti

Anche in questo caso, come nel precedente, le tematiche connesse con il possibile finanziamento delle opere pubbliche mediante ricorso al debito sono già state sviluppate nella sezione strategica (SeS). Più in particolare, il grado di sostenibilità dell'indebitamento nel tempo è stato affrontato nell'ambito delle analisi sulle condizioni interne. Rimangono quindi da individuare solo gli effetti di queste decisioni, e precisamente la classificazione dell'eventuale nuovo debito (mutui passivi, prestiti obbligazionari, prestiti a breve) nel bilancio di previsione del triennio. Nelle pagine successive sono quindi messi in risalto sia i dati delle entrate in conto capitale (contributi in C/capitale), e cioè l'alternativa non onerosa alla pratica dell'indebitamento, che l'effettivo stanziamento delle nuove accensioni di prestiti per il finanziamento delle opere pubbliche. Anche in questo caso valgono gli stessi spunti riflessivi sul difficile accostamento dei dati storici con le previsioni future.



Entrate tributarie (valutazione e andamento)

Federalismo fiscale e solidarietà sociale

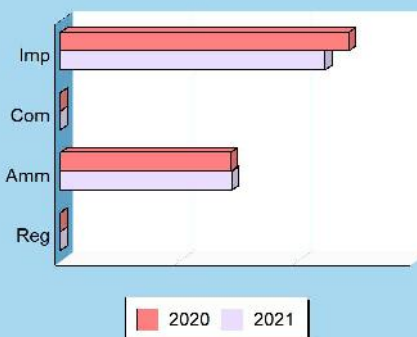
L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato oppure, in un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la redistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prospere, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale. Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è cercato di dare più forza all'autonomia impositiva. L'ente può orientarsi verso una politica di gestione dei tributi che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno ma senza ignorare i principi di equità contributiva e solidarietà sociale.



Entrate tributarie

Titolo 1 (intero titolo)	Scostamento	2020	2021
	-96.000,00	1.937.500,00	1.841.500,00
Composizione			
		2020	2021
Imposte, tasse e proventi assim. (Tip.101)		1.217.500,00	1.116.500,00
Compartecipazione di tributi (Tip.104)		0,00	0,00
Fondi perequativi Amm.Centrali (Tip.301)		720.000,00	725.000,00
Fondi perequativi Regione/Prov. (Tip.302)		0,00	0,00
Totale		1.937.500,00	1.841.500,00

Scostamento 2020-21



Modalità di finanziamento



Uno sguardo ai tributi locali

Il comune può intervenire con scelte di politica tributaria nel campo applicativo di taluni tributi, quali la IUC (che comprende IMU, TARI e TASI), l'addizionale sull'IRPEF e l'imposta sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni. Per quanto riguarda la concreta modalità di accertamento di queste entrate, i criteri che portano a giudicare positivamente il lavoro del comune sono essenzialmente due: la capacità di contrastare l'evasione e quella di riscuotere il credito con rapidità. Questi comportamenti sono un preciso indice di giustizia contributiva e, allo stesso tempo, denotano lo sforzo dell'Amministrazione teso ad aumentare la solidità del bilancio, condizione anch'essa irrinunciabile.

Entrate tributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2018 (Accertamenti)	2019 (Accertamenti)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)	2022 (Previsione)	2023 (Previsione)
Imposte, tasse	1.323.762,29	1.093.528,28	1.217.500,00	1.116.500,00	1.141.500,00	1.141.500,00
Compartecip. tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Pereq. Amm.Centrali	743.773,56	720.852,23	720.000,00	725.000,00	740.000,00	745.000,00
Pereq. Regione/Prov.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	2.067.535,85	1.814.380,51	1.937.500,00	1.841.500,00	1.881.500,00	1.886.500,00

TRASFERIMENTI CORRENTI - valutazione e andamento

Nella direzione del federalismo fiscale

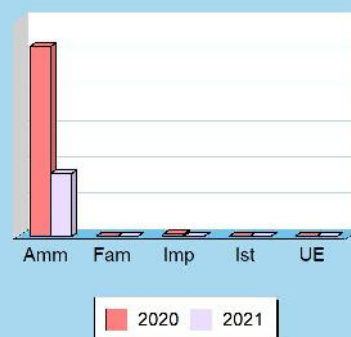
I trasferimenti correnti dello Stato e della regione affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in C/gestione, e cioè risorse destinate al finanziamento di funzioni proprie dell'ente. In seguito alla progressiva introduzione delle norme sul federalismo fiscale, il percorso delineato dal legislatore comporta l'abbandono di questo sistema che viene ad essere sostituito con forme di finanziamento fondate sul reperimento di entrate di stretta pertinenza locale. In questa prospettiva, si tende a privilegiare un contesto di forte autonomia che valorizza la qualità dell'azione amministrativa e la responsabilità degli amministratori nella gestione della cosa pubblica. La norma prevede infatti la soppressione dei trasferimenti statali e regionali diretti al finanziamento delle spese, ad eccezione degli stanziamenti destinati ai fondi perequativi e dei contributi erariali e regionali in essere sulle rate di ammortamento dei mutui contratti dagli enti locali.



Trasferimenti correnti

Titolo 2 (intero titolo)	Scostamento	2020	2021
	-178.268,00	265.271,00	87.003,00
Composizione		2020	2021
Trasferimenti Amm. pubbliche (Tip.101)		262.271,00	87.003,00
Trasferimenti Famiglie (Tip.102)		0,00	0,00
Trasferimenti Imprese (Tip.103)		3.000,00	0,00
Trasferimenti Istituzioni sociali (Tip.104)		0,00	0,00
Trasferimenti UE e altri (Tip.105)		0,00	0,00
Totale		265.271,00	87.003,00

Scostamento 2020-21



Trasferimenti correnti (Trend storico e programmazione)

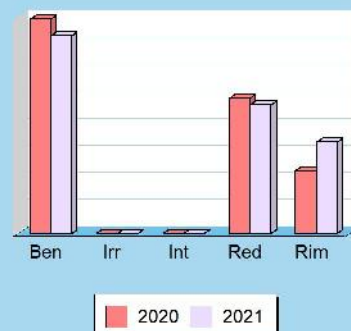
Aggregati (intero Titolo)	2018 (Accertamenti)	2019 (Accertamenti)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)	2022 (Previsione)	2023 (Previsione)
Trasf. Amm. pubbliche	267.426,31	177.584,29	262.271,00	87.003,00	72.550,00	72.550,00
Trasf. Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Imprese	3.000,00	3.200,00	3.000,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Istituzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. UE e altri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	270.426,31	180.784,29	265.271,00	87.003,00	72.550,00	72.550,00

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - valutazione e andamento

Entrate proprie e imposizione tariffaria

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però, non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.

Scostamento 2020-21



Entrate extratributarie

Titolo 3 (intero titolo)	Scostamento	2020	2021
	4.062,18	304.755,00	308.817,18
Composizione		2020	2021
Vendita beni e servizi (Tip.100)		158.350,00	146.150,00
Repressione Irregolarità e illeciti (Tip.200)		0,00	0,00
Interessi (Tip.300)		5,00	5,00
Redditi da capitale (Tip.400)		100.000,00	95.000,00
Rimborsi e altre entrate (Tip.500)		46.400,00	67.662,18
Totale		304.755,00	308.817,18



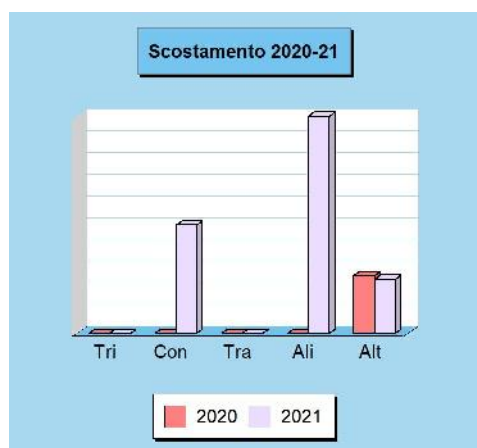
Entrate extratributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2018 (Accertamenti)	2019 (Accertamenti)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)	2022 (Previsione)	2023 (Previsione)
Beni e servizi	178.549,12	142.684,17	158.350,00	146.150,00	159.150,00	156.150,00
Irregolarità e illeciti	1.899,61	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Interessi	0,00	0,42	5,00	5,00	5,00	5,00
Redditi da capitale	75.165,29	97.520,32	100.000,00	95.000,00	100.000,00	100.000,00
Rimborsi e altre entrate	50.459,30	98.668,79	46.400,00	67.662,18	31.011,00	31.011,00
Totale	306.073,32	338.873,70	304.755,00	308.817,18	290.166,00	287.166,00

Entrate in conto capitale (valutazione e andamento)

Investire senza aumentare l'indebitamento

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come un investimento, infatti, può essere alienato, ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo l'esistenza di eccezioni espressamente previste dalla legge.



Entrate in conto capitale

Titolo 4	Scostamento	2020	2021
(intero titolo)	148.400,00	26.600,00	175.000,00
Composizione			
		2020	2021
Tributi in conto capitale (Tip.100)		0,00	0,00
Contributi agli investimenti (Tip.200)		0,00	50.000,00
Trasferimenti in conto capitale (Tip.300)		0,00	0,00
Alienazione beni materiali e imm. (Tip.400)		0,00	100.000,00
Altre entrate in conto capitale (Tip.500)		26.600,00	25.000,00
Totale		26.600,00	175.000,00

Entrate in conto capitale (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2018 (Accertamenti)	2019 (Accertamenti)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)	2022 (Previsione)	2023 (Previsione)
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi investimenti	0,00	119.806,03	0,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Trasferimenti in C/cap.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Alienazione beni	0,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00	0,00
Altre entrate in C/cap.	18.636,41	84.498,53	26.600,00	25.000,00	32.000,00	32.000,00
Totale	18.636,41	204.304,56	26.600,00	175.000,00	82.000,00	82.000,00

Considerazioni e valutazioni

Le entrate in conto capitale sono costituite nel triennio da oneri di urbanizzazione che si potranno utilizzare soltanto a seguito della effettiva riscossione per la realizzazione/manutenzione di opere di urbanizzazione primaria e secondaria. E' stata altresì prevista la somma di € 100.000,00 derivante dalla alienazione di diritti reali nel 2021.

Inoltre sono stati inseriti i trasferimenti statali strutturali sino al 2024 per € 50.000,00 al fine di mettere in sicurezza ed efficientare a livello energetico il patrimonio comunale.

RIDUZIONE ATT. FINANZ. - valutazione e andamento

Riduzione di attività finanziarie

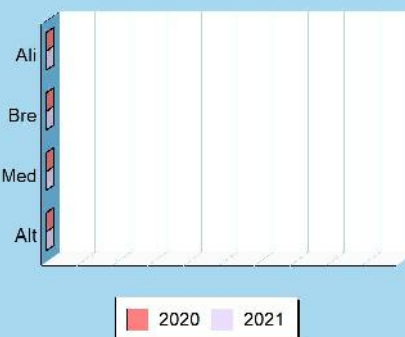
Rientrano nell'insieme le alienazioni di attività finanziarie, le riscossioni di crediti a breve, medio e lungo termine, oltre la voce residuale delle altre entrate per riduzioni di attività finanziarie. Si tratta, in prevalenza, di operazioni spesso connesse ai movimenti di fondi e pertanto non legate ad effettive scelte di programmazione politica o amministrativa. I movimenti di fondi, infatti, consistono nella chiusura di una posizione debitoria e creditoria, di solito a saldo zero, a meno che l'estinzione non produca un guadagno (plusvalenza) o una perdita (minusvalenza) di valore. Una voce interessante di questo aggregato sono le alienazioni di attività finanziarie, dato che in esso confluiscono le alienazioni di partecipazioni, di fondi comuni d'investimento e la dismissione di obbligazioni.



Riduzione di attività finanziarie

Titolo 5	Variazione	2020	2021
(intero titolo)	0,00	0,00	0,00
Composizione		2020	2021
Alienazione attività finanziarie (Tip.100)		0,00	0,00
Risc. crediti breve termine (Tip.200)		0,00	0,00
Risc. crediti medio-lungo termine (Tip.300)		0,00	0,00
Altre riduzioni di attività finanziarie (Tip.400)		0,00	0,00
Totale		0,00	0,00

Scostamento 2020-21



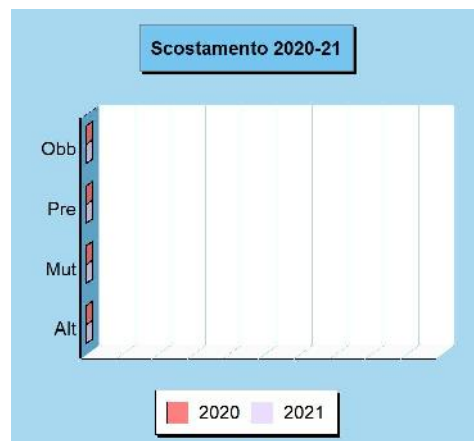
Riduzione di attività finanziarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati	2018	2019	2020	2021	2022	2023
(intero Titolo)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)
Alienazione attività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti breve	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti medio-lungo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre riduzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

ACCENSIONE PRESTITI - valutazione e andamento

Il ricorso al credito oneroso

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in C/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa, specialmente in tempi di crescente inflazione. La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito, inoltre, influisce sulla rigidità del bilancio comunale.



Accensione di prestiti

Titolo 6	Variazione	2020	2021
(intero titolo)	0,00	0,00	0,00
Composizione		2020	2021
Emissione titoli obbligazionari (Tip.100)		0,00	0,00
Prestiti a breve termine (Tip.200)		0,00	0,00
Mutui e fin. medio-lungo termine (Tip.300)		0,00	0,00
Altre forme di indebitamento (Tip.400)		0,00	0,00
Totale		0,00	0,00

Accensione di prestiti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2018 (Accertamenti)	2019 (Accertamenti)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)	2022 (Previsione)	2023 (Previsione)
Titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui e altri finanziamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Sezione Operativa (Parte 1)

DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI



DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI

Finalità da conseguire ed obiettivi operativi

Il secondo gruppo di informazioni presente nella parte prima della sezione operativa individua, per ogni missione e in modo coerente con gli indirizzi strategici riportati nella sezione strategica, i programmi operativi che l'ente intende realizzare. Ciascun programma è provvisto di proprie finalità ed obiettivi da perseguire, con motivazione delle scelte effettuate. Gli obiettivi delineati nella sezione operativa possono essere considerati, nell'ottica della programmazione triennale prevista ogni anno, l'adattamento ad un periodo più breve degli obiettivi strategici di mandato. L'evoluzione degli eventi, come la mutata realtà rispetto a quanto a suo tempo prefigurato, portano a riformulare sia gli obiettivi di più ampio respiro delineati nella sezione strategica che le decisioni assunte, con cadenza annuale, nella sezione operativa. Per ogni missione, composta da uno o più programmi, sono precisate le risorse finanziarie, umane e strumentali e gli investimenti assegnati.



Obiettivo e dotazione di investimenti

L'obiettivo operativo, attribuito ai diversi programmi in cui si sviluppa la singola missione, può essere destinato a finanziare un intervento di parte corrente oppure un'opera pubblica. Altre risorse possono essere richieste dal fabbisogno per il rimborso di prestiti. Mentre la necessità di spesa corrente impiega risorse per consentire il funzionamento della struttura, l'intervento in C/capitale garantisce la presenza di adeguate infrastrutture che saranno poi impiegate dal servizio destinatario finale dell'opera. Nel versante pubblico, le dotazioni strumentali sono mezzi produttivi indispensabili per erogare i servizi al cittadino. Dato che nella sezione strategica sono già state riportate le opere pubbliche in corso di realizzazione e nella parte conclusiva della sezione operativa saranno poi elencati gli investimenti futuri, si preferisce rimandare a tali argomenti l'elencazione completa e il commento delle infrastrutture destinate a rientrare in ciascuna missione o programma.



Obiettivo e dotazione di personale

Il contenuto del singolo programma, visto in modo sintetico all'interno dell'omologa classificazione contabile oppure inquadrato nell'ambito più vasto della missione di appartenenza, è l'elemento fondamentale del sistema di bilancio. La programmazione operativa è il perno attorno al quale sono definiti sia i rapporti tra i diversi organi di governo che il riparto delle competenze tra gli organi politici e la struttura tecnica. Attribuzione degli obiettivi, sistemi premianti, riparto delle competenze e corretta gestione delle procedure di lavoro sono tutti elementi che concorrono a migliorare l'efficienza. In questo caso, come per gli investimenti, la sezione strategica già riporta l'organizzazione attuale del personale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà le valutazioni sul fabbisogno di forza lavoro. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sul personale destinato a ciascuna missione o programma.



Obiettivo e dotazione di risorse strumentali

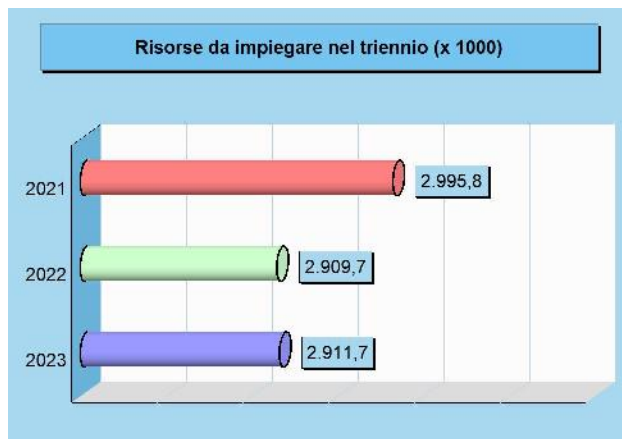
A seconda del tipo di intervento richiesto, ogni attività connessa con il conseguimento dell'obiettivo presuppone la disponibilità di adeguate risorse finanziarie, umane ed investimenti, ma anche la dotazione di un quantitativo sufficiente di mezzi strumentali. Il patrimonio composto da beni durevoli, immobiliari e mobiliari, è assegnato ai responsabili dei servizi per consentire, tramite la gestione ordinata di queste strutture, la conservazione dell'investimento patrimoniale e soprattutto il suo utilizzo per garantire un'efficace erogazione di servizi al cittadino. Anche in questo caso, la sezione strategica già riporta notizie sulla consistenza patrimoniale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà eventuali valutazioni sul piano di riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sulla dotazione di beni strumentali destinati a ciascuna missione o programma.



FABBISOGNO DEI PROGRAMMI PER SINGOLA MISSIONE

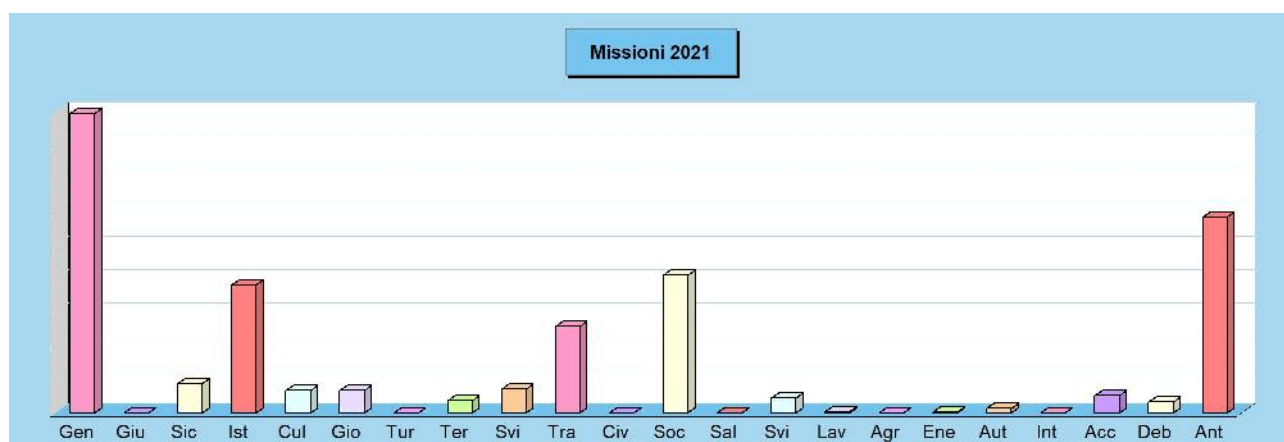
Il budget di spesa dei programmi

L'Amministrazione pianifica l'attività e formalizza le scelte prese in un documento di programmazione approvato dal consiglio. Con questa delibera, votata a maggioranza politica, sono identificati sia gli obiettivi futuri che le risorse necessarie al loro effettivo conseguimento. Il bilancio è pertanto suddiviso in vari programmi a cui corrispondono i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro concreta realizzazione. Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delineano l'attività di gestione dell'azienda comunale. Il successivo prospetto riporta l'elenco completo dei programmi previsti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione e ne identifica il fabbisogno, suddiviso in spesa corrente (consolidata e di sviluppo) e interventi d'investimento.



Quadro generale degli impieghi per missione

Denominazione	Programmazione triennale		
	2021	2022	2023
01 Servizi generali e istituzionali	893.992,00	829.787,00	837.242,00
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	88.000,00	81.000,00	86.000,00
04 Istruzione e diritto allo studio	381.900,00	335.300,00	335.200,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	65.540,00	59.740,00	60.723,51
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	66.300,00	15.900,00	15.300,00
07 Turismo	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	35.850,00	35.850,00	35.850,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	69.900,00	70.650,00	70.450,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	256.700,00	185.089,51	193.900,00
11 Soccorso civile	300,00	300,00	300,00
12 Politica sociale e famiglia	411.077,16	385.500,00	385.000,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	44.300,00	37.500,00	41.500,00
15 Lavoro e formazione professionale	3.200,00	3.200,00	3.200,00
16 Agricoltura e pesca	296,00	296,00	296,00
17 Energia e fonti energetiche	550,00	550,00	550,00
18 Relazioni con autonomie locali	12.900,00	12.900,00	12.900,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	50.350,02	22.403,49	22.403,49
50 Debito pubblico	31.165,00	250.250,00	227.401,00
60 Anticipazioni finanziarie	583.509,63	583.509,63	583.509,63
Programmazione effettiva	2.995.829,81	2.909.725,63	2.911.725,63



Servizi generali e istituzionali

Missione 01 e relativi programmi

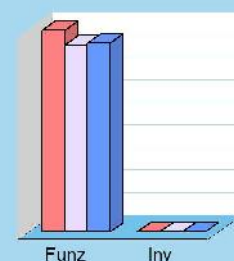
Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sono ricomprese in questo ambito anche l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale e gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2021	2022	2023
Correnti (Tit.1/U)	(+)	893.992,00	829.787,00	837.242,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		893.992,00	829.787,00	837.242,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		893.992,00	829.787,00	837.242,00

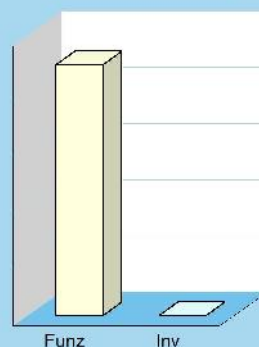
Destinazione spesa 2021-23



Programmi 2021

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
101 Organi istituzionali	63.232,00	0,00	63.232,00
102 Segreteria generale	147.135,00	0,00	147.135,00
103 Gestione finanziaria	203.695,00	0,00	203.695,00
104 Tributi e servizi fiscali	66.500,00	0,00	66.500,00
105 Demanio e patrimonio	106.030,00	0,00	106.030,00
106 Ufficio tecnico	96.200,00	0,00	96.200,00
107 Anagrafe e stato civile	88.090,00	0,00	88.090,00
108 Sistemi informativi	32.400,00	0,00	32.400,00
109 Assistenza ad enti locali	0,00	0,00	0,00
110 Risorse umane	38.930,00	0,00	38.930,00
111 Altri servizi generali	51.780,00	0,00	51.780,00
Totale	893.992,00	0,00	893.992,00

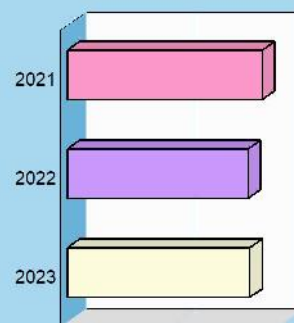
Impieghi 2021



Programmi 2021-23

Programma	2021	2022	2023
101 Organi istituzionali	63.232,00	61.432,00	61.432,00
102 Segreteria generale	147.135,00	146.135,00	146.135,00
103 Gestione finanziaria	203.695,00	166.845,00	166.845,00
104 Tributi e servizi fiscali	66.500,00	63.300,00	63.300,00
105 Demanio e patrimonio	106.030,00	93.075,00	92.530,00
106 Ufficio tecnico	96.200,00	94.200,00	94.200,00
107 Anagrafe e stato civile	88.090,00	88.090,00	88.090,00
108 Sistemi informativi	32.400,00	27.400,00	32.400,00
109 Assistenza ad enti locali	0,00	0,00	0,00
110 Risorse umane	38.930,00	38.530,00	38.530,00
111 Altri servizi generali	51.780,00	50.780,00	53.780,00
Totale	893.992,00	829.787,00	837.242,00

Impieghi 2021-23



Segreteria generale (considerazioni e valutazioni sul prog.102)

E' in corso di valutazione la possibilità di ampliare il monte ore lavorative della figura attualmente part-time in full time per potenziare l'ufficio di riferimento della cittadinanza.

Gestione finanziaria (considerazioni e valutazioni sul prog.103)

E' in corso una valutazione sui criteri di riparto del costo del servizio finanziario conferito in unione in quanto al momento si basa su un criterio relativo alla spesa storica che non tiene conto dell'evoluzione dell'organizzazione dell'ufficio predisposta dall'ucman.

Ufficio tecnico (considerazioni e valutazioni sul prog.106)

Dal 2021 il responsabile dell'ufficio tecnico sarà di ruolo e dipendente diretto del comune di Camposanto.

GIUSTIZIA

Missione 02 e relativi programmi

Le funzioni esercitate in materia di giustizia sono limitate all'assunzione di eventuali oneri conseguenti alla presenza, nel proprio territorio, di uffici giudiziari, di uffici del giudice di pace e della casa circondariale. L'ambito di intervento previsto in questa missione di carattere non prioritario, interessa pertanto l'amministrazione e il funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari per il funzionamento e mantenimento degli uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Rientrano in questo contesto anche gli interventi della politica regionale unitaria in tema di giustizia. Per effetto del tipo particolare di attribuzioni svolte, questo genere di programmazione risulta limitata.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2021	2022	2023
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Destinazione spesa 2021-23



2021 2022 2023

Programmi 2021

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
201 Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00
202 Servizio circondariale	0,00	0,00	0,00

Totale	0,00	0,00	0,00
---------------	-------------	-------------	-------------

Impieghi 2021

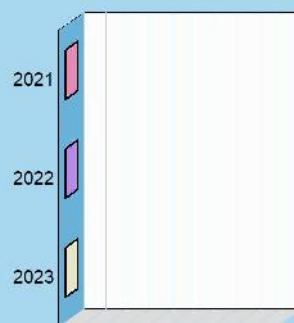


Programmi 2021-23

Programma	2021	2022	2023
201 Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00
202 Servizio circondariale	0,00	0,00	0,00

Totale	0,00	0,00	0,00
---------------	-------------	-------------	-------------

Impieghi 2021-23



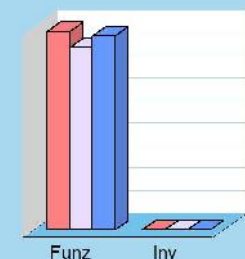
Ordine pubblico e sicurezza

Missione 03 e relativi programmi

L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Le competenze nel campo della polizia locale, e come conseguenza di ciò anche la pianificazione delle relative prestazioni, si esplica nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti, dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela.



Destinazione spesa 2021-23



2021 2022 2023

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

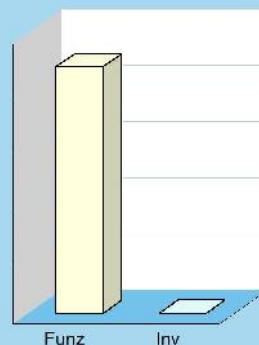
Destinazione spesa		2021	2022	2023
Correnti (Tit.1/U)	(+)	88.000,00	81.000,00	86.000,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		88.000,00	81.000,00	86.000,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		88.000,00	81.000,00	86.000,00

Programmi 2021

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
301 Polizia locale e amministrativa	86.000,00	0,00	86.000,00
302 Sicurezza urbana	2.000,00	0,00	2.000,00

Totale	88.000,00	0,00	88.000,00
---------------	------------------	-------------	------------------

Impieghi 2021

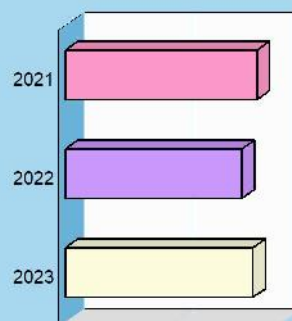


Programmi 2021-23

Programma	2021	2022	2023
301 Polizia locale e amministrativa	86.000,00	81.000,00	86.000,00
302 Sicurezza urbana	2.000,00	0,00	0,00

Totale	88.000,00	81.000,00	86.000,00
---------------	------------------	------------------	------------------

Impieghi 2021-23



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 03

Il servizio di polizia municipale è gestito direttamente dall'UCMAN.

Sicurezza urbana (considerazioni e valutazioni sul prog.302)

E' obiettivo dell'Amministrazione Comunale rendere strutturale il contributo a cittadini privati nella misura massima di 500 € per intervento nel corso del proprio mandato amministrativo.

E' inoltre intenzione dell'amministrazione potenziare la videosorveglianza dell'area antistante la biblioteca ed è in attivazione la licenza per la sorveglianza nell'area della palestra comunale.

Istruzione e diritto allo studio

Missione 04 e relativi programmi

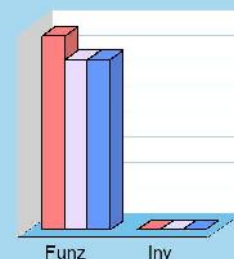
La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Si tratta pertanto di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica da parte della famiglia e del relativo nucleo familiare.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2021	2022	2023
Correnti (Tit.1/U)	(+)	381.900,00	335.300,00	335.200,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		381.900,00	335.300,00	335.200,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		381.900,00	335.300,00	335.200,00

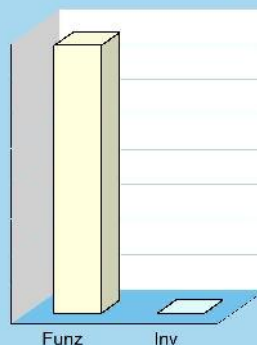
Destinazione spesa 2021-23



Programmi 2021

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
401 Istruzione prescolastica	13.450,00	0,00	13.450,00
402 Altri ordini di istruzione	360.950,00	0,00	360.950,00
404 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
405 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
406 Servizi ausiliari all'istruzione	6.500,00	0,00	6.500,00
407 Diritto allo studio	1.000,00	0,00	1.000,00
Totale	381.900,00	0,00	381.900,00

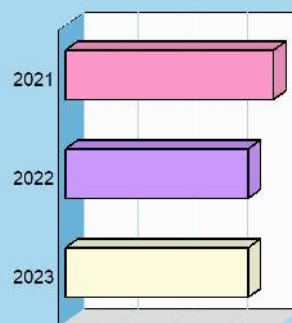
Impieghi 2021



Programmi 2021-23

Programma	2021	2022	2023
401 Istruzione prescolastica	13.450,00	9.450,00	9.450,00
402 Altri ordini di istruzione	360.950,00	321.850,00	321.750,00
404 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
405 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
406 Servizi ausiliari all'istruzione	6.500,00	4.000,00	4.000,00
407 Diritto allo studio	1.000,00	0,00	0,00
Totale	381.900,00	335.300,00	335.200,00

Impieghi 2021-23



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 04

Il servizio è stato trasferito all'UCMAN dal 01 settembre 2017 e per il triennio preso in considerazione sono stati previsti tutti i servizi già realizzati in precedenza dall'Ente oltre a quelli di nuova istituzione previsti dall'Unione stessa garantendole la copertura economica delle maggiori spese previste per gli anni a venire.

L'amministrazione comunale, seppur la gestione del servizio sia stata conferita all'unione dei comuni al fine di potenziare le richieste dell'utenza, attenzionerà l'evoluzione delle necessità e collaborerà di concerto con l'istituzione scolastica e le famiglie.

Valorizzazione beni e attiv. culturali

Missione 05 e relativi programmi

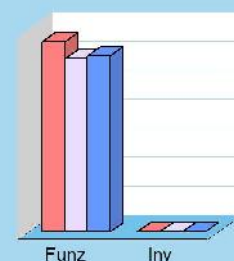
Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi, l'amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Rientrano nel campo l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali non finalizzate al turismo, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2021	2022	2023
Correnti (Tit.1/U)	(+)	65.540,00	59.740,00	60.723,51
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		65.540,00	59.740,00	60.723,51
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		65.540,00	59.740,00	60.723,51

Destinazione spesa 2021-23

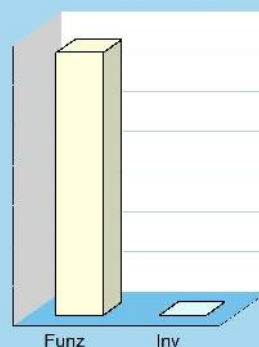


Programmi 2021

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
501 Beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00
502 Cultura e interventi culturali	65.540,00	0,00	65.540,00

Totale	65.540,00	0,00	65.540,00
---------------	------------------	-------------	------------------

Impieghi 2021

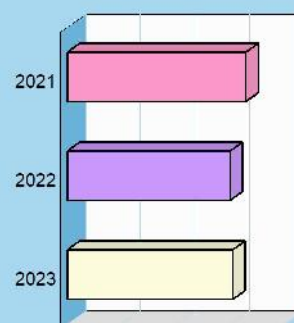


Programmi 2021-23

Programma	2021	2022	2023
501 Beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00
502 Cultura e interventi culturali	65.540,00	59.740,00	60.723,51

Totale	65.540,00	59.740,00	60.723,51
---------------	------------------	------------------	------------------

Impieghi 2021-23



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 05

L'Amministrazione Comunale intende accrescere l'offerta culturale a Camposanto, organizzando iniziative di carattere culturale e ricreativo finalizzate a coinvolgere la cittadinanza in momenti di approfondimento, relativamente a diverse arti e discipline e in occasioni di svago e divertimento. Nel corso del 2020, la pandemia di COVID-19 ha reso difficile l'organizzazione di eventi culturali in presenza, consentiti rispettando precise misure di sicurezza durante l'estate ma sospesi nei mesi più duri dell'emergenza sanitaria e pertanto riteniamo importante riprendere l'organizzazione di iniziative che permettano di riflettere su tematiche legate a ricorrenze nazionali e internazionali commemorate ogni anno, come la Giornata della Memoria del 27 Gennaio o relative a precisi anniversari, come il settecentesimo anno dalla nascita di Dante Alighieri nel 2021. Inoltre, l'Amministrazione Comunale si pone l'obiettivo di migliorare gli eventi estivi svolti nel nostro Comune, come la tradizionale Fiera di luglio e di organizzare occasioni estive di carattere ricreativo rivolte ai giovani.

Cultura e interventi culturali (considerazioni e valutazioni sul prog.502)

L'amministrazione consoliderà il progetto relativo all'erogazione di borse di studio per meriti scolastici

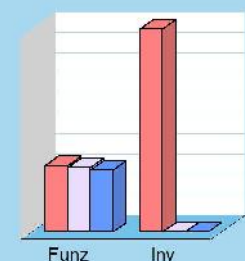
Politica giovanile, sport e tempo libero

Missione 06 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti, che vanno dalla costruzione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature alla concreta gestione operativa dei servizi attivati. Queste attribuzioni si estendono fino a ricomprendervi l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo o ricreativo. Appartengono a questo genere di Missione, pertanto, l'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi, e le misure di supporto alla programmazione e monitoraggio delle relative politiche.



Destinazione spesa 2021-23



2021 2022 2023

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

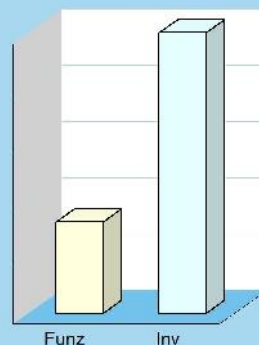
Destinazione spesa		2021	2022	2023
Correnti (Tit.1/U)	(+)	16.300,00	15.900,00	15.300,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		16.300,00	15.900,00	15.300,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	50.000,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		50.000,00	0,00	0,00
Totale		66.300,00	15.900,00	15.300,00

Programmi 2021

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
601 Sport e tempo libero	12.800,00	50.000,00	62.800,00
602 Giovani	3.500,00	0,00	3.500,00

Totale	16.300,00	50.000,00	66.300,00
---------------	------------------	------------------	------------------

Impieghi 2021

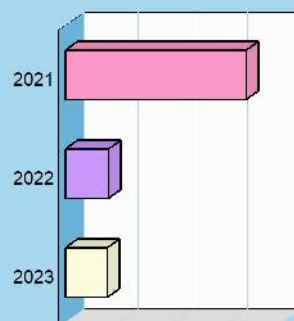


Programmi 2021-23

Programma	2021	2022	2023
601 Sport e tempo libero	62.800,00	12.400,00	11.800,00
602 Giovani	3.500,00	3.500,00	3.500,00

Totale	66.300,00	15.900,00	15.300,00
---------------	------------------	------------------	------------------

Impieghi 2021-23



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 06

Questo servizio è stato trasferito all'UCMAN nel 2017 che ne cura la realizzazione degli obiettivi.

Sport e tempo libero (considerazioni e valutazioni sul prog.601)

Per quanto concerne lo sport, l'Amministrazione comunale si pone l'obiettivo di realizzare le opere relative agli investimenti fatti in questo ambito e finalizzate a migliorare impianti sportivi e aree verdi del nostro Comune, come la realizzazione di un percorso vita con una struttura da calisthenics che possa essere utilizzato anche dagli studenti delle scuole. Inoltre, intende promuovere le attività sportive presenti a Camposanto grazie alla Festa dello Sport, iniziativa organizzata nel mese di settembre in collaborazione con le associazioni sportive e la Consulta delle associazioni e del volontariato di Camposanto.

Inoltre le risorse stanziare garantiranno il mantenimento delle strutture sportive in modo da poter dare un servizio adeguato agli utenti.

Giovani (considerazioni e valutazioni sul prog.602)

Nel 2019 si è istituito un evento denominato "Notti di pinte" a favore della partecipazione dei giovani nel loro territorio di appartenenza. Visto il successo della prima edizione è intenzione dell'Amministrazione riproporre negli anni a venire lo stesso evento con il contributo organizzativo delle associazioni locali. Purtroppo questa iniziativa è stata sospesa nell'anno 2020 a causa dell'emergenza sanitaria.

Si intende inoltre continuare ad emanare un bando per l'assegnazione di due premi di studio per studenti meritevoli, al fine di contribuire al loro sostegno economico e qualora sarà possibile vi è la volontà di continuare a "ospitare" nel nostro Comune un progetto di servizio civile universale, attivato come Unione Comuni Modenesi Area Nord.

Turismo

Missione 07 e relativi programmi

Le attribuzioni esercitabili nel campo turistico riguardano sia l'erogazione di servizi turistici che la realizzazione diretta o indiretta di manifestazioni a richiamo turistico. Queste funzioni possono estendersi, limitatamente agli interventi non riservati espressamente dalla legge alla regione o alla provincia, fino a prevedere l'attivazione di investimenti mirati allo sviluppo del turismo. Entrano nella missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le possibili attività di supporto e stimolo alla programmazione, al coordinamento ed al monitoraggio delle relative politiche. A ciò si sommano gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di turismo e sviluppo turistico.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2021	2022	2023
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Destinazione spesa 2021-23



2021 2022 2023

Programmi 2021

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
701 Turismo	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

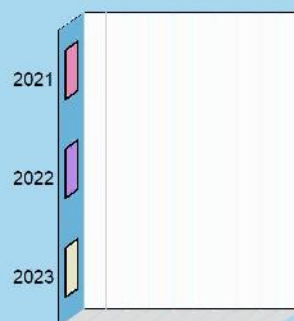
Impieghi 2021



Programmi 2021-23

Programma	2021	2022	2023
701 Turismo	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Impieghi 2021-23



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 07

La realizzazione della ciclovia del sole permetterà di potenziare il cicloturismo e l'amministrazione comunale ha segnalato alle agenzie competenti i punti di interesse storico, culturale ed enogastronomico del territorio.

Assetto territorio, edilizia abitativa

Missione 08 e relativi programmi

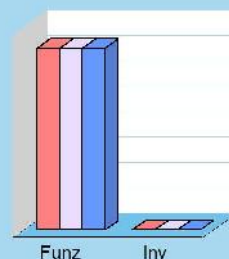
I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono il piano regolatore generale, il piano particolareggiato e quello strutturale, il programma di fabbricazione, il piano urbanistico ed il regolamento edilizio. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini. Competono all'ente locale, e rientrano pertanto nella missione, l'amministrazione, il funzionamento e fornitura di servizi ed attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2021	2022	2023
Correnti (Tit.1/U)	(+)	35.850,00	35.850,00	35.850,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		35.850,00	35.850,00	35.850,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		35.850,00	35.850,00	35.850,00

Destinazione spesa 2021-23

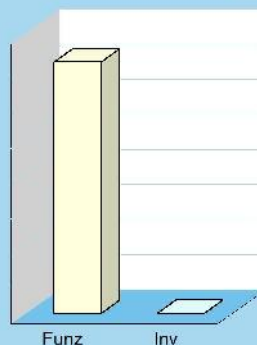


Programmi 2021

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
801 Urbanistica e territorio	35.150,00	0,00	35.150,00
802 Edilizia pubblica	700,00	0,00	700,00

Totale	35.850,00	0,00	35.850,00
---------------	------------------	-------------	------------------

Impieghi 2021

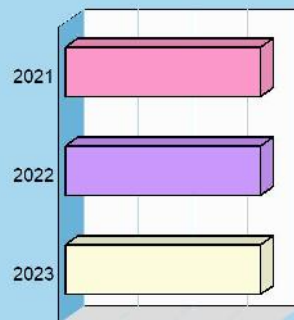


Programmi 2021-23

Programma	2021	2022	2023
801 Urbanistica e territorio	35.150,00	35.150,00	35.150,00
802 Edilizia pubblica	700,00	700,00	700,00

Totale	35.850,00	35.850,00	35.850,00
---------------	------------------	------------------	------------------

Impieghi 2021-23



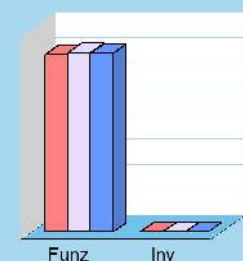
Sviluppo sostenibile e tutela ambiente

Missione 09 e relativi programmi

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei diversi servizi di igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e il servizio idrico.



Destinazione spesa 2021-23



2021 2022 2023

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

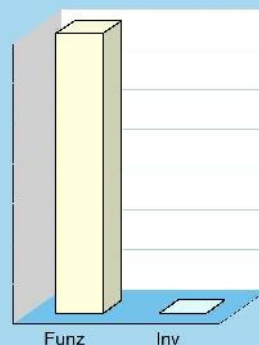
Destinazione spesa		2021	2022	2023
Correnti (Tit.1/U)	(+)	69.900,00	70.650,00	70.450,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		69.900,00	70.650,00	70.450,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		69.900,00	70.650,00	70.450,00

Programmi 2021

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
901 Difesa suolo	0,00	0,00	0,00
902 Tutela e recupero ambiente	67.200,00	0,00	67.200,00
903 Rifiuti	2.700,00	0,00	2.700,00
904 Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00
905 Parchi, natura e foreste	0,00	0,00	0,00
906 Risorse idriche	0,00	0,00	0,00
907 Sviluppo territorio montano	0,00	0,00	0,00
908 Qualità dell'aria e inquinamento	0,00	0,00	0,00

Totale	69.900,00	0,00	69.900,00
---------------	------------------	-------------	------------------

Impieghi 2021

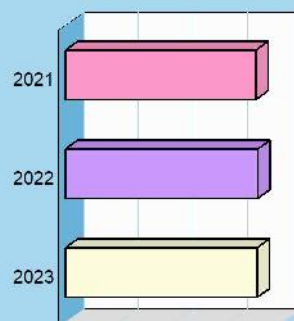


Programmi 2021-23

Programma	2021	2022	2023
901 Difesa suolo	0,00	0,00	0,00
902 Tutela e recupero ambiente	67.200,00	68.450,00	68.250,00
903 Rifiuti	2.700,00	2.200,00	2.200,00
904 Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00
905 Parchi, natura e foreste	0,00	0,00	0,00
906 Risorse idriche	0,00	0,00	0,00
907 Sviluppo territorio montano	0,00	0,00	0,00
908 Qualità dell'aria e inquinamento	0,00	0,00	0,00

Totale	69.900,00	70.650,00	70.450,00
---------------	------------------	------------------	------------------

Impieghi 2021-23



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 09

Il tema del verde urbano è molto sentito e attenzionato dalla cittadinanza, in quanto contribuisce al benessere quotidiano, all'efficientamento energetico e alla riduzione delle emissioni inquinanti e aiuta a vivere all'aperto in un periodo di emergenza sanitaria.

L'Amministrazione Comunale si è impegnata nel sostegno a un percorso partecipativo per avvicinare la cittadinanza alla gestione del verde urbano, e sta facendo valutazioni sulla riqualificazione della manutenzione del verde urbano, con efficientamento degli incarichi anche ampliando le risorse a disposizione e degli ambiti di intervento.

Uno di questi è il pronto intervento a seguito di eventi meteorologici straordinari, sempre più frequenti e impattanti, e riduzione dell'inquinamento luminoso mediante intervento di efficientamento energetico della pubblica illuminazione.

Rifiuti (considerazioni e valutazioni sul prog.903)

Per venire incontro alle incertezze economiche della cittadinanza a seguito della pandemia da coronavirus, il 2020 ha visto la conferma delle tariffe 2019, pur avendo avviato (dicembre 2019) i nuovi servizi di porta a porta per la plastica/lattine e il vetro; questo, insieme alle azioni messe in campo durante le progressive chiusure di attività tra marzo e maggio 2020, ha generato uno stress sul PEF rifiuti.

Per fornire un servizio più equo alla cittadinanza e allo stesso tempo affrontare questa situazione finanziaria in modo razionale, il servizio di raccolta sfalci e potature potrebbe subire modifiche nel 2021, diventando facoltativo solo per le utenze che lo richiederanno e a pagamento mediante una tariffa puntuale ad hoc. Tali modifiche saranno valutate nel corso del 2021.

Trasporti e diritto alla mobilità

Missione 10 e relativi programmi

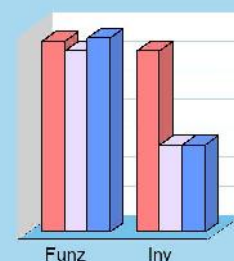
Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, coordinamento e al successivo monitoraggio delle relative politiche, eventualmente estese anche ai possibili interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e mobilità sul territorio.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2021	2022	2023
Correnti (Tit.1/U)	(+)	131.700,00	125.089,51	133.900,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		131.700,00	125.089,51	133.900,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	125.000,00	60.000,00	60.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		125.000,00	60.000,00	60.000,00
Totale		256.700,00	185.089,51	193.900,00

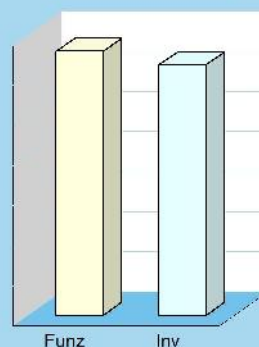
Destinazione spesa 2021-23



Programmi 2021

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1001 Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
1002 Trasporto pubblico locale	1.400,00	0,00	1.400,00
1003 Trasporto via d'acqua	0,00	0,00	0,00
1004 Altre modalità trasporto	0,00	0,00	0,00
1005 Viabilità e infrastrutture	130.300,00	125.000,00	255.300,00
Totale	131.700,00	125.000,00	256.700,00

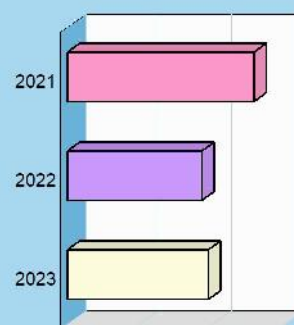
Impieghi 2021



Programmi 2021-23

Programma	2021	2022	2023
1001 Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
1002 Trasporto pubblico locale	1.400,00	1.400,00	1.400,00
1003 Trasporto via d'acqua	0,00	0,00	0,00
1004 Altre modalità trasporto	0,00	0,00	0,00
1005 Viabilità e infrastrutture	255.300,00	183.689,51	192.500,00
Totale	256.700,00	185.089,51	193.900,00

Impieghi 2021-23



SOCCORSO CIVILE

Missione 11 e relativi programmi

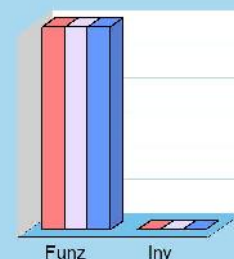
La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile. L'ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di protezione civile, e quindi di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità. Appartengono alla Missione l'amministrazione e il funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio, la previsione, prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze naturali. Questi ambiti abbracciano la programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile, comprese altre attività intraprese in collaborazione con strutture che sono competenti in materia di gestione delle emergenze.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2021	2022	2023
Correnti (Tit.1/U)	(+)	300,00	300,00	300,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		300,00	300,00	300,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		300,00	300,00	300,00

Destinazione spesa 2021-23

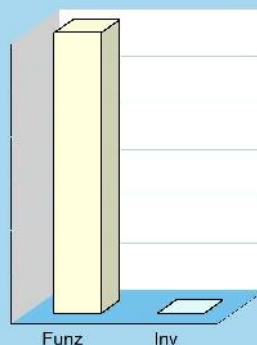


Programmi 2021

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1101 Protezione civile	300,00	0,00	300,00
1102 Calamità naturali	0,00	0,00	0,00

Totale	300,00	0,00	300,00
---------------	---------------	-------------	---------------

Impieghi 2021

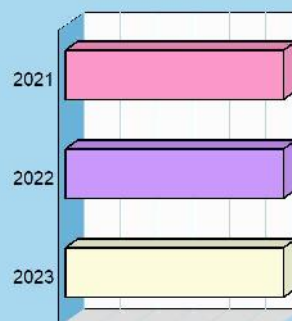


Programmi 2021-23

Programma	2021	2022	2023
1101 Protezione civile	300,00	300,00	300,00
1102 Calamità naturali	0,00	0,00	0,00

Totale	300,00	300,00	300,00
---------------	---------------	---------------	---------------

Impieghi 2021-23



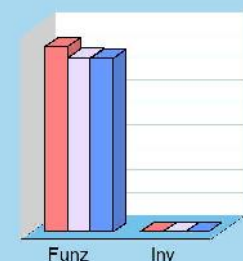
Politica sociale e famiglia

Missione 12 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti. Questa missione include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno alla cooperazione e al terzo settore che operano in questo ambito d'intervento.



Destinazione spesa 2021-23



2021 2022 2023

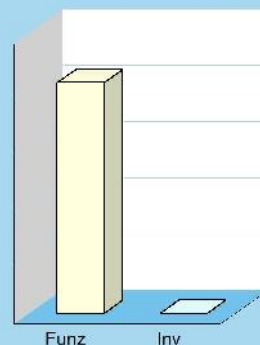
Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2021	2022	2023
Correnti (Tit.1/U)	(+)	411.077,16	385.500,00	385.000,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		411.077,16	385.500,00	385.000,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		411.077,16	385.500,00	385.000,00

Programmi 2021

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1201 Infanzia, minori e asilo nido	29.600,00	0,00	29.600,00
1202 Disabilità	0,00	0,00	0,00
1203 Anziani	0,00	0,00	0,00
1204 Esclusione sociale	0,00	0,00	0,00
1205 Famiglia	0,00	0,00	0,00
1206 Diritto alla casa	0,00	0,00	0,00
1207 Servizi sociosanitari e sociali	331.277,16	0,00	331.277,16
1208 Cooperazione e associazioni	10.000,00	0,00	10.000,00
1209 Cimiteri	40.200,00	0,00	40.200,00
Totale	411.077,16	0,00	411.077,16

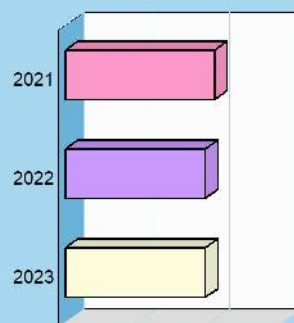
Impieghi 2021



Programmi 2021-23

Programma	2021	2022	2023
1201 Infanzia, minori e asilo nido	29.600,00	29.600,00	29.600,00
1202 Disabilità	0,00	0,00	0,00
1203 Anziani	0,00	0,00	0,00
1204 Esclusione sociale	0,00	0,00	0,00
1205 Famiglia	0,00	0,00	0,00
1206 Diritto alla casa	0,00	0,00	0,00
1207 Servizi sociosanitari e sociali	331.277,16	300.000,00	300.000,00
1208 Cooperazione e associazioni	10.000,00	10.000,00	10.000,00
1209 Cimiteri	40.200,00	45.900,00	45.400,00
Totale	411.077,16	385.500,00	385.000,00

Impieghi 2021-23



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 12

Il servizio è stato trasferito all'UCMAN dal 01.05.2017 che ne cura e garantisce interventi e prestazioni a sostegno dei cittadini e delle famiglie residenti nel territorio comunale.

Infanzia, minori e asilo nido (considerazioni e valutazioni sul prog.1201)

Grazie allo sforzo dell'Amministrazione Comunale dello scorso anno di pianificare un centro estivo comunale non presente negli ultimi anni ha permesso, in fase di emergenza sanitaria, di ricreare le condizioni nell'anno 2020 e l'intenzione dell'amministrazione è quella di procedere anche per gli anni futuri di mantenere attivo il servizio dai 3 ai 12 anni.

Famiglia (considerazioni e valutazioni sul prog.1205)

L'Amministrazione, con l'intento di celebrare ogni nuova nascita come ricchezza per tutta la comunità, ha costruito un progetto per le famiglie, in collaborazione con i commercianti, il quale porta agevolazioni (sconti) nel primo anno di vita del bambino alle famiglie stesse e conoscenza e fidelizzazione delle attività commerciali del proprio territorio che verrà consolidato anche nel futuro.

Cimiteri (considerazioni e valutazioni sul prog.1209)

Verrà rinnovata la gestione esternalizzata del servizio cimiteriale cercando di migliorare l'attività svolta in merito alla manutenzione degli spazi e strutture.

TUTELA DELLA SALUTE

Missione 13 e relativi programmi

La competenza dell'ente locale in ambito sanitario è limitata dalla presenza, in un contesto a carattere così specialistico, di altri soggetti che operano direttamente sul territorio con una competenza di tipo istituzionale che non di rado è esclusiva. Con questa doverosa premessa, appartengono alla Missione con i relativi programmi le attribuzioni di amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi relativi alle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute, unitamente ad eventuali interventi residuali in materia di edilizia sanitaria. Rientrano nel contesto, pertanto, le possibili attribuzioni in tema di programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio che non siano di stretta competenza della sanità statale o regionale.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2021	2022	2023
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Destinazione spesa 2021-23



2021 2022 2023

Programmi 2021

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1307 Ulteriori spese sanitarie	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

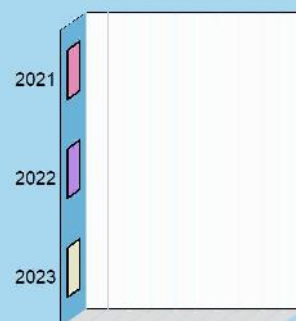
Impieghi 2021



Programmi 2021-23

Programma	2021	2022	2023
1307 Ulteriori spese sanitarie	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Impieghi 2021-23



SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

Missione 14 e relativi programmi

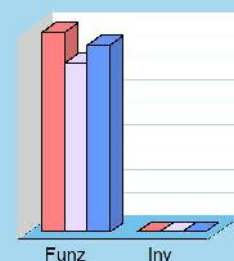
L'azione dell'ente nelle più vaste tematiche economiche e produttive è spesso indirizzata a stimolare un più incisivo intervento di altre strutture pubbliche, come la regione, la provincia e la camera di commercio che, per competenza istituzionale, operano abitualmente in questo settore. Premesso questo, sono comprese in questa Missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio e dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Queste attribuzioni si estendono, in taluni casi, alla valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2021	2022	2023
Correnti (Tit.1/U)	(+)	44.300,00	37.500,00	41.500,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		44.300,00	37.500,00	41.500,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		44.300,00	37.500,00	41.500,00

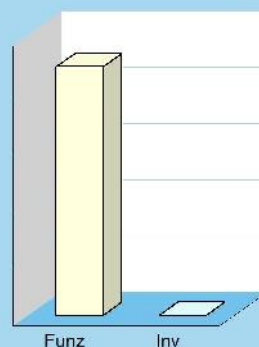
Destinazione spesa 2021-23



Programmi 2021

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1401 Industria, PMI e artigianato	5.400,00	0,00	5.400,00
1402 Commercio e distribuzione	38.900,00	0,00	38.900,00
1403 Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00
1404 Reti e altri servizi pubblici	0,00	0,00	0,00
Totale	44.300,00	0,00	44.300,00

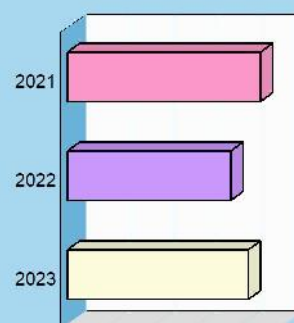
Impieghi 2021



Programmi 2021-23

Programma	2021	2022	2023
1401 Industria, PMI e artigianato	5.400,00	5.400,00	5.400,00
1402 Commercio e distribuzione	38.900,00	32.100,00	36.100,00
1403 Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00
1404 Reti e altri servizi pubblici	0,00	0,00	0,00
Totale	44.300,00	37.500,00	41.500,00

Impieghi 2021-23



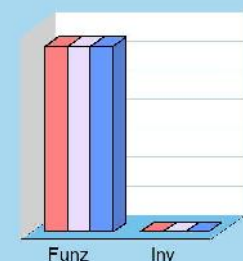
LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE

Missione 15 e relativi programmi

I principali interventi nell'ambito del lavoro rientrano nelle competenze prioritarie di strutture che fanno riferimento allo stato, alla regione ed alla provincia. L'operatività dell'ente in questo contesto così particolare è quindi sussidiaria rispetto le prestazioni svolte da altri organismi della pubblica amministrazione. Partendo da questa premessa, l'ente locale può operare sia con interventi di supporto alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione, che mediante azioni volte al successivo inserimento del prestatore d'opera nel mercato del lavoro. Rientrano in questo ambito anche gli interventi a tutela dal rischio di disoccupazione, fino alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro, per la formazione e l'orientamento professionale.



Destinazione spesa 2021-23



2021 2022 2023

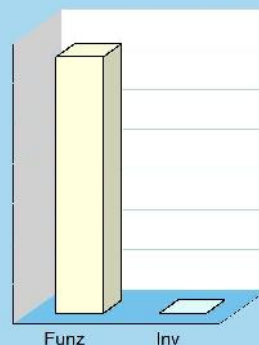
Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2021	2022	2023
Correnti (Tit.1/U)	(+)	3.200,00	3.200,00	3.200,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		3.200,00	3.200,00	3.200,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		3.200,00	3.200,00	3.200,00

Programmi 2021

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1501 Sviluppo mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00
1502 Formazione professionale	3.200,00	0,00	3.200,00
1503 Sostegno occupazione	0,00	0,00	0,00
Totale	3.200,00	0,00	3.200,00

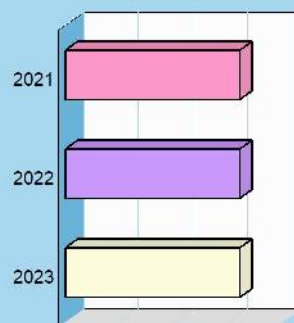
Impieghi 2021



Programmi 2021-23

Programma	2021	2022	2023
1501 Sviluppo mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00
1502 Formazione professionale	3.200,00	3.200,00	3.200,00
1503 Sostegno occupazione	0,00	0,00	0,00
Totale	3.200,00	3.200,00	3.200,00

Impieghi 2021-23



AGRICOLTURA E PESCA

Missione 16 e relativi programmi

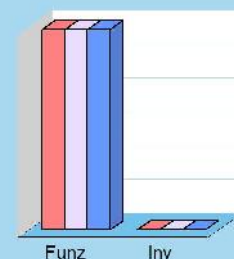
Rientrano in questa Missione, con i relativi programmi, l'amministrazione, funzionamento e l'erogazione di servizi inerenti allo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agro-industriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Queste competenze, per altro secondarie rispetto l'attività prioritaria dell'ente locale, possono abbracciare sia la programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche sul territorio, in accordo con la programmazione comunitaria e statale, che gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca. In questo caso, come in tutti i contesti d'intervento diretto sull'economia, le risorse utilizzabili in loco sono particolarmente contenute.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2021	2022	2023
Correnti (Tit.1/U)	(+)	296,00	296,00	296,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		296,00	296,00	296,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		296,00	296,00	296,00

Destinazione spesa 2021-23

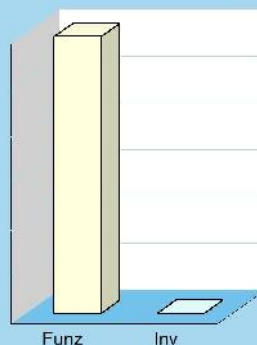


Programmi 2021

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1601 Agricoltura e agroalimentare	296,00	0,00	296,00
1602 Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00

Totale	296,00	0,00	296,00
---------------	---------------	-------------	---------------

Impieghi 2021

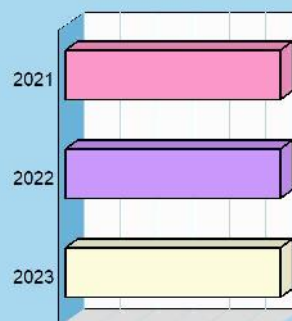


Programmi 2021-23

Programma	2021	2022	2023
1601 Agricoltura e agroalimentare	296,00	296,00	296,00
1602 Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00

Totale	296,00	296,00	296,00
---------------	---------------	---------------	---------------

Impieghi 2021-23



ENERGIA E FONTI ENERGETICHE

Missione 17 e relativi programmi

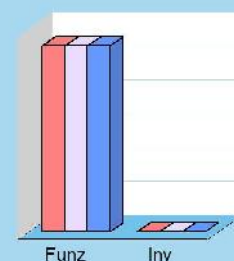
L'organizzazione di mezzi strumentali ed umani richiesti per l'esercizio di attività produttive o distributive, come la produzione o l'erogazione del gas metano, dell'elettricità e del teleriscaldamento, hanno bisogno di un bagaglio di conoscenze economiche ed aziendali molto specifiche. Si tratta di attività produttive che sono spesso gestite da società a capitale pubblico più che da servizi gestiti in economia. Partendo da questa premessa, possono essere attribuite all'ente le attività di programmazione del sistema energetico e di possibile razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale statale. Queste competenze possono estendersi fino alle attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2021	2022	2023
Correnti (Tit.1/U)	(+)	550,00	550,00	550,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		550,00	550,00	550,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		550,00	550,00	550,00

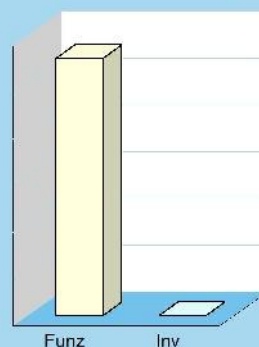
Destinazione spesa 2021-23



Programmi 2021

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1701 Fonti energetiche	550,00	0,00	550,00
Totale	550,00	0,00	550,00

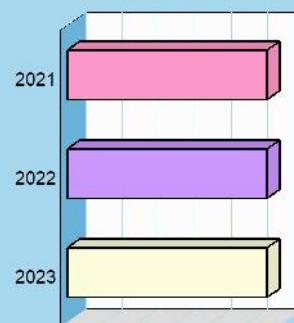
Impieghi 2021



Programmi 2021-23

Programma	2021	2022	2023
1701 Fonti energetiche	550,00	550,00	550,00
Totale	550,00	550,00	550,00

Impieghi 2021-23



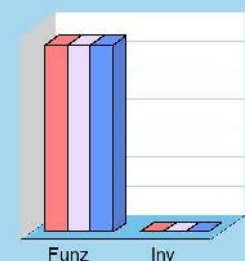
RELAZIONI CON AUTONOMIE LOCALI

Missione 18 e relativi programmi

Questa missione, insieme all'analoga dedicata ai rapporti sviluppati con l'estero, delimita un ambito operativo teso a promuovere lo sviluppo di relazioni intersettoriali con enti, strutture e organizzazioni che presentano gradi di affinità o di sussidiarietà, e questo sia per quanto riguarda le finalità istituzionali che per le modalità di intervento operativo sul territorio. Rientrano in questo contesto le erogazioni verso altre amministrazioni per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, i trasferimenti perequativi e per interventi in attuazione del federalismo fiscale. Comprende le concessioni di crediti a favore di altre amministrazioni territoriali, oltre agli interventi della politica regionale unitaria per le relazioni con le autonomie, o comunque legate alla collettività.



Destinazione spesa 2021-23



2021 2022 2023

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

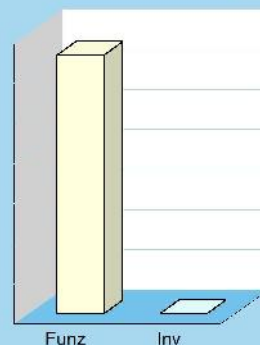
Destinazione spesa		2021	2022	2023
Correnti (Tit.1/U)	(+)	12.900,00	12.900,00	12.900,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		12.900,00	12.900,00	12.900,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		12.900,00	12.900,00	12.900,00

Programmi 2021

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1801 Autonomie territoriali	12.900,00	0,00	12.900,00

Totale	12.900,00	0,00	12.900,00
---------------	------------------	-------------	------------------

Impieghi 2021

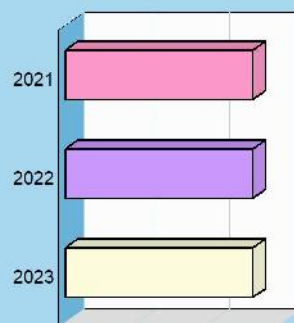


Programmi 2021-23

Programma	2021	2022	2023
1801 Autonomie territoriali	12.900,00	12.900,00	12.900,00

Totale	12.900,00	12.900,00	12.900,00
---------------	------------------	------------------	------------------

Impieghi 2021-23



RELAZIONI INTERNAZIONALI

Missione 19 e relativi programmi

Il contesto in cui opera la missione è molto particolare ed è connesso a situazioni specifiche dove, per effetto di affinità culturali, storiche o sociali, oppure in seguito alla presenza di sinergie economiche o contiguità territoriali, l'ente locale si trova ad operare al di fuori del contesto nazionale. Sono caratteristiche presenti in un numero limitato di enti. In questo caso, gli interventi possono abbracciare l'amministrazione e il funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per l'attività di cooperazione internazionale allo sviluppo. Rientrano nel contesto anche gli specifici interventi della politica regionale di cooperazione territoriale a carattere transfrontaliero.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2021	2022	2023
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Destinazione spesa 2021-23



2021 2022 2023

Programmi 2021

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1901 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

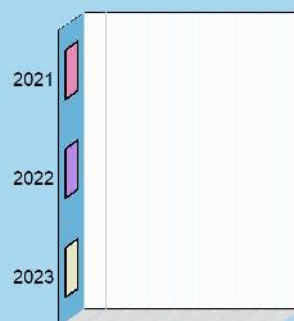
Impieghi 2021



Programmi 2021-23

Programma	2021	2022	2023
1901 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Impieghi 2021-23



Fondi e accantonamenti

Missione 20 e relativi programmi

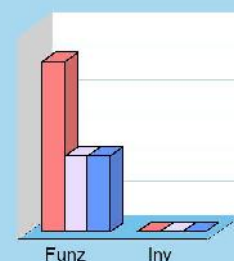
Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità. Per quanto riguarda questa ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2021	2022	2023
Correnti (Tit.1/U)	(+)	50.350,02	22.403,49	22.403,49
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		50.350,02	22.403,49	22.403,49
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		50.350,02	22.403,49	22.403,49

Destinazione spesa 2021-23

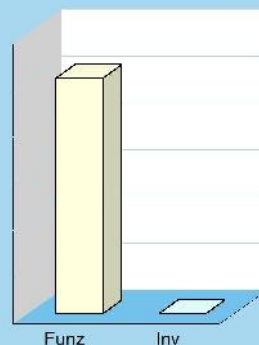


Programmi 2021

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
2001 Fondo di riserva	10.000,00	0,00	10.000,00
2002 Fondo crediti dubbia esigibilità	31.125,02	0,00	31.125,02
2003 Altri fondi	9.225,00	0,00	9.225,00

Totale	50.350,02	0,00	50.350,02
---------------	------------------	-------------	------------------

Impieghi 2021

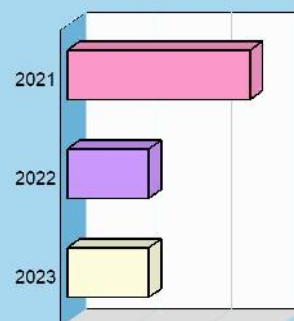


Programmi 2021-23

Programma	2021	2022	2023
2001 Fondo di riserva	10.000,00	10.000,00	10.000,00
2002 Fondo crediti dubbia esigibilità	31.125,02	10.178,49	10.178,49
2003 Altri fondi	9.225,00	2.225,00	2.225,00

Totale	50.350,02	22.403,49	22.403,49
---------------	------------------	------------------	------------------

Impieghi 2021-23



Fondo di riserva (considerazioni e valutazioni sul prog.2001)

Il fondo di riserva stanziato è pari ad € 10.000,00 per il triennio considerato e rispetta le disposizioni del Testo unico enti locali.

Fondo crediti dubbia esigibilità (considerazioni e valutazioni sul prog.2002)

Il Comune di Camposanto ha una sola entrata di dubbia e difficile esazione identificata nella riscossione dell'evasione tributaria pertanto sulla base della riscossione storica si è opportunamente accantonato un fondo crediti di dubbia esigibilità pari ad € 31.125,02 nel 2021 ed € 10.178,49 per ciascuno degli anni 2022-2023.

Altri fondi (considerazioni e valutazioni sul prog.2003)

Si provvede ad accantonare il trattamento annuo di fine mandato del Sindaco.

Si provvede inoltre a prevedere una quota di risorse da stanziare per il rinnovo del contratto nazionale dei dipendenti pubblici enti locali 2019-2021.

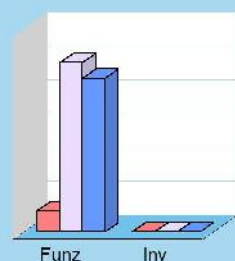
Debito pubblico

Missione 50 e relativi programmi

La missione, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote interessi e capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente con relative spese accessorie, oltre alle anticipazioni straordinarie. In luogo di questa impostazione cumulativa, la norma contabile prevede la possibile allocazione degli oneri del debito pubblico in modo frazionato dentro la missione di appartenenza. Rientrano in questo ambito le spese da sostenere per il pagamento degli interessi e capitale relativi alle risorse finanziarie acquisite con emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie di stretta competenza dell'ente.



Destinazione spesa 2021-23



2021 2022 2023

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

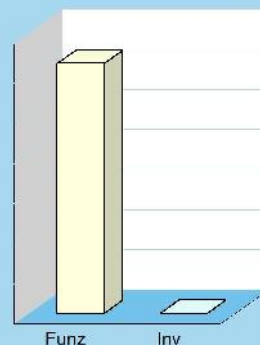
Destinazione spesa		2021	2022	2023
Correnti (Tit.1/U)	(+)	3.000,00	38.000,00	37.000,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	28.165,00	212.250,00	190.401,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		31.165,00	250.250,00	227.401,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		31.165,00	250.250,00	227.401,00

Programmi 2021

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
5001 Interessi su mutui e obbligazioni	3.000,00	0,00	3.000,00
5002 Capitale su mutui e obbligazioni	28.165,00	0,00	28.165,00

Totale	31.165,00	0,00	31.165,00
---------------	------------------	-------------	------------------

Impieghi 2021

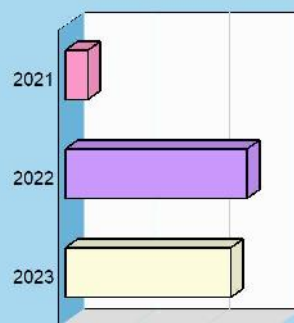


Programmi 2021-23

Programma	2021	2022	2023
5001 Interessi su mutui e obbligazioni	3.000,00	38.000,00	37.000,00
5002 Capitale su mutui e obbligazioni	28.165,00	212.250,00	190.401,00

Totale	31.165,00	250.250,00	227.401,00
---------------	------------------	-------------------	-------------------

Impieghi 2021-23



ANTICIPAZIONI FINANZIARIE

Missione 60 e relativi programmi

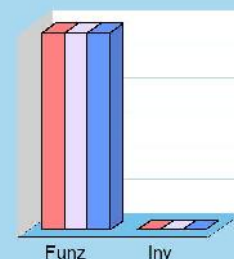
Questa missione comprende le spese sostenute dall'ente per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria. Queste anticipazioni di fondi vengono concesse dal tesoriere per fronteggiare momentanee esigenze di cassa e di liquidità in seguito alla mancata corrispondenza tra previsioni di incasso e relativo fabbisogno di cassa per effettuare i pagamenti. Questo genere di anticipazione è ammessa entro determinati limiti stabiliti dalla legge. In questo comparto sono collocate anche le previsioni di spesa per il pagamento degli interessi passivi addebitati all'ente in seguito all'avvenuto utilizzo nel corso dell'anno dell'anticipazione di tesoreria. Questi oneri sono imputati al titolo primo della spesa (spese correnti).



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2021	2022	2023
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	583.509,63	583.509,63	583.509,63
Spese di funzionamento		583.509,63	583.509,63	583.509,63
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		583.509,63	583.509,63	583.509,63

Destinazione spesa 2021-23

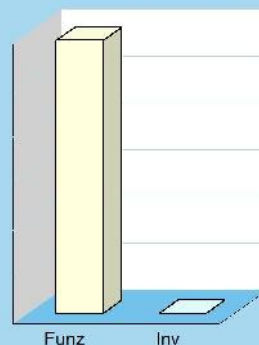


Programmi 2021

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
6001 Anticipazione di tesoreria	583.509,63	0,00	583.509,63

Totale	583.509,63	0,00	583.509,63
---------------	-------------------	-------------	-------------------

Impieghi 2021

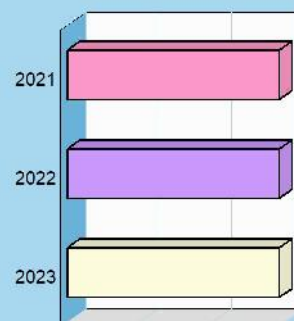


Programmi 2021-23

Programma	2021	2022	2023
6001 Anticipazione di tesoreria	583.509,63	583.509,63	583.509,63

Totale	583.509,63	583.509,63	583.509,63
---------------	-------------------	-------------------	-------------------

Impieghi 2021-23



Sezione Operativa (Parte 2)

PROGRAMMAZIONE PERSONALE, OO.PP., ACQUISTI E PATRIMONIO



PROGRAMMAZIONE SETTORIALE (PERSONALE, ECC.)

Piano di razionalizzazione e riqualificazione della spesa

La seconda parte della sezione operativa (SEO) riprende taluni aspetti della programmazione soggette a particolari modalità di approvazione che si caratterizzano anche nell'adozione di specifici modelli ministeriali. Si tratta dei comparti delle *spese di gestione*, del *personale*, dei *lavori pubblici*, del *patrimonio* e delle *forniture e servizi*, tutte soggette a precisi vincoli di legge, sia in termini di contenuto che di iter procedurale. In tutti questi casi, i rispettivi modelli predisposti dall'ente e non approvati con specifici atti separati costituiscono parte integrante di questo DUP e si considerano approvati senza necessità di ulteriori deliberazioni.

Il primo dei vincoli citati interessa la razionalizzazione e riqualificazione della spesa di funzionamento, dato che le amministrazioni pubbliche sono tenute ad adottare piani triennali per individuare misure finalizzate a razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.



Programmazione del fabbisogno di personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali presenti nella rispettiva legge finanziaria (legge di stabilità) ha introdotto taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione delle risorse umane. Per quanto riguarda il numero, ad esempio, gli organi della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprese le categorie protette. Gli enti soggetti ai vincoli della finanza pubblica devono invece effettuare una manovra più articolata: ridurre l'incidenza delle spese di personale sul complesso delle spese correnti, anche con la parziale reintegrazione dei cessati ed il contenimento della spesa del lavoro flessibile; snellire le strutture amministrative, anche con accorpamenti di uffici, con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali; contenere la crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle disposizioni dettate per le amministrazioni statali.



Programmazione dei lavori pubblici ed acquisti

Nel campo delle opere pubbliche, la realizzazione di questi interventi deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. L'ente deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare l'investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti per la realizzazione e il successivo collaudo. Analoga pianificazione, limitata però ad un intervallo più contenuto, va effettuata per le forniture di beni e servizi di importo superiore alla soglia minima stabilita per legge. L'ente, infatti, provvede ad approvare il programma biennale di forniture e servizi garantendo il finanziamento della spesa e stabilendo il grado di priorità.



Piano di alienazione e valorizzazione del patrimonio

L'ente, con delibera di competenza giuntale, approva l'elenco dei singoli beni immobili ricadenti nel proprio territorio che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e che diventano, in virtù dell'inclusione nell'elenco, suscettibili di essere valorizzati oppure, in alternativa, di essere oggetto di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio, soggetto poi all'esame del consiglio. L'avvenuto inserimento di questi immobili nel piano determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica. La delibera che approva il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico. Questa variante, in quanto relativa a singoli immobili, non ha bisogno di ulteriori verifiche di conformità con gli eventuali atti di pianificazione di competenza della provincia o regione.

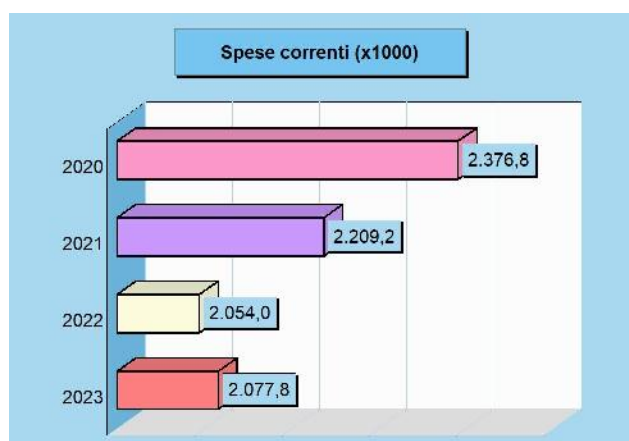
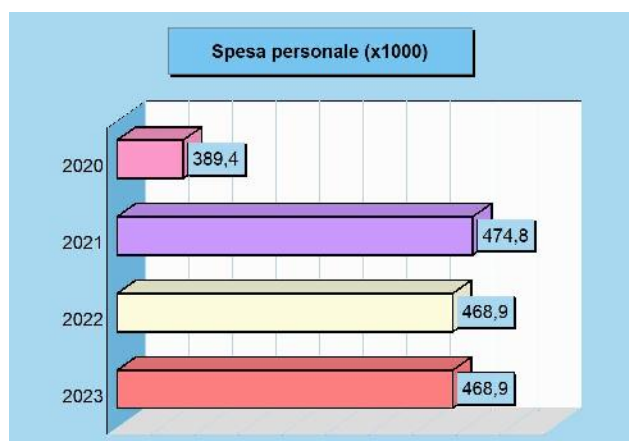


Programmazione e fabbisogno di personale

Programmazione personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali ha introdotto in momenti diversi taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione della dotazione di risorse umane. Per quanto riguarda il numero di dipendenti, ad esempio, gli organi di vertice della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette, mentre gli enti soggetti ai vincoli della finanza pubblica devono invece ridurre l'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al totale delle spese correnti. Per quanto riguarda gli esercizi 2021-2023 l'Ente è assoggettato ai vincoli assunzionali dettati dal DM del 17/03/2020. Il Comune di Camposanto, in relazione alla popolazione di abitanti, deve rispettare un parametro relativo all'incidenza della spesa di personale sulla media delle entrate correnti al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità tra il 27,2% e il 31,2%. Si rimanda al piano triennale dei fabbisogni di personale il quale riporta tutti i conteggi effettuati e dimostra il rispetto di tale percentuale massima.

Di seguito si riporta solamente la quota delle spese di personale direttamente attribuibile al Comune di Camposanto escludendo le spese di ASP e dell'Unione dei Comuni.



Forza lavoro e spesa per il personale

	2020	2021	2022	2023
Forza lavoro				
Personale previsto (in pianta organica o dotazione organica)	14	14	14	14
Dipendenti in servizio: di ruolo	12	12	12	12
non di ruolo	0	0	0	0
Totale	12	12	12	12

Spesa per il personaleSpesa per il personale complessiva
Spesa corrente

389.408,42	474.838,00	468.888,00	468.888,00
2.376.826,00	2.209.155,18	2.053.966,00	2.077.815,00

Programmazione incarichi di collaborazione

PROGRAMMAZIONE INCARICHI DI COLLABORAZIONE AUTONOMA - ANNO 2021

(art. 46 comma 2 e 3 del DL 112/2008)

Al fine di perseguire gli obiettivi e realizzare le attività descritte Documento Unico di Programmazione, i responsabili dei servizi sono autorizzati a conferire incarichi a soggetti esterni, tramite contratti di collaborazione autonoma, alle condizioni e secondo i presupposti stabiliti dalla Legge, per gli obiettivi e negli ambiti sotto riportati, comunque alle condizioni indicate nel vigente Regolamento comunale e nell'art. 7 comma 6 del D.lgs. 165/2001, come segue:
Per tutti i programmi/progetti, in considerazione della loro trasversalità, sono autorizzati, nei limiti delle risorse disponibili nei relativi interventi di bilancio le consulenze o incarichi finalizzate all'acquisizione di prestazioni

? legali;

? formative

? nell'ambito dell'integrazione culturale;

? per attività archivistiche;

? per attività di formazione e comunicazione.

? fiscali - contabili;

? in ambito musicale, artistico e ricreativo;

? in ambito bibliotecari per promozione della lettura (ad es. presentazione libri, letture animate e/o

guidate);

? in ambito della comunicazione (es. giornalismo, utilizzo sistemi informatici,ecc.);

? per la promozione dello sport;

? per iniziative culturali.

? per attività ricreative a favore di soggetti deboli o disagiati;

? per il miglioramento tecnico della funzionalità operativa dei servizi;

- per attività inerenti la promozione e valorizzazione a tutela dell'ambiente

- per interventi di promozione delle attività commerciali

- per attività inerenti la pianificazione del territorio

- per attività connesse alla ricostruzione del patrimonio, pubblico e privato, danneggiato a seguito di calamità naturali del maggio 2012 e connesse attività propedeutiche e successive.

Il limite massimo della spesa annua per collaborazioni autonomie 2021/2023 è pari a:

annualità 2021: euro 11.380,00

annualità 2022: euro 6.880,00

annualità 2023: euro 5.880,00

Somme iscritte nel bilancio di previsione 2021/2023 in appositi capitoli elencati di seguito

Voce di Bilancio	Descrizione	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	pdv - Livello 1	pdv - Livello 2	pdv - Livello 3	pdv - Livello 4	pdv - Livello 5	Servizio Responsabile	Servizio Assegnatario
0120.000.15	PRESTAZIONI DI SERVIZI SPESE PER FRAZIONAMENTI TERRENO	0,00	0,00	0,00	1	3	2	11	999	AREA TECNICO-MANUTENTIVA	UFFICIO TECNICO
0210.000.04	INCARICO PROFESSIONALE - COLLAUDO TORRE FERRARESI	0,00	0,00	0,00	1	3	2	11	999	AREA TECNICO-MANUTENTIVA	UFFICIO TECNICO
0210.000.07	INCARICO PROFESSIONALE - PROGETTO PISTE CICLABILI	0,00	0,00	0,00	1	3	2	11	999	AREA TECNICO-MANUTENTIVA	UFFICIO TECNICO
0210.000.09	INCARICO PROFESSIONALE - ADEGUAMENTO CPI SALA NINO MANFREDINI	0,00	0,00	0,00	1	3	2	11	999	AREA TECNICO-MANUTENTIVA	UFFICIO TECNICO
0210.000.10	INCARICO PROFESSIONALE - REALIZZAZIONE SISTEMI DI INTERSCAMBIO CON IL SISTEMA FERROVIARIO (AVANZO LIBERO)	0,00	0,00	0,00	1	3	2	11	999	AREA TECNICO-MANUTENTIVA	UFFICIO TECNICO
0210.000.14	INCARICO PROFESSIONALE - SPESE PROGETTAZIONE Programma di interventi infrastrutturali per piccoli Comuni decreto interministeriale Mit-Mef n. 400 del 3 settembre 2019	0,00	0,00	0,00	1	3	2	11	999	AREA TECNICO-MANUTENTIVA	UFFICIO TECNICO
0210.000.15	INCARICO PROFESSIONALE - STUDIO FATTIBILITA' VIABILITA' VIA PANARO	2.000,00	0,00	0,00	1	3	2	11	999	AREA TECNICO-MANUTENTIVA	UFFICIO TECNICO
0210.000.12	INCARICO PROFESSIONALE - ARCHIVISTA	0,00	0,00	0,00	1	3	2	11	999	AREA AFFARI GENERALI	AFFARI GENERALI E SEGRETERIA
0120.000.06	PRESTAZIONI DI SERVIZI SPESE PER R.S.P.P. D.LGS 81/08	4.880,00	4.880,00	4.880,00	1	3	2	11	999	AREA SERVIZI ASSOCIATI UCMAN	SERVIZIO PERSONALE - COMUNE DI CAMPOSANTO
0120.000.14	PRESTAZIONI DI SERVIZI GETTONI DI CONCORSO MEMBRI ESTERNI	0,00	0,00	0,00	1	3	2	11	999	AREA AFFARI GENERALI	AFFARI GENERALI E SEGRETERIA
0120.000.11	PRESTAZIONI DI SERVIZI SPESE LEGALI CONSULENZE E TUTELE	3.000,00	2.000,00	1.000,00	1	3	2	11	6	AREA TECNICO-MANUTENTIVA	UFFICIO TECNICO
0210.000.01	INCARICO PROFESSIONALE - COLLAUDO TORRE FERRARESI	0,00	0,00	0,00	1	3	2	11	999	AREA TECNICO-MANUTENTIVA	GESTIONE EDIFICI

0210.000.16	PRESTAZIONI DI SERVIZI - ONERI DI SICUREZZA PER EVENTI OPUBBLICI	1.500,00	0,00	0,00	1	3	2	11	999	AREA AFFARI GENERALI	AFFARI GENERALI E SEGRETERIA
0120.000.05	PRESTAZIONI DI SERVIZI - COMPENSO DEL DELEGATO A CARICO AGGIUDICATARIO LOTTO N. 11 ES. IMM. TRIBUNALE DI MODENA N.556/2012	0,00	0,00	0,00	1	3	2	11	999	AREA TECNICO- MANUTENTIVA	GESTIONE EDIFICI
0210.000.11	INCARICO PROFESSIONALE - AGRONOMO	0,00	0,00	0,00	1	3	2	11	999	AREA TECNICO- MANUTENTIVA	URBANISTICA
		2021	2022	2023							
	TOTALE	11.380,00	6.880,00	5.880,00							

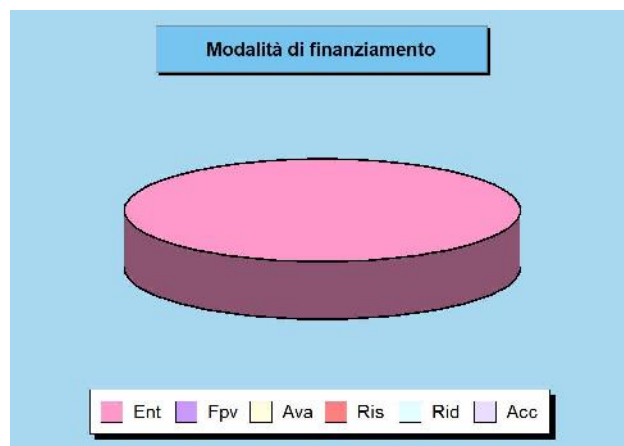
Opere pubbliche e investimenti programmati

La politica dell'amministrazione, nel campo degli acquisti di beni e servizi, è finalizzata ad assicurare all'ente, e di conseguenza anche al cittadino utente finale, il quantitativo di prodotti materiali o di servizi immateriali necessari al funzionamento regolare della struttura pubblica. Il tutto, naturalmente, cercando di conseguire un rapporto adeguato tra quantità, qualità e prezzo. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di acquirente di beni e servizi e valuta il fabbisogno richiesto per continuare continuare l'erogazione di prestazioni già in essere o per intraprendere nuove attività (spesa corrente consolidata o di sviluppo). In questo contesto, connesso con il processo di costruzione e di approvazione del bilancio, sono programmate le forniture ed i servizi di importo superiore alla soglia di riferimento fornita dal legislatore ed avendo come punto di riferimento un intervallo di tempo biennale. La pianificazione degli acquisti di importo rilevante deve necessariamente fare i conti con gli equilibri di parte corrente che stanziavano, in tale contesto, un volume adeguato di entrate di diversa origine e natura. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.



Finanziamento del bilancio investimenti 2021

Denominazione	Importo
Entrate in C/capitale	175.000,00
FPV per spese C/capitale (FPV/E)	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00
Risorse correnti	0,00
Riduzione attività finanziarie	0,00
Accensione di prestiti	0,00
Totale	175.000,00



Principali investimenti programmati per il triennio 2021-23

Denominazione	2021	2022	2023
Manutenzione strade urbane/extraurbane	65.000,00	50.000,00	50.000,00
Realizzazione chiosco parco sonoro	50.000,00	0,00	0,00
Realizzazione chiosco ciclovia	50.000,00	0,00	0,00
Global service Convenzione illuminazione pubblica	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Totale	175.000,00	60.000,00	60.000,00

Considerazioni e valutazioni

Nella tabella sopraportata sono stati indicati gli investimenti previsti nel triennio 2021-2023.

Le opere elencate sono finanziate:

- con oneri di urbanizzazione per € 25.000,00 nel 2021 ed € 10.000,00 nel 2022 e 2023 i quali potranno essere utilizzati soltanto a seguito di effettiva riscossione;
- dal contributo statale in conto capitale pari ad € 50.000,00 strutturale sino al 2024 per le opere di messa in sicurezza ed efficientamento energetico del patrimonio comunale.
- dall'alienazione di diritti reali per € 100.000,00 nel 2021 spendibili anch'essi solo in seguito alla loro effettiva riscossione;

L'amministrazione comunale per dare corso al mandato amministrativo ha intenzione di realizzare nel triennio di riferimento i seguenti investimenti solo a seguito di reperimento delle risorse finanziarie necessarie:

- area sgambamento cani;

Di seguito si procede ad allegare le schede del programma annuale delle OO.PP. 2021 e triennale OO.PP. 2021/2023.

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2021/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CAMPOSANTO

SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	0.00	0.00	0.00	0.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altra tipologia	0.00	0.00	0.00	0.00
totale	0.00	0.00	0.00	0.00

*** L'amministrazione non ha interventi da pubblicare per l'anno**

Il referente del programma

BASTIA MICHELE

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2021/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CAMPOSANTO

SCHEDA B: ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
					0.00	0.00	0.00	0.00										

Note:

- (1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
(2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
(3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
(4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Tabella B.1

- a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2

- a) nazionale
b) regionale

Tabella B.3

- a) mancanza di fondi
b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4

- a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5

- a) prevista in progetto
b) diversa da quella prevista in progetto

Il referente del programma
BASTIA MICHELE

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2021/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CAMPOSANTO

SCHEDA C: ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Cessione o trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.21 comma 5 e art.191 comma 1 (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo ex articolo 21 comma 5 (Tabella C.2)	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)				
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale
												0.00	0.00	0.00	0.00	0.00

Note:
(1) Codice obbligatorio: "T" + numero immobile + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre
(2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento
(3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP
(4) Riportare l'ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione.

Il referente del programma

BASTIA MICHELE

Tabella C.1
1. no
2. parziale
3. totale

Tabella C.2
1. no
2. sì, cessione
3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3
1. no
2. sì, come valorizzazione
3. sì, come alienazione

Tabella C.4
1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
3. vendita al mercato privato
4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi del

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2021/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CAMPOSANTO

SCHEDA D: ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Intervento e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)										Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																			
																						Importo	Tipologia (Tabella D.4)																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																		

Note:
 (1) Numero intervento = "I" + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
 (2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
 (3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5)
 (4) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
 (5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs.50/2016
 (6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera oo) del D.Lgs.50/2016
 (7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 comma 11 e 12
 (8) Ai sensi dell'art.4 comma 6, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito.
 (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
 (10) Riportare il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
 (11) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale
 (12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 8 e 10. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

Il referente del programma

BASTIA MICHELE

Tabella D.1
 Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2
 Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3
 1.priorità massima
 2.priorità media
 3.priorità minima

Tabella D.4
 1.finanze di progetto
 2.concessione di costruzione e gestione
 3.sponsorizzazione
 4.società partecipate o di scopo
 5.locazione finanziaria
 6.contratto di disponibilità
 9. altro

Tabella D.5
 1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b)
 2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c)
 3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d)
 4.modifica ex art.5 comma 9 lettera e)
 5.modifica ex art.5 comma 11

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2021/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CAMPOSANTO

SCHEDA E: INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Tabella E.1
ADN - Adeguamento normativo
AMB - Qualità ambientale
COP - Completamento Opera Incompiuta
CPA - Conservazione del patrimonio
MIS - Miglioramento e incremento di servizio
URB - Qualità urbana
VAB - Valorizzazione beni vincolati
DEM - Demolizione Opera Incompiuta
DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2
1. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali".
2. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale".
3. progetto definitivo
4. progetto esecutivo

Il referente del programma

BASTIA MICHELE

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2021/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CAMPOSANTO

SCHEDA F: ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Note
(1) breve descrizione dei motivi

Il referente del programma
BASTIA MICHELE

Programmazione negli acquisti di beni e servizi

La politica dell'amministrazione nel campo degli acquisti di beni e servizi è finalizzata ad assicurare all'ente, e di conseguenza anche al cittadino utente finale, il quantitativo di prodotti materiali o di servizi immateriali necessari al funzionamento regolare della struttura pubblica. Il tutto, naturalmente, cercando di conseguire un rapporto adeguato tra quantità, qualità e prezzo. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di acquirente di beni e servizi e valuta il fabbisogno richiesto per continuare continuare l'erogazione di prestazioni già in essere o per intraprendere nuove attività (spesa corrente consolidata o di sviluppo). In questo contesto, connesso con il processo di costruzione e di approvazione del bilancio, sono programmate le forniture ed i servizi di importo superiore alla soglia di riferimento fornita dal legislatore ed avendo come punto di riferimento un intervallo di tempo biennale. La pianificazione degli acquisti di importo rilevante deve necessariamente fare i conti con gli equilibri di parte corrente che stanziavano, in tale contesto, un volume adeguato di entrate di diversa origine e natura. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.



Principali acquisti programmati per il biennio 2021-22

Denominazione	2021	2022
Appalto servizi cimiteriali	34.000,00	34.000,00
Convenzione Intercent-ER Energia Elettrica	70.300,00	47.300,00
Totale	104.300,00	81.300,00

Considerazioni e valutazioni

Il Comune sta adottando le procedure per aderire alla convenzione Intercent-ER per la fornitura di energia elettrica e gas naturale oltre che delle procedure per l'affidamento dei servizi cimiteriali in scadenza a novembre 2020.

ALLEGATO II - SCHEDA A : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2021/2022**DEL COMUNE DI CAMPOSANTO****QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)**

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma		
	Disponibilità finanziaria		Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	85.491,80	47.254,10	132.745,90
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00
Altro	0,00	0,00	0,00

Il referente del programma
Michele Bastia

ALLEGATO II - SCHEDA B : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2021/2022
DEL COMUNE DI CAMPOSANTO

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

NUMERO intervento CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'Acquisto (Regione/i)	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato (10)		codice AUSA	denominazione	
																		Importo	Tipologia			
F82000370369202100001	2021	non dovuto	no		no	ITH54	forniture	65300000-6	Adesione a convenzione CONSIP relativamente alla fornitura di energia elettrica e dei servizi connessi	Tabella B.1	Michele Bastia	18 mesi	si	57.622,95	19.385,25	0,00	77.008,20					
F82000370369202100002	2021	non dovuto	no		no	ITH54	servizi	98371110-8	Affidamento del servizio di gestione degli edifici cimiteriali.	Tabella B.1	Alessandro Pinca	36 mesi	si	27.868,85	27.868,85	27.868,85	83.606,56					

Il referente del programma
Michele Bastia

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE ACQUISTO	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma
Michele Bastia

PERMESSI A COSTRUIRE

Urbanizzazione pubblica e benefici privati

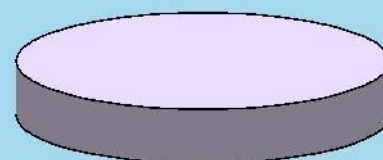
I titolari di concessioni edilizie, o permessi di costruzione, devono pagare all'ente concedente un importo che è la contropartita per il costo che il comune deve sostenere per realizzare le opere di urbanizzazione. Per vincolo di legge, i proventi dei permessi di costruzione e le sanzioni in materia di edilizia ed urbanistica sono destinati al finanziamento di urbanizzazioni primarie e secondarie, al risanamento di immobili in centri storici, all'acquisizione delle aree da espropriare e alla copertura delle spese di manutenzione straordinaria del patrimonio. Il titolare della concessione, previo assenso dell'ente e in alternativa al pagamento del corrispettivo, può realizzare direttamente l'opera di urbanizzazione ed inserirla così a scomputo, parziale o totale, del contributo dovuto.



Permessi di costruire

Importo	Scostamento	2020	2021
	-1.600,00	26.600,00	25.000,00
Destinazione		2020	2021
Oneri che finanziano uscite correnti		0,00	0,00
Oneri che finanziano investimenti		26.600,00	25.000,00
Totale		26.600,00	25.000,00

Destinazione oneri 2021



Corr Inv

Permessi di costruire (Trend storico e programmazione)

Destinazione (Bilancio)	2018 (Accertamenti)	2019 (Accertamenti)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)	2022 (Previsione)	2023 (Previsione)
Uscite correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	22.000,00	22.000,00
Investimenti	81.000,00	21.200,00	26.600,00	25.000,00	10.000,00	10.000,00
Totale	81.000,00	21.200,00	26.600,00	25.000,00	32.000,00	32.000,00

ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO

Piano delle alienazioni e valorizzazione

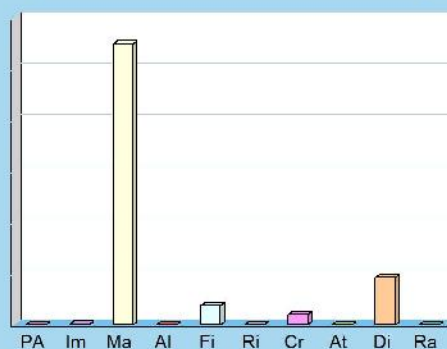
L'ente approva ogni anno il piano triennale di alienazione del proprio patrimonio. Si tratta di un'operazione che può variare la classificazione e la composizione stessa delle proprietà pubbliche. Premesso ciò, il primo prospetto riporta il patrimonio dell'ente, composto dalla somma delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, dai crediti, rimanenze, attività finanziarie, disponibilità liquide e dai ratei e risconti attivi. In questo ambito (attivo patrimoniale), la parte interessata dal piano è quella delle immobilizzazioni materiali. L'accostamento tra queste due poste consente di valutare l'incidenza del processo di vendita rispetto al totale del patrimonio inventariato. Il secondo prospetto riporta invece il piano adottato dall'ente mostrando il valore delle vendite previste per ogni singolo aggregato, e cioè fabbricati non residenziali, residenziali, terreni ed altro, mentre il prospetto di chiusura rielabora la stessa informazione ripartendola per anno, con indicazione separata anche del numero degli immobili oggetto di vendita.



Attivo patrimoniale 2019

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	15.749,32
Immobilizzazioni materiali	10.967.930,11
Immobilizzazioni finanziarie	745.384,00
Rimanenze	0,00
Crediti	398.060,19
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	1.844.557,30
Ratei e risconti attivi	0,00
Totale	13.971.680,92

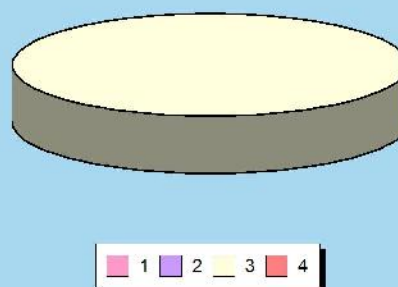
Composizione dell'attivo 2019



Piano delle alienazioni 2021-23

Tipologia	Importo
1 Fabbricati non residenziali	0,00
2 Fabbricati residenziali	0,00
3 Terreni	1.365.135,00
4 Altri beni	0,00
Totale	1.365.135,00

Valore totale alienazioni



Stima del valore di alienazione (euro)

Tipologia	2021			2022			2023		
	2021	2022	2023	2021	2022	2023	2021	2022	2023
1 Fabbricati non residenziali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0	0	0
2 Fabbricati residenziali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0	0	0
3 Terreni	455.045,00	455.045,00	455.045,00	455.045,00	455.045,00	455.045,00	4	4	4
4 Altri beni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0	0	0
Totale	455.045,00	455.045,00	455.045,00	455.045,00	455.045,00	455.045,00	4	4	4

**Prospetto di determinazione della qualità, della quantità nonché del prezzo di cessione delle aree e fabbricati -
Piano delle alienazioni e valorizzazione ai sensi dell'art. 58 del D.L. 25/06/2008, n. 112**

Lottizzazione	Identificazione catastale			Descrizione	Superficie	Prezzo	Totale
	Foglio	Mappale	Sub		mq		€.
Lotto edificabile in fregio a Via 20Maggio	13	537		Area residenziale	Sup. fondiaria	€/mq.145	162.400,00
					1.120		
Lotto edificabile in fregio a Via 20Maggio	13	538		Area residenziale	Sup. fondiaria	€/mq.145	96.750,00
					666		
Lotto edificabile in fregio a Via 20Maggio	13	539		Area residenziale	Sup. fondiaria	€/mq.145	98.310,00
					678		
Lotto edificabile in fregio a Via 20Maggio	13	539		Area residenziale	Sup. fondiaria	€/mq.145	97.585,00
					673		
TOTALE							455.045,00

**PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE 2020-2022
DEL COMUNE DI CAMPOSANTO**

A - QUADRO NORMATIVO

PREMESSA

La normativa vigente ed in particolare il principio contabile applicato alla programmazione finanziaria *armonizzata* degli enti locali, di cui all'allegato n.4/1 del D. Lgs. 118/2011, prevede che nel DUP siano inseriti tutti gli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'Ente, tra cui, nell'ambito della presente Sezione Operativa, il Piano triennale dei fabbisogni di personale (di seguito PTFP).

Il PTFP è lo strumento attraverso il quale l'organo di vertice dell'Amministrazione assicura le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse umane necessarie per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e con i vincoli normativi alle assunzioni di personale e di finanza pubblica. La programmazione del fabbisogno di personale deve ispirarsi a criteri di efficienza, economicità, trasparenza ed imparzialità, indispensabili per una corretta programmazione delle politiche di reclutamento e sviluppo delle risorse umane.

L'adozione del PTFP trova riferimento in un complesso quadro normativo che nel tempo ha apportato significative modifiche alla disciplina riguardante l'organizzazione degli uffici e della programmazione del personale, introducendo una disciplina vincolistica in materia di spese di personale negli enti locali e di capacità assunzionale, diretta al contenimento delle stesse, che di seguito si riporta sinteticamente:

- l'art.91 del D.Lgs.267/2000 stabilisce che i comuni sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno del personale al fine di programmare la riduzione delle spese di personale;

- l'art.19, comma 8, della legge n.448/2001 (legge finanziaria 2002) stabilisce che, a decorrere dall'anno 2002, gli organi di revisione contabile degli enti locali accertano che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio della riduzione complessiva della spesa, di cui all'art.39 della legge 449/97 e che eventuali deroghe a tale principio siano analiticamente motivate;

- l'art. 1, comma 762, della L. n. 208/2015 (Legge di Stabilità 2016), prevede che dal 2016 tutte le norme finalizzate al contenimento della spesa di personale, che fanno riferimento al patto di stabilità interno, si intendono riferite ai nuovi obiettivi di finanza pubblica del "pareggio di bilancio";

- l'art. 6 del D.Lgs. 165/2001, come modificato dall'art. 4 del D.Lgs. n. 75/2017, disciplina l'organizzazione degli uffici ed il *Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale*, da adottare annualmente in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi del successivo art. 6-ter, nel rispetto delle facoltà assunzionali previste dalla legislazione vigente e tenuto conto della consistenza della dotazione organica del personale in servizio, nonché della relativa spesa;

- il Decreto 8.05.2018 del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, definisce le "*linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche*" volte ad orientare le amministrazioni pubbliche nella predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale, secondo le previsioni degli artt. 6 e 6-ter del D.Lgs. 165/2001, come novellati dall'art.4 del D.Lgs. 75/2017;

La possibilità dell'Ente di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale, costituente attuazione del PTFP, è a sua volta subordinata ad un ricco quadro normativo vincolistico, che di seguito si riporta sinteticamente:

1. rispetto della riduzione progressiva delle spese di personale (art. 1, commi 557 e ss. Legge 296/2006);
2. approvazione del programma annuale e triennale del fabbisogno di personale (art. 39, comma 1, Legge 27 dicembre 1997, n. 449, art. 6, comma 4-bis, D.Lgs. 165/2001 ed art.91 D. Lgs. 267/2000);
3. verifica dell'assenza di eccedenze di personale o di situazioni di sovrannumerarietà (art. 33, commi 1 e 2, D.Lgs. 165/2001);
4. rideterminazione della dotazione organica nel triennio precedente (art. 6, comma 6, del D.Lgs. 165/2001);
5. approvazione del piano triennale delle azioni positive in materia di pari opportunità (art. 48, comma 1, D.Lgs. 198/2006 e art. 6, comma 6, D.Lgs. 165/2001);
6. adozione del Piano della Performance (art. 10, comma 5, del D.Lgs. 150/2009);
7. rispetto dei vincoli del pareggio di bilancio nell'anno precedente (combinato disposto dell'art.9 della Legge 243/2012 ed art. 1, comma 707 e ss. Legge 208/2015);
8. trasmissione, con modalità telematiche, alla Ragioneria Generale dello Stato dell'attestazione del rispetto dell'obiettivo di saldo entro il 31 marzo dell'anno successivo a quello di riferimento (art. 1 comma 470 Legge 232/2016);
9. rispetto degli obblighi previsti dagli art. 27 del DL 66/2014, in materia di certificazione del credito;
10. rispetto dei termini previsti dall'art.9 comma 1-quinquies DL 113/2016 (divieto di assunzione fino alla mancata approvazione del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio consolidato nonché fino all'invio nei termini di legge dalla loro approvazione, dei relativi dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche)

In questo quadro di vincoli di spesa e di limitazioni alle assunzioni, la valorizzazione del patrimonio di professionalità e competenze, espresso dai dipendenti comunali è senz'altro lo strumento principale e irrinunciabile per l'Ente per il raggiungimento delle proprie finalità.

L'attuazione di una politica di gestione del personale direttamente funzionale alla imprescindibile salvaguardia del corretto svolgimento delle funzioni istituzionali e dei correlati livelli di prestazione dei servizi alla cittadinanza costituisce obiettivo strategico dell'Ente fin dall'inizio del mandato amministrativo, pur trovandosi ad operare in un contesto di crescente incertezza e di continuo cambiamento del quadro normativo.

In fase di programmazione del fabbisogno di personale si concretizza pertanto la necessità di coniugare l'obbligo, previsto dalla norma, di contenimento della spesa di personale, con la disponibilità di una dotazione di risorse e competenze in grado di svolgere le attività e le funzioni istituzionali e di perseguire i progetti e programmi prioritari, mediante i seguenti strumenti e presupposti di macro-organizzazione.

FACOLTA' ASSUNZIONALE

Il Decreto 17 marzo 2020 della Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento della funzione pubblica, recante *"Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni"* (pubblicato in Gazzetta ufficiale del 27.04.2020), attuativo dell'art.33, comma 2 del DL 34/2019 (così detto *Decreto Crescita*) disciplina un nuovo metodo di calcolo degli spazi assunzionali per i Comuni.

Il decreto ministeriale delinea pertanto un solco normativo tra la previgente disciplina, nata nel 2010, e la nuova a valere dall'entrata in vigore dello stesso, come di seguito riportato.

2.1 DISPOSIZIONI NORMATIVE IN MATERIA DI CAPACITA' ASSUNZIONALE VIGENTI ANTE DM 17.03.2020

A valere dal 2010 per effetto del DL 78/2010, convertito, con modificazioni, dalla Legge 122/2010 è stato introdotto un regime assunzionale vincolato che prevede, nello specifico, che gli Enti Locali, subordinatamente alla verifica del rispetto dei parametri di virtuosità, possano procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di una percentuale predefinita della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente. Tale percentuale, fissata inizialmente al 20% della spesa per cessazioni dell'anno recedente, è stata oggetto di revisioni ad opera di diversi interventi normativi.

Si riporta di seguito l'evoluzione normativa in materia di capacità assunzionale e limiti al turnover.

Anno	% DI SPESA CORRISPONDENTE A CESSAZIONI ANNO PRECEDENTE	NORMATIVA DI RIFERIMENTO
2011	20% spesa cessazioni anno 2010	DL 78/2010
2012	20% spesa cessazioni anno 2011	DL 78/2010
2013	40% spesa cessazioni anno 2012	DL 78/2010
2014	60% spesa cessazioni anno 2013	art.3, comma 5 DL 90/2014
2015	60% spesa cessazioni anno 2014	art.3, comma 5 DL 90/2014 La legge n.90/2015 (legge di stabilità 2015) ha previsto che per gli anni 2015-2016 gli enti locali destinino le risorse per le assunzioni a tempo indeterminato, nelle percentuali stabilite dalla normativa vigente, al riassorbimento del personale provinciale, in seguito al processo di ricollocazione del personale provinciale in seguito al riordino delle funzioni di tali enti, determinando il blocco delle assunzioni negli enti locali.
2016	25% spesa cessazioni anno 2015 di personale di qualifica non dirigenziale	art. 1, comma 228, L 208/2015 (legge stabilità 2016) La legge n.90/2015 (legge di stabilità 2015) ha previsto che per gli anni 2015-2016 gli enti locali destinino le risorse per le assunzioni a tempo indeterminato, nelle percentuali stabilite dalla normativa vigente, al riassorbimento del personale provinciale, in seguito al processo di ricollocazione del personale provinciale in seguito al riordino delle funzioni di tali enti; con nota prot.37870 del 18.07.2016 il D.F.P. prevede per gli enti locali di cui alla Regione Emilia-Romagna, il ripristino delle ordinarie facoltà di assunzione di personale previste dalla normativa vigente, riferite alle annualità 2015 e 2016 ed alle annualità anteriori al 2015, stante l'assenza o l'esiguo numero di personale in sovrannumero degli enti di area vasta di tale ambito territoriale.
2017	25% spesa cessazioni anno 2016 di personale di qualifica non dirigenziale	La percentuale di turn-over è innalzata dal 25% al 75% qualora il rapporto dipendenti-popolazione dell'anno precedente sia inferiore al rapporto medio dipendenti-popolazione per classe demografica, come definito triennialmente con il decreto del Ministro dell'Interno di cui all'articolo 263, comma 2, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267. (art. 1, comma 228, L 208/2015 (legge di stabilità 2016, come modificato dal DL 50/2017)
2018	25% spesa cessazioni anno 2017 di personale di qualifica non dirigenziale	La percentuale di turn-over è innalzata dal 25% al 75% qualora il rapporto dipendenti-popolazione dell'anno precedente sia inferiore

		al rapporto medio dipendenti-popolazione per classe demografica, come definito triennialmente con il decreto del Ministro dell'interno di cui all'articolo 263, comma 2, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267. (art. 1, comma 228, L 208/2015, come modificato dal DL 50/2017) Un ulteriore innalzamento della percentuale al 90% opera dal 2018 nel caso in cui ricorrano le condizioni di cui all'art.1, comma 479 let. D) delle legge 232/2016, come modificato dal DL 50/2017)
2019	100% delle cessazioni 2018 + resti di capacità assunzionale triennio precedente 2019, ovvero 2016-2018	Art. 3, comma 5, DL 90/2014
2020	100% delle cessazioni 2019 + resti di capacità assunzionale triennio precedente 2020, ovvero 2017-2019	Art. 3, comma 5, DL 90/2014
2021	100% delle cessazioni 2020 + resti di capacità assunzionale triennio precedente 2021, ovvero 2018-2020	Art. 3, comma 5, DL 90/2014

L'art.3, comma 5 del D.L. 90/2014, come modificato dall'art.4, comma 3 del DL 78/2015, prevedeva che a decorrere dall'anno 2014 è consentito il **cumulo delle risorse** destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile ed altresì l'utilizzo dei residui ancora disponibili delle quote percentuali delle facoltà assunzionali riferite al triennio precedente.

La magistratura contabile già dal 2015 (rif. C.C. Sez. Autonomie n.26/2015 e successive pronunce Sezioni regionali), afferma che gli enti locali possono assumere a tempo indeterminato utilizzando la capacità assunzionale del 2014 derivante dalle cessazioni del triennio precedente 2011-2013 in deroga alle procedure di riassorbimento del personale provinciale di cui all'art.1 comma 424 della legge 190/2014; con successiva pronuncia n.28/2015 la C.C. Sez. Autonomie ha previsto che il riferimento al "triennio precedente" sia da intendersi in senso dinamico, con scorrimento e calcolo dei resti a ritroso, rispetto all'anno in cui si intenda effettuare le assunzioni. La pronuncia introduce la regola del budget annuale "**cumulato**" con i "**resti**" derivanti dal triennio precedente: per gli enti non sottoposti al patto di stabilità interno, la magistratura contabile ha nel tempo affermato e consolidato il principio secondo il quale nel novero delle cessazioni intervenute nell'anno precedente, debbano includersi "tutte le vacanze complessivamente verificatesi dall'entrata in vigore della norma limitatrice, non ancora coperte alla data di riferimento" (cfr. Sez. Riunite in Sede di Controllo 52/2010); tale orientamento è stato nel tempo esteso anche agli enti soggetti al patto di stabilità; ne deriva pertanto che nell'interpretazione fornita dalla Sezioni Riunite e confermata nel tempo dalle varie pronunce susseguitesì da parte delle varie sezioni regionali, nel calcolo delle cessazioni intervenute nell'anno precedente possono essere considerate anche quelle "intervenute successivamente all'entrata in vigore della norma, anche in precedenti esercizi, rifluenti nell'anno precedente a quello nel quale si intende effettuare l'assunzione".

Nell'anno 2019 il suddetto quadro normativo in materia vincoli e calcolo delle capacità assunzionali è stato oggetto di significative modifiche recate dal D.L. 4/2019 (c.d. decreto quota cento) convertito in Legge n.26 del 28.03.2019; ovvero:

- a) **revisione disciplina dei resti di capacità assunzionale**: l'art. 14-bis comma 1, let.a), che modifica l'art.3, comma 5 del DL 90/2014, prevedendo la possibilità di cumulo di risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a cinque anni (in luogo di un periodo precedentemente previsto in misura di tre anni).
- b) **possibile programmazione turnover medesimo anno di avvenuta cessazione**: l'art. 14-bis comma 1, let.b), che integra l'art.3 del DL 90/2014, prevedendo il comma 5-sexies, ove previsto che <<per il triennio 2019-2021, nel rispetto della programmazione del fabbisogno

e di quella finanziaria e contabile, le regioni e gli enti locali possono computare, ai fini della determinazione delle capacità assunzionali per ciascuna annualità, sia le cessazioni dal servizio del personale di ruolo verificatesi nell'anno precedente, sia quelle programmate nella medesima annualità, fermo restando che le assunzioni possono essere effettuate soltanto a seguito delle cessazioni che producono turn-over>>

Alla luce di quanto sopra i limiti alla capacità assunzionale, a valere dall'anno 2019, sono stati così rideterminati:

Anno	% DI SPESA CORRISPONDENTE A CESSAZIONI ANNO PRECEDENTE	NORMATIVA DI RIFERIMENTO
2019	100% delle cessazioni avvenute nel 2018 e delle cessazioni programmate nella medesima annualità + resti di capacità assunzionale quinquennio precedente 2019, ovvero 2014-2018	Art. 3, comma 5, DL 90/2014 come modificato da art. 14-bis D.L. 4/2019 conv. in Legge 26/2019: introduce nel computo delle facoltà di assunzione di ogni anno, per il triennio 2019-2021, anche le cessazioni programmate nella medesima annualità e la possibilità di utilizzo dei resti di facoltà ass.li dei 5 (anziché dei soli 3) anni precedenti, fermo restando che le cessazioni computabili sono solo quelle che producono il relativo turn-over (escluse ad es. le cessazioni per mobilità).
2020	100% delle cessazioni avvenute nel 2019 e delle cessazioni programmate nella medesima annualità + resti di capacità assunzionale quinquennio precedente 2020, ovvero 2015-2019	Art. 3, comma 5, DL 90/2014 come modificato da art. 14-bis D.L. 4/2019 conv. in Legge 26/2019: introduce nel computo delle facoltà di assunzione di ogni anno, per il triennio 2019-2021, anche le cessazioni programmate nella medesima annualità e la possibilità di utilizzo dei resti di facoltà ass.li dei 5 (anziché dei soli 3) anni precedenti, fermo restando che le cessazioni computabili sono solo quelle che producono il relativo turn-over.
2021	100% delle cessazioni avvenute nel 2020 e delle cessazioni programmate nella medesima annualità + resti di capacità assunzionale quinquennio precedente 2021, ovvero 2016-2020	Art. 3, comma 5, DL 90/2014 come modificato da art. 14-bis D.L. 4/2019 conv. in Legge 26/2019: introduce nel computo delle facoltà di assunzione di ogni anno, per il triennio 2019-2021, anche le cessazioni programmate nella medesima annualità e la possibilità di utilizzo dei resti di facoltà ass.li dei 5 (anziché dei soli 3) anni precedenti, fermo restando che le cessazioni computabili sono solo quelle che producono il relativo turn-over.

Nel novero delle cessazioni di rapporti di lavoro a tempo indeterminato complessivamente intervenute nell'anno precedente non sono ricomprese quelle derivanti da trasferimenti per **mobilità**, ai sensi dell'art.30 del D.lgs.165/2001, in ragione del principio di neutralità finanziaria della mobilità stessa, affermato dai consolidati orientamenti della magistratura contabile. Infatti per consolidato indirizzo interpretativo della Corte dei Conti, le acquisizioni/cessioni di personale realizzate tramite l'istituto della mobilità volontaria ex. art. 30 D.Lgs. 165/2001, tra enti sottoposti a vincoli assunzionali (ai sensi dell'art. 1, comma 47, della Legge 311/2004), non incidono sul budget assunzionale a disposizione egli enti, in quanto le relative cessazioni non possono essere calcolate come risparmio utile per definire l'ammontare delle disponibilità finanziarie da destinare alle assunzioni (cfr. per tutte Sezione Lombardia deliberazioni n.85/2015/PAR, n. 539/2013/PAR, n. 90/2013/PAR, n. 304/2012/PAR, n. 69/2012/PAR, n. 51/2012/PAR, Sezione Campania deliberazione n. 11/2014/PAR, deliberazione Sezioni Riunite n. 59/CONTR/2010). Tale orientamento risulta, inoltre, confermato a livello normativo con particolare riferimento all'art. 1, comma 47, della Legge 311/2004, ove previsto che <<In vigore di disposizioni che stabiliscono un regime di limitazione delle assunzioni di personale a tempo indeterminato, sono consentiti trasferimenti per mobilità, anche intercompartimentale, tra amministrazioni sottoposte al regime di limitazione, nel rispetto delle disposizioni sulle dotazioni organiche e, per gli enti locali, purché abbiano rispettato il patto di stabilità interno per l'anno precedente>>.

In tale contesto si richiama inoltre la disciplina della **mobilità compensativa** (c.d. interscambio) l'art. 7 del D.p.c.m. n. 325 del 5.8.1988 che prevede che <<è consentita in ogni momento ... la

mobilità dei singoli dipendenti presso la stessa od altre amministrazioni, anche di diverso comparto, nei casi di domanda congiunta di compensazione con altri dipendenti di corrispondente profilo professionale, previo nulla osta dell'amministrazione di appartenenza e di quella di destinazione>>; la suddetta disciplina risulta coerente con le vigenti disposizioni normative in materia di mobilità; il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento Ragioneria Generale dello Stato con nota prot. n. 0053596 del 20.6.2010 ha inoltre precisato, tra l'altro, che l'attivazione della mobilità volontaria per compensazione, attraverso lo "scambio" tra enti di due dipendenti, è compatibile con la vigente normativa; la stessa magistratura contabile (tra le altre Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo per il Veneto, con delibera n. 227/2010), ha precisato che gli adempimenti di cui all'art. 30 del D.Lgs. 165/2001, relativi alla mobilità per il passaggio diretto di personale tra amministrazioni, devono essere espletati qualora non si intenda procedere alla mobilità compensativa, confermando la compatibilità della mobilità compensativa (interscambio) rispetto alle vigenti normative.

In particolare, per i Comuni appartenenti a Unioni, si segnala quanto dispone l'art. 22 comma 5-ter del DL 24.04.2017 n° 50 convertito in Legge 21.06.2017 n. 96 *"Al fine di consentire un utilizzo più razionale e una maggiore flessibilità nella gestione delle risorse umane da parte degli enti locali coinvolti in processi associativi, le disposizioni di cui all'articolo 30, comma 1, secondo periodo, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non si applicano al passaggio di personale tra l'unione e i comuni ad essa aderenti, nonché tra i comuni medesimi anche quando il passaggio avviene in assenza di contestuale trasferimento di funzioni o servizi."*

Si ricorda da ultimo l'art.3, comma 8 della legge n.56 del 19.06.2019 (c.d. legge concretezza), che recita <<(…) *al fine di ridurre i tempi di accesso al pubblico impiego, nel triennio 2019-2021, le procedure concorsuali bandite dalle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e le conseguenti assunzioni possono essere effettuate senza il previo svolgimento delle procedure previste dall'articolo 30 del medesimo decreto legislativo n. 165 del 2001*>>.

Si ricorda che in merito alla fattispecie relativa alla trasformazione di rapporti di lavoro da **part-time** a tempo pieno, la magistratura contabile (per tutte deliberazione n. 51/2012 della Corte dei Conti della Lombardia), distingue tra due distinte situazioni:

- nel caso di personale assunto con contratto di lavoro a tempo parziale la trasformazione può avvenire nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia di assunzioni ed è considerata nuova assunzione;
- nel caso di personale originariamente assunto a tempo pieno, che successivamente ha chiesto la riduzione d'orario, la trasformazione che rispande il rapporto a tempo pieno non è assimilabile a nuova assunzione.

Con riferimento agli obblighi assunzionali delle categorie protette di cui alla Legge n. 68/99 si prevede che l'Ente sia tenuto alla copertura della quota d'obbligo, relativamente ai soggetti disabili, di cui alla legge in parola, in deroga ai vigenti limiti assunzionali, come previsto dall'art. 7, comma 6, del D.L. n. 101/2013, convertito in L. n. 125/2013; tali assunzioni non rientrano pertanto tra le quote assunzionali, né nel calcolo del contenimento della spesa di personale.

Resta ferma la possibilità per le Unioni di avvalersi dell'istituto della compensazione (come da ultimo sancito con accordo Governo, regioni ed Enti Locali del 20.12.2017).

Comuni aderenti ad Unioni e cessione di capacità assunzionale

Per i Comuni aderenti ad Unioni di Comuni trovano applicazione le disposizioni di cui all'art.32, comma 5 del D.Lgs. 267/2000 (modificato dall'art.22 comma 5-bis del DL 50/2017, comma inserito in sede di conversione in Legge 96/2017), ove si prevede la **possibile cessione in Unione della relativa capacità assunzionale, da parte dei comuni aderenti alla stessa.**

Calcolo capacità assunzionale

Per quanto concerne gli elementi di calcolo della capacità assunzionale, valgono i seguenti criteri di calcolo:

- la quantificazione della capacità assunzionale va determinata tenendo conto delle cessazioni nell'anno precedente e sommando gli eventuali resti assunzionali;
- i resti assunzionali sono rappresentati dalle capacità assunzionali maturate e quantificate secondo le norme vigenti ratione temporis dell'epoca di cessazione dal servizio del personale ma non utilizzate entro il periodo successivo alla maturazione (da ultimo quinquennio);
- il costo dei cessati è su base annua a prescindere dalla data di cessazione
- il costo da conteggiare coincide con il costo di accesso al posto (non rileva pertanto la posizione economica in godimento del dipendente cessato)
- il costo assunto quale riferimento costituisce valore convenzione e pertanto viene rappresentato dal dato di stipendio tabellare (escluse indennità e voci accessorie), aggiornato al ccnl 2016-2018 del 21.05.2018, con riferimento alle assunzioni programmate dal 2018;
- le mobilità verso altri enti sottoposti a regime assunzionale vincolato non rientrano tra le cessazioni.

2.2 DISPOSIZIONI NORMATIVE IN MATERIA DI FACOLTA' ASSUNZIONALE VIGENTI POST DM 17.03.2020 A DECORRERE DAL 20.04.2020

QUADRO NORMATIVO

Il nuovo quadro normativo di riferimento in materia di facoltà assunzionali nei Comuni è riconducibile ai seguenti interventi:

1) **l'art. 33 del DL 34/2019** (c.d. decreto crescita), come modificato dall'art.1 comma 853 della legge n.160/2019 (legge di bilancio 2020) prevede *"i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione"*.

2) il **DM 17.03. 2020** della Presidenza del Consiglio dei Ministri -Dipartimento della Funzione Pubblica, recante *"Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni"* (pubblicato in Gazzetta ufficiale del 27.04.2020) con il quale viene data attuazione alla suddetta norma.

Il DM a decorrere dal 20.04.2020, disciplina i seguenti ambiti:

- specificazione degli elementi che contribuiscono alla determinazione del rapporto spesa di personale/entrate correnti al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione;
- individuazione dei valori-soglia per fascia demografica del suddetto rapporto, distinguendo tra valore-soglia più basso (Tab.1) e valore-soglia più alto (Tab.3).

3) la **circolare esplicativa** del 13.05.2020 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica, pubblicata in Gazzetta Ufficiale in data 11.09.2020 con cui il Ministero per la p.a., di concerto con il Ministero dell'economia e delle Finanze e il Ministero dell'Interno, che tre le altre, chiarisce:

- con riferimento al solo anno 2020 sono fatte salve le procedure assunzionali avviate prima del 20 aprile 2020, a patto che, siano state effettuate le comunicazioni obbligatorie ai sensi dell'art. 34 bis

del d.lgs. 165/2001 e siano state operate le relative prenotazioni nelle scritture contabili (principio contabile 5.1 di cui al par. 1 dell'allegato 4.2 del d.lgs. 118/2011);

- la maggior spesa di personale rispetto ai valori soglia, definiti dal D.M. 17.03.2020, derivante dalle procedure assunzionali avviate prima del 20.04.2020, è consentita solo per l'anno 2020. A decorrere dal 2021, i Comuni che sulla base dei dati 2020 si collocano, anche a seguito della maggiore spesa, fra le due soglie minime e massime individuate dal predetto decreto attuativo, assumono, come parametro soglia a cui fare riferimento nell'anno successivo, il rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti registrato nel 2020 calcolato senza tener conto della predetta maggiore spesa del 2020.

- le entrate correnti da considerare ai fini del calcolo delle capacità assunzionali sono quelle riportate negli aggregati BDAP accertamenti relativi ai Titoli I, II e III: 01 Entrate titolo I, 02 Entrate titolo II, 03 Entrate titolo III, Rendiconto della gestione, accertamenti;

4) la **magistratura contabile** interviene con diverse pronunce in merito ad alcune risposte a quesiti e richieste di chiarimento da parte degli enti; ovvero, tra le altre:

- deliberazione 55/2020 della Corte dei Conti Sezione Regionale Emilia-Romagna, ove chiarito che per "*ultimo rendiconto della gestione approvato*" debba intendersi il primo rendiconto utile approvato in ordine cronologico a ritroso rispetto all'adozione della procedura di assunzione del personale per l'esercizio 2020. Pertanto, con riferimento alle assunzioni 2020, ove l'Ente abbia approvato il rendiconto 2019, quest'ultimo rappresenta il documento contabile cui attingere il dato del rapporto fra entrate correnti e spesa del personale;

- la medesima deliberazione 55/2020, rispondendo ad un comune in merito alle risultanze della verifica del nuovo rapporto finanziario, richiama l'attenzione alle tre categorie in cui posso trovarsi i Comuni, stabilendo "*i Comuni che si collocano al di sotto del valore-soglia medio possono incrementare nel tempo le assunzioni mantenendosi comunque entro il limite del valore soglia medio; i Comuni che presentano un rapporto entrate correnti/spesa di personale sbilanciato a sfavore delle prime - superando il valore soglia superiore (cd. valore soglia di rientro della maggiore spesa) - devono mettere in atto misure di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nel 2025 del valore soglia superiore; i Comuni mediani come quello istante, che presentano un rapporto entrate correnti/spesa di personale compreso fra il valore soglia medio e il valore soglia superiore (o "valore soglia di rientro della maggiore spesa"), secondo la nuova normativa devono mantenere sotto controllo e quindi costante detto rapporto, non potendolo incrementare rispetto a quello corrispondente registrato nell'ultimo rendiconto della gestione approvato*";

- delibera 111/2020 Corte dei Conti – Sezione Campania, ove si prevede che il Fondo Crediti di dubbia esigibilità (FCDE) vada rappresentato, come determinato in sede di assestamento di bilancio;

ELEMENTI DI CALCOLO DELLA FACOLTA' ASSUNZIONALE - DM 17.03.2020

Per quanto concerne la determinazione della facoltà assunzionale, secondo il DM 17.03.2020, seguenti criteri di calcolo:

1. rapporto spesa di personale / entrate correnti, dato da:

numeratore: impegni di competenza per spesa complessiva per tutto il personale dipendente a tempo indeterminato e determinato, per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'art. 110 del D.Lgs. 267/2000, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente, al lordo

degli oneri riflessi ed al netto dell'IRAP, come rilevati nell'ultimo rendiconto della gestione approvato.

Di seguito si riporta il prospetto di dettaglio di determinazione del nuovo aggregato di spesa di personale, in correlazione a quello previsto ai sensi dell'art.1, comma 557 della legge 296/2005

Art.1 comma 557 e 557-bis legge 296/2006	Art.2, comma 1 DM 17.03.2020
Retribuzioni lorde, inclusive del trattamento accessorio, per il personale a tempo indeterminato e a tempo determinato	Spesa per il personale dipendente a tempo indeterminato e determinato
Spese per co.co.co., somministrazione, altre forme di lavoro flessibile, convenzioni, LSU, contratti formazione lavoro	Spesa per co.co.co., spese per somministrazione
Spese per incarichi art. 110 Tuel	Spese per incarichi art. 110 Tuel
Spese sostenute per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente (Asp e Unione)	Spese sostenute per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente (Asp e Unione)
Oneri riflessi	Oneri riflessi
IRAP	//
Esclusioni: oneri per rinnovi contrattuali, ecc..	//

denominatore: entrate correnti: media degli accertamenti di competenza riferiti alle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) stanziato nel bilancio di previsione relativo all'ultima annualità considerata.

La circolare esplicativa del 13.05.2020 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica, pubblicata in Gazzetta Ufficiale in data 11.09.2020 chiarisce che FCDE da prendere a riferimento come base di calcolo per la determinazione delle nuove capacità assunzionali sia quello stanziato nel bilancio di previsione, eventualmente assestato, con riferimento alla parte corrente del bilancio stesso.

2. valori soglia del rapporto della spesa del personale dei comuni rispetto alle entrate correnti

Classe demografica	Valore soglia più basso (tab. 1)	Valore soglia più alto (tab. 3)
a) comuni con meno di 1.000 abitanti	29,5%	33,5%
b) comuni da 1.000 a 1.999 abitanti	28,6%	32,6%
c) comuni da 2.000 a 2.999 abitanti	27,6%	31,6%
d) comuni da 3.000 a 4.999 abitanti	27,2%	31,2%
e) comuni da 5.000 a 9.999 abitanti	26,9%	30,9%
f) comuni da 10.000 a 59.999 abitanti	27,0%	31,0%
g) comuni da 60.000 a 249.999 abitanti	27,6%	31,6%
h) comuni da 250.000 a 1.499.999 abitanti	28,8%	32,8%

i) comuni con 1.500.000 di abitanti e oltre	25,3%	29,3%
---	-------	-------

3. percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio, rappresentati nella Tabella 2 (per i Comuni che si collocano al di sotto del valore soglia più basso della Tab. 1):

Comuni	2020	2021	2022	2023	2024
a) comuni con meno di 1.000 abitanti	23%	29%	33%	34%	35%
b) comuni da 1.000 a 1.999 abitanti	23%	29%	33%	34%	35%
c) comuni da 2.000 a 2.999 abitanti	20%	25%	28%	29%	30%
d) comuni da 3.000 a 4.999 abitanti	19%	24%	26%	27%	28%
e) comuni da 5.000 a 9.999 abitanti	17%	21%	24%	25%	26%
f) comuni da 10.000 a 59.999 abitanti	9%	16%	19%	21%	22%
g) comuni da 60.000 a 249.999 abitanti	7%	12%	14%	15%	16%
h) comuni da 250.000 a 1.499.999 abitanti	3%	6%	8%	9%	10%
i) comuni con 1.500.000 di abitanti e oltre	1.5%	3%	4%	4.5%	5%

I valori percentuali riportati nella Tabella 2 rappresentano un incremento rispetto alla base spese di personale, la cui percentuale individuata in ciascuna annualità successiva alla prima ingloba la percentuale degli anni precedenti. Resta fermo il fatto che l'applicazione delle suddette percentuali di incremento non deve determinare il superamento del valore soglia minimo di cui alla Tab.1.

POSIZIONAMENTO DEI COMUNI RISPETTO AL DM 17.03.2020

comuni che si collocano al di sotto del valore-soglia più basso (Tab.1 DM 17.03.2020)	A decorrere dal 20 aprile 2020, possibile incremento della spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato per assunzioni di personale a tempo indeterminato, nel rispetto dei seguenti vincoli: a) potendo applicare i valori limite annuali di incremento delle spese di personale di cui alla Tab. 2; b) potendo utilizzare i c.d. resti assunzionali degli ultimi 5 anni anche in deroga ai valori limite annuali di incremento delle spese di personale di cui alla Tab. 2; c) quanto sopra [in base ai punti a) e b)], sempre fermo restando il limite dato dalla spesa complessiva rapportata alle entrate correnti, non superiore al valore soglia individuato dalla Tabella 1 ed altresì fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione. Nel rispetto dei suddetti presupposti, la maggior spesa per assunzioni di personale a tempo indeterminato derivante non rileva ai fini del rispetto del limite di spesa previsto dall'art. 1, commi 557-quater, della legge 296/2006.
comuni ricompresi fra il valore-soglia più basso (Tab.1 DM 17.03.2020) e valore-soglia più alto (Tab.3)	Possibile incremento del valore del rapporto nel limite di quello corrispondente registrato nell'ultimo rendiconto della gestione approvato.

DM 17.03.2020)	
comuni che si collocano al di sopra del valore-soglia più alto (Tab.3 DM 17.03.2020)	I Comuni adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100%. A decorrere dal 2025, applicazione di un turn over pari al 30%, fino al conseguimento del valore soglia di cui alla Tabella 3.

Ne consegue come la nuova disciplina relativa alle facoltà assunzionali dei Comuni, preveda il superamento delle previgenti regole fondate sul turnover (cessazioni anno precedente più resti di capacità assunzionale dell'ultimo quinquennio), basandosi su criteri di sostenibilità finanziaria della spesa di personale (in tal senso si veda il recente pronunciamento della Corte dei Conti Sezione Regionale Emilia-Romagna n. 32/2020)

PROCEDURE DI RECLUTAMENTO

Si riportano di seguito le principali disposizioni normative in materia di reclutamento:

- Art. 34-bis del D.Lgs. 165/2001, di disciplina delle preventive procedure di mobilità, finalizzate all'assunzione a tempo indeterminato, obbligatorie prima dell'indizione di concorsi pubblici;
- Art. 30 del D.Lgs. 165/2001, di disciplina delle preventive procedure di mobilità, finalizzate all'assunzione a tempo indeterminato, rispetto alle quali le norme, la giurisprudenza e gli interventi della magistratura contabile hanno nel tempo affermato i principi di obbligatorietà, prima dell'indizione di concorsi pubblici (fatta salva la possibile deroga per il triennio 2019-2021, prevista dall'art. 3, comma 8 della legge n.56 del 19.06.2019 richiamata al precedente paragrafo "Mobilità"), nonché di neutralità rispetto all'utilizzo di capacità assunzionali degli enti;
- Art. 35 del D.Lgs. 165/2001 contenente la disciplina delle procedure di reclutamento ordinario a tempo indeterminato, nonché le procedure di reclutamento speciale;
- Art.91, comma 4 del D.Lgs. 267/2000 ove prevista la disciplina generale in materia di efficacia delle graduatorie concorsuali degli enti locali, pari ad un termine di tre anni dalla data di pubblicazione per l'eventuale copertura dei posti che si venissero a rendere successivamente vacanti e disponibili, fatta eccezione per i posti istituiti o trasformati successivamente all'indizione del concorso medesimo (in tal senso anche il predetto art.35, comma 5-ter del D.Lgs. 165/2001);
- Art. 36 del D.Lgs.165/2001, volto a disciplinare il ricorso al lavoro flessibile nelle PP.AA.; in tale ambito si richiama il sopra citato DL 101/2013 e le disposizioni ministeriali (in particolare la circolare del DFP n.5/2013), in materia di utilizzo graduatorie vigenti per assunzioni a tempo determinato attingendo a graduatorie di concorsi pubblici a tempo indeterminato;
- D.P.R. 09.05.1994 n. 487 e s.m.i. in materia di svolgimento di selezioni pubbliche;
- Legge 28.02.1987 n. 56 e D.P.C.M. 27.12.1988 in materia di reclutamento per profili cui si acceda con la sola scuola dell'obbligo;
- D.Lgs. 25.05.2017 n° 75 di modifica di diversi articoli del sopra richiamato D.Lgs. 165/2001 e le Linee guida sulle procedure concorsuali emanate con direttiva n.3 del 24.04.2018 dal Ministero per la semplificazione e la pubblica amministrazione;
- D.L. n.148 del 16.10.2017, convertito con modificazioni in Legge n. 172 del 4.12.2017, in materia di riserve nelle selezioni a favore dei titolari di contratti di lavoro flessibile ex art.3-bis del D.L. 95/2012 conv. in Legge 135/2012;
- Artt. 90, 91 e 110 del D.Lgs. 267/2000, regolanti gli incarichi a contratto;

MOBILITA'

L'art. 33, comma 2, del D.L. 34/2019, come convertito in legge 58/2019 e s.m.i., prefigura, unitamente al decreto ministeriale del 17 marzo 2020, come più volte ribadito, un nuovo sistema

fondato sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale e, pertanto, il mutamento del quadro normativo implica dei riflessi assunzionali anche sull'istituto della *mobilità esterna*.

L'ultima parte della circolare esplicativa interministeriale 13.05.2020, in ordine agli effetti della nuova disciplina in materia di mobilità espressamente prevede: *“La definizione delle facoltà assunzionali ancorate alla sostenibilità finanziaria implica una necessaria lettura orientata della norma recata dall'art. 14, comma 7, del DL n. 95/2012 (...). Si tratta di una disposizione che è riconducibile alla regolamentazione delle facoltà assunzionali basata sul turnover, con la conseguenza che la stessa deve ritenersi non operante per i comuni che siano pienamente assoggettati alla vigenza della disciplina fondata sulla sostenibilità finanziaria. Conseguentemente le amministrazioni di altri comparti, nonché province e città metropolitane, che acquisiranno personale in mobilità da comuni assoggettati alla neo introdotta normativa non potranno più considerare l'assunzione neutrale ai fini della finanza pubblica, ma dovranno effettuarla a valere sulle proprie facoltà assunzionali”. Quanto precede al fine di assicurare la neutralità della procedura di mobilità a livello di finanza pubblica complessiva. In termini operativi, sarà necessario che – nell'ambito dei procedimenti di mobilità extra compartimentali e nella programmazione triennale del fabbisogno di personale – si dia espressamente conto di tale circostanza. Viceversa, la norma continua a essere operante per gli enti che – secondo le modalità precedentemente indicate – continuano ad applicare transitoriamente la previgente normativa”;*

Ne consegue che per i comuni pienamente assoggettati alla vigenza della nuova disciplina, la mobilità diverrebbe esattamente equivalente, in termini assunzionali, a qualsiasi altra forma di reclutamento a tempo indeterminato; pertanto: per i comuni che assumono attraverso l'istituto della mobilità, pertanto, l'assunzione consumerebbe “spazi assunzionali”, secondo il nuovo DM esattamente come un reclutamento da concorso; analogamente per i comuni concedenti una mobilità in uscita, in sostanza non vi sarebbero modifiche, tranne il riflesso, all'interno delle nuove regole, che questa scelta, genererebbe una minore spesa conseguente all'uscita per mobilità, quindi una diminuzione della spesa di personale in corso d'anno (in tal senso deliberazione Corte dei Conti Sez. Emilia-Romagna 32/2020, Sez. Lombardia 74/2020; Sez. Toscana 61/2020; Sez. Umbria 110/2020).

GRADUATORIE

La possibilità degli enti locali di utilizzare, mediante scorrimento graduatorie concorsuali nel tempo ha visto il susseguirsi di diversi interventi normativi, come di seguito sinteticamente riportato:

- nel tempo l'intervento del legislatore, con riferimento alle pubbliche amministrazioni soggette a limitazioni delle assunzioni, ha esteso l'efficacia delle graduatorie approvate successivamente al 30.09.2003, fino al 31.12.2018 (da ultimo art.1, c. 1148, let. a) della legge 205/2017);

a) il DL 90/2014 estende agli enti locali, come norma di principio, la disposizione per le amministrazioni statali contenuta nell'art.4, c.3 del DL 101/2013 convertito in Legge n.125/2013, prevedendo come condizione per poter procedere all'indizione di concorsi pubblici, l'assenza di vincitori di concorso non ancora chiamati in servizio e l'assenza di idonei collocati nelle proprie graduatorie vigenti ed approvate a partire dall'1.01.2007;

b) la Legge di stabilità 2019, n.145 del 30.12.2018, ha previsto:

- l'art.1, con la disciplina di cui ai commi 360-366, in materia di procedure concorsuali, utilizzo e validità delle graduatorie concorsuali, ha inteso ripristinare gradualmente la durata triennale della validità delle graduatorie di concorsi pubblici di accesso al pubblico impiego; pertanto da ultimo le graduatorie, approvate nell'anno 2018 hanno validità estesa fino al 31.12.2021, mentre a partire dall'1.01.2019, hanno durata triennale;

- il combinato del comma 361 e 365 della suddetta legge, sancisce che le graduatorie delle procedure concorsuali bandite dall'1.01.2019, siano utilizzate esclusivamente per la copertura dei posti messi a concorso (l'art.14-ter, comma 1 del DL 4/2019, convertito con modificazione in legge n.26 del 28.03.2019, in deroga ha previsto la possibilità di dare corso allo scorrimento delle graduatorie nel solo caso di mancata costituzione o avvenuta estinzione del rapporto di lavoro con i candidati dichiarati vincitori).

c) la Legge di stabilità 2020, n.160/2019 di nuovo interviene in materia di validità ed utilizzo di graduatorie concorsuali, prevedendo nello specifico:

- l'art.1 comma 147, rivede i termini di validità delle graduatorie, con particolare riferimento all'arco temporale 2011-2019, mentre il comma 148, abroga le disposizioni della legge di stabilità 2019, nella parte in cui prevedeva l'utilizzo delle graduatorie di concorso per la sola copertura dei posti messi a concorso, mediante assunzione dei vincitori ed infine il comma 149 ridetermina in un biennio di validità delle graduatorie dal 2020; ne consegue pertanto il seguente quadro:

GRADUATORIE	VALIDITA'
graduatorie approvate nell'anno 2011	utilizzabili fino al 30 marzo 2020 previa frequenza obbligatoria, da parte dei soggetti inseriti nelle graduatorie, di corsi di formazione e aggiornamento organizzati da ciascuna amministrazione, nel rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità ed economicità e utilizzando le risorse disponibili a legislazione vigente, e previo superamento di un apposito esame-colloquio diretto a verificarne la perdurante idoneità. (art.1 comma 147)
graduatorie approvate negli anni dal 2012 al 2017	utilizzabili fino al 30 settembre 2020 (art.1 comma 147)
graduatorie approvate negli anni 2018 e 2019	utilizzabili entro tre anni dalla loro approvazione (art.1 comma 147)
Graduatorie approvate dal 2020	rimangono vigenti per un termine di due anni dalla data di approvazione (art. 1, comma 149, di modifica dell'art.35, comma 5-ter del D.Lgs. 165/2001)

d) Il D.L. 162/2019 (c.d. milleproroghe) all'art.17, comma 1-bis prevede che <<Per l'attuazione del piano triennale dei fabbisogni di personale di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, gli enti locali possono procedere allo scorrimento delle graduatorie ancora valide per la copertura dei posti previsti nel medesimo piano, anche in deroga a quanto stabilito dal comma 4 dell'articolo 91 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267>>.

Ne consegue la possibilità di scorrimento delle graduatorie anche per posti trasformati e/o di nuova istituzione.

LIMITE DI SPESA DI PERSONALE – ART.1, COMMA 557 LEGGE N.296/2006

Da numerosi anni il contenimento della spesa pubblica è tra gli obiettivi principali delle disposizioni normative in materia di bilancio e di programmazione economica per tutti i comparti della pubblica amministrazione. Inoltre l'introduzione delle regole per il rispetto del patto di stabilità interno e delle relative sanzioni, connesse al mancato rispetto ha inciso pesantemente sul tema delle assunzioni di personale. Nelle varie leggi di stabilità e manovre correttive di finanza pubblica è stata infatti introdotta una disciplina vincolistica in materia di spese di personale e di capacità assunzionali negli enti locali, diretta al contenimento delle stesse.

Di seguito viene sinteticamente riportato il vigente quadro normativo, in materia di limiti alla spesa di personale e capacità assunzionali:

- l'art.1, comma 557 della legge 296/2006 (come da ultimo sostituito dall'art.14, comma 7 del D.L. 78/2010 convertito con legge n.122/2010) con riferimento agli enti soggetti al patto di stabilità e pertanto i comuni aderenti all'Unione, recita *"Ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento:*

11. (abrogato)

12. *contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali"*;

a) contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali;

- il comma 557-bis, del medesimo articolo, prevede che gli enti assoggettati alla disciplina del patto di stabilità interno, computino nell'aggregato della spesa di personale, anche quella relativa alla spesa sostenuta per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente;

- l'ulteriore comma 557-ter, definisce il regime sanzionatorio in caso di mancato rispetto della norma, mentre il comma 557-quater aggiunto dall'art.3, comma 5-bis del D.L. 90/2014, prevede che a valere dall'anno 2014 gli enti assicurino il contenimento della spesa di personale di cui al comma 557, con riferimento al valore medio del triennio 2011-2013;

- l'art.16 del DL 113/2016 ha abrogato la lettera a) dell'art.1 comma 557 della Legge 296/2006, ove era prevista, quale azione al concorso degli obiettivi di finanza pubblica *"la riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti, attraverso parziale reintegrazione dei cessati e contenimento della spesa per il lavoro flessibile, razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organico"*. L'intervento del legislatore ha determinato il venir meno del vincolo in parola;

- il comma 562, del medesimo articolo, con riferimento agli enti non soggetti al patto di stabilità tra cui le Unioni di comuni, prevede che le spese di personale (...) non devono superare il corrispondente ammontare dell'anno 2008;

- l'art. 1, comma 762, della L. n. 208/2015 (Legge di Stabilità 2016), prevede che dal 2016 tutte le norme finalizzate al contenimento della spesa di personale, che fanno riferimento al patto di stabilità interno, si intendono riferite ai nuovi obiettivi di finanza pubblica del "pareggio di bilancio" (c.d. obbligo del saldo di bilancio non negativo);

- la metodologia di calcolo della spesa di personale continua ad essere definita così come dal 2006 sulla base delle indicazioni operative fornite dal Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato con proprie circolari (n. 8/2006, n. 9/2006, nota 31.03.2008);

In merito al tema **dell'assoggettabilità delle Unioni di comuni al vincolo della spesa del personale** utilizzato dalla medesima per svolgere le funzioni trasferite, in relazione al medesimo assoggettamento in capo ai comuni partecipanti, si riporta di seguito il vigente quadro derivante agli orientamenti della magistratura contabile susseguitsi nel tempo:

- Con riferimento ai **comuni aderenti alle Unioni** la magistratura contabile è intervenuta più volte in materia di programmazione della spesa di personale, tramite pronunce volte ad affermare il concetto di **"spesa di personale consolidata"** con conseguente necessità di considerare nel computo della spesa complessiva di personale, di ogni comune, la quota parte di quella sostenuta dall'Unione dei comuni, oltre alla quota parte di spesa di personale sostenuta, per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di lavoro di pubblico impiego, in strutture ed organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'Ente (rif: Sezione Emilia-Romagna n.16/2010 e Sezioni Riunite in sede di controllo n.3/2011, Sezione delle Autonomie n.8/2011, Conti Sezione delle Autonomie n. 8/2014 e n.14/2011, Sezione Regionale Emilia-Romagna n.282/2011 e n.490/2012); ovvero:

CRITERIO DEL RIBALTAMENTO DELLA QUOTA DI SPESA DI PERSONALE DELL'UNIONE SUL COMUNE AL QUALE LA SPESA È RIFERIBILE

il quantum che ciascun comune partecipante alla gestione associata deve considerare, ai fini della verifica del rispetto dei vincoli, relativi alla spesa di personale, comprende non solo la spesa di personale propria di ciascun ente, ma anche la quota parte di quella sostenuta dall'Unione dei comuni riferibile al medesimo comune

- La deliberazione della Corte dei Conti Sezione delle Autonomie n.14/2011, suggerisce un meccanismo sintetico per calcolare la quota di spesa di personale delle società partecipate, da sommare a quelle degli enti locali partecipanti, basato sulla seguente proporzione: il valore della produzione della società sta alle spese totali del personale della stessa, come il corrispettivo sta alla quota del costo del personale attribuibile all'ente, che è l'incognita da calcolare; modalità confermata da diverse sezioni regionali tra cui Sezione Regionale Emilia-Romagna n.282/2011 e n.490/2012;

- L'art.3, comma 5 del D.L. 90/2014, modifica inoltre il comma 2-bis dell'art.18, "Reclutamento del personale delle società pubbliche" del D.L. 112/2008 e prevede che gli enti locali sottoposti al patto di stabilità interno, coordinino le politiche assunzionali dei soggetti di cui al predetto articolo/comma, al fine di garantire anche per gli stessi una graduale riduzione della percentuale tra spese di personale e spese correnti, fermo restando l'espresso rinvio allo stesso comma 2-bis, nella parte in cui, per aziende speciali, istituzioni che gestiscono servizi socio-assistenziali ed educativi, scolastici e per l'infanzia, culturali ed alla persona (ex-lpab) e farmacie, si prevede quale unico vincolo, "l'obbligo di mantenere un livello dei costi del personale coerente rispetto alla quantità dei servizi erogati"; a tal fine la nota congiunta Regione Emilia-Romagna, Anci Emilia-Romagna e Legautonomie Emilia-Romagna, prot.184 del 25.09.2014, recita *"le Asp appaiono escluse di per sé da specifici vincoli nell'assunzione e nella gestione del personale, mentre continua ad operare l'obbligo per gli enti locali di computare la spesa del personale di tali aziende nella propria spesa di personale"*, ribadendo quale modalità di calcolo quella indicata dalla Corte dei Conti Sezione delle Autonomie con deliberazione n.14/2011;

Alla luce di quanto sopra la spesa di personale dell'Asp viene distribuita sulla base del seguente criterio, coerente con quanto definito dalla Corte dei Conti Sezione delle Autonomie n.14/2011 e dalla Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo dell'Emilia-Romagna n.490/2012:

la quota di spesa di personale attribuibile ai comuni (che è l'incognita da calcolare) sta al valore totale della spesa di personale Asp (comprese ex-lpab) come il totale dei trasferimenti dei comuni all'ASP stanno al totale delle entrate dell'azienda. Il risultato, pari alla quota di spesa di personale da distribuire all'insieme dei comuni, viene ripartito agli stessi in proporzione all'ammontare dei propri trasferimenti sul totale dei trasferimenti dei comuni.

- la deliberazione n.20/2018 della Corte dei Conti Sez. Autonomia, che affronta nuovamente il tema dell'assoggettabilità delle Unioni di comuni al vincolo della spesa del personale utilizzato dalla medesima per svolgere le funzioni trasferite, in relazione al medesimo assoggettamento in capo ai comuni partecipanti.

VINCOLI AL LAVORO FLESSIBILE ART.9 COMMA 28 DL 78/2020

Per quanto riguarda l'acquisizione di personale mediante assunzioni con forme di lavoro flessibile, restano confermate le disposizioni normative di cui all'art.9, comma 28 del DL 78/2010, in forza delle quali, il limite di spesa annuale per lavoro flessibile è pari al 50% della spesa sostenuta nell'esercizio 2009.

Da precisare che sulla base della linea interpretativa della Corte dei Conti Sezione delle Autonomie 2/2015 il precitato limite, per gli enti locali in regola con gli obblighi di riduzione della spesa ai sensi dei commi 557 e 562 dell'art.1 della legge 296/2006, deve essere inteso nella misura massima (ovvero 100%) della spesa sostenuta per le medesime finalità nell'anno 2009.

Sulla questione relativa all'inclusione ovvero esclusione dal predetto vincoli, delle assunzioni ai sensi dell'art.110, comma 1 del Tuel, oggetto di diversi orientamenti assunti nel tempo dalla magistratura contabile, l'art.16, comma 1-quater del DL 113/2016, convertito in legge 160/2016, ha sancito che sono in ogni caso escluse dalle predette limitazioni le spese sostenute per le assunzioni a tempo determinato ai sensi dell'art.110, comma 1 del Lgs.267/2000.

DISPOSIZIONI PER ENTI COLPITI DAL SISMA MAGGIO 2012

In seguito ai gravi **eventi sismici del mese di maggio 2012**, sono state adottate norme derogatorie in materia di limiti alla spesa di personale e ricorso a forme di lavoro flessibile; in tale contesto per effetto dell'art.11, comma 4-ter del D.L. 90/2014, valgono le seguenti disposizioni:

13. a decorrere dall'anno 2014 e per tutto il periodo dello stato di emergenza i vincoli alla spesa di personale di cui all'art.1, comma 557 della legge n.296/2006, e successive modificazioni, si applicano con riferimento alla spesa di personale dell'anno 2011;
14. a decorrere dall'anno 2013 e per tutto il periodo dello stato di emergenza non si applicano i vincoli assunzionali di in materia di lavoro flessibile cui all'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010.

In base alle vigenti disposizioni normative, lo stato d'emergenza opera fino al 31.12.2021, ai sensi dell'art. 15, comma 6 del DL 162/2019 (milleproroghe).

MACRO-ORGANIZZAZIONE E DOTAZIONE ORGANICA ESPRESSA IN TERMINI FINANZIARI DM 8.05.2018

Con l'adozione delle *linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche* emanate con Decreto 8.05.2018 del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, prende corpo il disegno normativo di addivenire al superamento del tradizionale concetto di dotazione organica (intesa quale contenitore di posti disponibili e di profili professionali rigido e cristallizzato), affermando il concetto di "*dotazione organica espressa in termini finanziari*" ovvero per gli enti locali "*valore finanziario/indicatore di spesa potenziale massima sostenibile di personale*".

Ne discende la necessità di adottare un complesso iter che partendo dalla dotazione organica funzionale, ovvero rispondente al c.d. modello organizzativo ottimale a cui tenderebbe la macro-struttura in vista del completo raggiungimento degli obiettivi istituzionali e performanti, arrivi all'adozione della dotazione organica funzionale, basandosi sul seguente iter:

- definizione della dotazione organica funzionale, tenendo conto di:

- dell'ordinamento professionale, con declinazione dei posti, profili professionali e categorie, secondo quanto previsto dai vigenti ccnl di comparto e dal D.M. 08.05.2018;

b) dei processi associativi, con trasferimento di funzioni/servizi dai comuni alle Unioni;

- dell'accertata insussistenza di situazioni di soprannumero o eccedenze di personale, ai sensi dell'art.33 del D.Lgs.165/2001;

-valorizzazione finanziaria del personale in servizio a tempo indeterminato;

-valorizzazione finanziaria delle forme di lavoro flessibile che pur non determinando riflessi definitivi sul PTFP incidono sulla spesa di personale

2. valorizzazione finanziaria delle facoltà assunzionali consentite dalla legge

B – AZIONI COMUNE DI CAMPOSANTO

VERIFICA LIMITI DM 17.03.2020

Sulla base delle verifiche organizzative-dotazionali e tenuto conto del vigente quadro normativo si riportano i seguenti elementi di dettaglio, ulteriormente esplosi nell'allegata tabella di verifica dei limiti ex-art.1 comma 557 della Legge 296/2006 e del DM 17.03.2020 (Allegato 1):

- rapporto fra spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione (su ultimo rendiconto approvato) e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, al netto del FCDE (ultimo rendiconto approvato), secondo le definizioni dell'articolo 2 del DM 17.03.2020, ricompreso tra le due soglie per fascia demografica di appartenenza, ovvero:

- fascia d) comuni da 3.000 a 4.999 abitanti: tra 27,2% e 31,2%

- rapporto consuntivo 2019: 31,17%
- rapporto preventivo 2020: 30,01%
- rapporto assestato 2020: 30,69%
- rapporto preventivo 2021: 31,11%
- rapporto preventivo 2022: 30,93%
- rapporto preventivo 2023: 30,93%

A valere dal dato di bilancio 2021 il Comune presenta una moderata incidenza della spesa di personale, in quanto il rapporto fra spesa di personale e le entrate correnti risulta ricompreso fra i valori soglia individuati dall'art.4, comma 1 (tab. 1) e dall'art. 6, comma 1 (tab.3), dovendo assicurare, in ciascun esercizio di riferimento, un rapporto fra spesa di personale ed entrate correnti non superiore a quello calcolato sulla base dell'ultimo rendiconto approvato;

Si precisa fin d'ora la messa in atto di ogni azione utile al costante monitoraggio delle risorse economiche stanziata nel bilancio pluriennale 2021-2023, al fine di perseguire nel tempo l'obiettivo di contenimento del suddetto rapporto, nell'ambito dell'orizzonte temporale di programmazione 2020-2024, previsto dal DM 17.03.2020;

ASSUNZIONI 2021-2023

Sulla base di verifiche organizzative-dotazionali, tenuto conto quadro normativo sopra riportato in materia di limiti assunzionali e di spesa quanto segue, al fine di garantire il corretto funzionamento dei servizi ed altresì tendere alla graduale riduzione del rapporto di cui al DM 17.03.2020:

- relativamente all'Area Amministrativa e Culturale, si prevede la copertura di un posto di cat.prof. C, profilo di Istruttore amministrativo, in seguito alle dimissioni presentate da dipendente di pari categoria e profilo (dip. Gritti);

N.	Area/Servizio	Cat.	Profilo	Modalità	2021	2022	2023
1	Area Amministrativa e Culturale	C	Istruttore amministrativo	selezione pubblica, previo scorrimento di eventuale graduatoria (turnover Gritti, subordinato a diritto	X		

				alla conservazione del posto art.20 ccnl 21.05.2018)			
--	--	--	--	--	--	--	--

(*) = tutte le selezioni di cui al presente prospetto sono anticipate dalla procedura di cui all'art.34-bis del D.Lgs. 165/2001

ECCEDENZE DI PERSONALE

in sede di programmazione del fabbisogno di personale 2021-2023, sulla base della ricognizione delle risorse umane assegnate ai vari Settori dell'ente, ai sensi dell'art.33 del D.Lgs.165/2001, si accerta che non sussistono situazioni di soprannumero o eccedenze di personale;

CRITERI ED INDIRIZZI IN MATERIA ASSUNZIONALE

Per effetto del trasferimento, a far data dal 1/06/2018, delle funzioni relative alla gestione del personale all'Unione Comuni Modenesi Area Nord, ai sensi della convenzione rep.858 sottoscritta in data 2/05/2018, dai Comuni di Camposanto, Cavezzo, Concordia sulla Secchia, Medolla, Mirandola, San Prospero e dall'Unione Comuni Modenesi Area Nord, valgono per l'Unione ed i comuni ad essa aderenti i criteri in materia di reclutamento per assunzioni a tempo indeterminato e determinato, da ultimo approvati con deliberazione di G.U. n.109 del 7.10.2020.

Con specifico riferimento ai criteri relativi alle assunzioni a tempo indeterminato, si riporta per memoria, quanto disposto con il suddetto atto:

- sono di competenza dell'Unione tutte le attività e procedure relative al reclutamento del personale (selezioni pubbliche e procedura di mobilità secondo tutte le menzionate norme), contenuti nella programmazione dei fabbisogni approvati dagli Enti convenzionati; nello svolgimento delle suddette attività dall'avvio dell'iter, fino all'approvazione della graduatoria finale di merito degli idonei, ivi compresa l'individuazione delle Commissioni esaminatrici preposte allo svolgimento e valutazione dei candidati; il competente servizio Personale applica, al fine di garantire uniformità nelle modalità di svolgimento delle procedure reclutative, la regolamentazione interna all'Unione;
- tutti i reclutamenti, attraverso qualsiasi forma e procedura, avverranno con accorpamento per profilo professionale/categoria nell'ambito di aree professionali omogenee, fatte salve specifiche ed eccezionali esigenze correlate al contenuto professionale e/o al possesso di specifici requisiti, per la posizione lavorativa da ricoprire, addivenendo pertanto al superamento di procedure selettive specifiche per singolo servizio, in un'ottica di razionalizzazione, semplificazione e efficientamento dell'azione amministrativa; si procederà pertanto allo svolgimento di reclutamenti unici per profili identici;
- nell'ambito delle nuove procedure concorsuali, che verranno attivate a decorrere dalla data di approvazione del presente atto, per il triennio 2018-2020, verrà applicata, nel rispetto del vigente quadro normativo in materia di reclutamento di personale, con accesso dall'esterno, delle speciali disposizioni di cui all'art. 2-bis, comma 42, del D.L. n.148 del 16.10.2017, convertito con modificazioni in Legge n. 172 del 4.12.2017, a favore dei titolari di contratti di lavoro flessibile ex art.3-bis del D.L. 95/2012 conv. in L. 135/2012;
- nel triennio 2019-2021, le procedure concorsuali bandite dall'Unione e le conseguenti assunzioni sono effettuate senza il previo svolgimento delle procedure previste dall'art. 30 del D.lgs. 165/2001, fatte salve specifiche ed eccezionali esigenze correlate al contenuto professionale e/o al possesso di specifici requisiti professionali, per la posizione lavorativa da ricoprire;

- per assunzioni tramite scorrimento di graduatorie concorsuali, presso i Comuni conferenti il servizio personale, si procede con il seguente ordine di priorità:

a) scorrimento di proprie graduatorie vigenti per lo stesso profilo professionale e servizio di assegnazione;

b) in assenza di graduatorie di cui al punto a), il competente servizio dell'Unione, su richiesta del Comune interessato, procede all'avvio di una nuova procedura di reclutamento (...), dando atto che la graduatoria finale di merito che si verrà a determinare, nel rispetto dei tempi di validità previsti dalla normativa vigente, sarà utilizzata sia per fare fronte all'esigenza dell'Ente interessato in tale momento, sia per le future esigenze di tutti gli enti conferenti (in tale secondo caso, previo comunque esperimento della sopra menzionata fase a), non ricorrendo pertanto alle graduatorie di altri Comuni conferenti.

DOTAZIONE ORGANICA FINANZIARIA

Sulla base delle disposizioni normative sopra riportate, la dotazione organica dell'Ente ed il suo sviluppo triennale deve essere previsto nella sua concezione di massima dinamicità e pertanto modificabile ogni qual volta lo richiedano norme di legge, nuove metodologie ed esigenze organizzative, sempre nel rispetto dei vincoli imposti dalla legislazione vigente in materia di assunzioni e spesa di personale.

Si allegata dotazione organica finanziaria (Allegato 2)

CALCOLO LIMITE DI SPESA DI PERSONALE - ART.1, COMMA 557 DELLE LEGGE N.296/2006

Alla luce del quadro normativo ed ordinamentale sopra riportato, la spesa di personale consolidata Comuni-Unione-Asp viene calcolata ai sensi dell'art.1, comma 557 della legge n. 296/2006, tenendo conto della quota di competenza della spesa di personale dell'Unione e dell'Asp sulla base dei trasferimenti per la partecipazione alle diverse funzioni/servizi gestiti in Unione in forma associata e dell'Asp, come da allegato prospetto (Allegato 3), precisando quanto segue:

a) in sede di determinazione dei valori complessivi di spesa di personale è compreso il trattamento accessorio del personale, nel rispetto dei vigenti meccanismi di quantificazione delle risorse, nonché dei vincoli posti al trattamento economico accessorio complessivo del personale, di cui alla vigente normativa.

b) in seguito ai gravi **eventi sismici del mese di maggio 2012**, sono state adottate norme derogatorie in materia di limiti alla spesa di personale e ricorso a forme di lavoro flessibile; in tale contesto per effetto dell'art.11, comma 4-ter del D.L. 90/2014, valgono le seguenti disposizioni:

- a decorrere dall'anno 2014 e per tutto il periodo dello stato di emergenza i vincoli alla spesa di personale di cui all'art.1, comma 557 della legge n.296/2006, e successive modificazioni, si applicano con riferimento alla spesa di personale dell'anno 2011;

- a decorrere dall'anno 2013 e per tutto il periodo dello stato di emergenza non si applicano i vincoli assunzionali in materia di lavoro flessibile cui all'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010.

- in base alle vigenti disposizioni normative, lo stato d'emergenza opera fino al 31.12.2021, ai sensi dell'art. 15, comma 6 del DL 162/2019 (milleproroghe), pertanto: per il biennio 2020-2021: il limite di spesa per l'Ente è rappresentato dalla spesa a consuntivo 2011; per l'anno 2022, il limite è costituito dalla media della spesa per il triennio 2011-2013

ALLEGATI

- Allegato 1 Verifica limiti DM 17.03.2020
- Allegato 2 Dotazione organica finanziaria
- Allegato 3 Prospetto di verifica spesa d personale, secondo il metodo consolidato Comuni-Unione-Asp, ai sensi dell'art.1, comma 557 della Legge 296/2006 e del DM 17.03.2020

DIMOSTRAZIONE CALCOLO VALORE SOGLIA 2021-2023**COMUNE DI CAMPOSANTO****VALORI SOGLIA DM 17.03.2020**

	popolazione al 31/12/2019	fascia demografica DPCM	valore soglia Tabella 1 DPCM	valore soglia Tabella 3 DPCM
			<i>min</i>	<i>max</i>
Fascia demografica	6242	e = 3.000 - 4.999	27,2%	31,2%

VERIFICA VALORE SOGLIA

		PARZIALI	TOTALI
OBIETTIVO DI RIFERIMENTO ANNO 2019	SPESA DI PERSONALE CONSUNTIVO 2019		980.834,53
	ENTRATE RENDICONTO 2019 (servizio finanziario)		
	1) MEDIA ENTRATE 2017-2018-2019 (compresa TARI) AL NETTO FCDE ASSESTATO 2019	2.879.608,28	
	TOT. ENTRATE AL NETTO DEL FCDE	2.879.608,28	
	3) ENTRATE QUOTA UNIONE (criterio: partecipazione dei comuni alla spesa di personale dei servizi in Unione)	266.920,12	
	TOTALE ENTRATE RENDICONTO 2019		3.146.528,40
	PERCENTUALE ANNO 2019		31,17%

BILANCIO DI PREVISIONE 2020

		PARZIALI	TOTALI
OBIETTIVO DI RIFERIMENTO ANNO 2020	SPESA DI PERSONALE 2020		973.710,57
	ENTRATE 2020*		
	1) MEDIA ENTRATE 2017-2018-2019 (compresa TARI) AL NETTO FCDE ASSESTATO 2019	2.879.608,28	
	TOT. ENTRATE AL NETTO DEL FCDE	2.879.608,28	
	3) ENTRATE QUOTA UNIONE (criterio: partecipazione dei comuni alla spesa di personale dei servizi in Unione - con sisma)	365.132,74	
	TOTALE ENTRATE 2020		3.244.741,02
	PERCENTUALE ANNO 2020		30,01%

**BILANCIO ASSESTATO 2020
(ottobre 2020)**

		PARZIALI	TOTALI
OBIETTIVO DI RIFERIMENTO ANNO 2020	SPESA DI PERSONALE 2020		995.934,30
	ENTRATE 2020 (servizio finanziario)		
	1) MEDIA ENTRATE 2017-2018-2019 (compresa TARI) AL NETTO FCDE ASSESTATO 2019	2.879.608,28	
	TOT. ENTRATE AL NETTO DEL FCDE	2.879.608,28	
	3) ENTRATE QUOTA UNIONE (criterio: partecipazione dei comuni alla spesa di personale dei servizi in Unione) con sisma	365.132,74	
	TOTALE ENTRATE 2020		3.244.741,02
	PERCENTUALE ANNO 2020		30,69%

		BILANCIO PREVENTIVO 2021	
OBIETTIVO DI RIFERIMENTO ANNO 2021		PARZIALI	TOTALI
	SPESA DI PERSONALE 2021		1.009.429,09
	ENTRATE 2021 (servizio finanziario)		
	1) MEDIA ENTRATE 2017-2018-2019 (compresa TARI) AL NETTO FCDE ASSESTATO 2019	2.879.608,28	
	TOT. ENTRATE AL NETTO DEL FCDE	2.879.608,28	
	3) ENTRATE QUOTA UNIONE (criterio: partecipazione dei comuni alla spesa di personale dei servizi in Unione) con sisma	365.132,74	
	TOTALE ENTRATE 2021		3.244.741,02
	PERCENTUALE ANNO 2021		31,11%

		BILANCIO PREVENTIVO 2022	
OBIETTIVO DI RIFERIMENTO ANNO 2022		PARZIALI	TOTALI
	SPESA DI PERSONALE 2022		1.003.479,09
	ENTRATE 2022 (servizio finanziario)		
	1) MEDIA ENTRATE 2017-2018-2019 (compresa TARI) AL NETTO FCDE ASSESTATO 2019	2.879.608,28	
	TOT. ENTRATE AL NETTO DEL FCDE	2.879.608,28	
	3) ENTRATE QUOTA UNIONE (criterio: partecipazione dei comuni alla spesa di personale dei servizi in Unione) con sisma	365.132,74	
	TOTALE ENTRATE 2022		3.244.741,02
	PERCENTUALE 2022		30,93%

		BILANCIO PREVENTIVO 2023	
OBIETTIVO DI RIFERIMENTO ANNO 2023		PARZIALI	TOTALI
	SPESA DI PERSONALE 2023		1.003.479,09
	ENTRATE 2023 (servizio finanziario)		
	1) MEDIA ENTRATE 2017-2018-2019 (compresa TARI) AL NETTO FCDE ASSESTATO 2020	2.879.608,28	
	TOT. ENTRATE AL NETTO DEL FCDE	2.879.608,28	
	3) ENTRATE QUOTA UNIONE (criterio: partecipazione dei comuni alla spesa di personale dei servizi in Unione)	365.132,74	
	TOTALE ENTRATE 2023		3.244.741,02
	PERCENTUALE 2023		30,93%

Dotazione organica finanziaria - PTFP 2021-2023

Servizio	Dotazione Organica Funzionale	Cat.	profilo prof.le	Dipendente	a tempo indeterminato	di cui p.t.	Capacità assunzionale = PTFP			Altre modalità flessibili		Dotazione organica finanziaria 2021		
							2021	2022	2023	Art.110 T.U.	Art. 90 T.U.	2021	vacanti	tot.
	Ufficio Staff del Sindaco													

Area AMMINISTRATIVA E CULTURALE

Risponabile Area Amministrativa	1	D3	Funzionario amministrativo	Pinca Alessandro	1							1	0	1
	1	A	Operatore ausiliario	Garda Claudia	1	67%						1	0	1
	DEMOGRAFICI													
	1	C	Istruttore Amministrativo	Guerzoni Gaia	1							1	0	1
	1	C	Istruttore Amministrativo	Salvioli Monica	1							1	0	1
	SEGRETERIA													
	1	C	Istruttore amm.vo	Gritti Alessia (dimissioni dal 1.10.2020)			1					1	0	1
	1	C	Istruttore amm.vo	turnover dip. Ciccarelli, mediante assunzione da 1/1/2021 di Ferrari Renee (assunzione prevista PTFP 2020-2022)	1							1	0	1
	BIBLIOTECA													
	1	D	Istruttore Dir. Amm.vo	Bonfante Paola	1	83%						1	0	1
Totale Area	7				6		1	0	0	0	0	7	0	7

Area tecnica

Responsabile Area Tecnica	1	D3	Funzionario									0	1	1
	1	D1	Istruttore direttivo tecnico	procedura di mobilità in corso di perfezionamento prevista nel PTFP 2020-2022	1							1	0	1
	LAVORI PUBBLICI-PATRIMONIO													
	1	D	Istrut. Dir. Amm.vo	Bonora Irene	1							1	0	1
	EDILIZIA PRIVATA e AMBIENTE													
	1	C	Istrutt. Tecnico	Smerieri Daniela	1							1	0	1
	1	B3	Operaio	Bergamini Andrea	1							1	0	1
	1	B3	Operaio	Lugli Alberto	1							1	0	1
Totale Area	6				5	0	0	0	0	0	0	5	1	6

TOTALE	13				11		1	0	0	0	0	12	1	13
---------------	-----------	--	--	--	-----------	--	----------	----------	----------	----------	----------	-----------	----------	-----------

SPESA DI PERSONALE - VINCOLI ART.1 COMMA 557 LEGGE 296/2006 E DM 17.03.2020 - ASSESTATO 2020 E CONSUNTIVO ASP 2019																			
			C.557				C.557	DM	C. 557	DM	C. 557 (limite fino al termine stato emergenza post-sisma 2012: anno 2011)	DM	C. 557 (limite media 2011-2012- 2013)	DM	C. 557 (limite media 2011-2012- 2013)	DM			
comune	ente	tipologia di spesa	Somma di 2011	media triennio 2011-2012-2013 (riferimento dal 2022)	Somma di 2017 consuntivo	Somma di consuntivo 2018	Somma di 2019 consuntivo	Consuntivo 2019 DM 17.03.2020	Somma di 2020 preventivo	Preventivo 2020 DM 17.03.2020	Somma di 2020 Assestato	Assestato 2020 DM 17.03.2020	Somma di 2021 preventivo	Stima 2021 DM 17.03.2020	Somma di 2022 preventivo	Stima 2022 DM 17.03.2020	Somma di 2023 preventivo	Stima 2023 DM 17.03.2020	
CAMPOSANTO - POPOLAZIONE al 31.12.2019 3.203 FASCIA d)	CAMPOSANTO	01) Spesa titolo 1° intervento 01	733.358,29		669.587,58	518.704,68	464.626,96	464.626,96	444.950,00	444.950,00	444.950,00	444.950,00	438.338,00	438.338,00	438.388,00	438.388,00	438.388,00	438.388,00	
		02) Spesa titolo 1° intervento 03 (cococo e interinale)																	
		03) Irap intervento 07	47.602,23		43.449,38	32.767,39	34.763,83	0,00	29.430,00	0,00	29.430,00			28.707,00		29.207,00		29.207,00	
		04) Spesa titolo 1° intervento 3 (buoni pasto)	2.551,08		2.341,73	1.991,38	2.200,00	0,00	2.000,00	0,00	2.000,00			2.050,00		2.050,00		2.050,00	
		05) Spesa di personale trasferito ad altri enti																	
		08) Incrementi contrattuali biennio 2004/2005 (imputati ai capitoli assegni contributi irap)	-32.199,33		-27.082,50	-20.166,42	-20.166,42		-20.166,42		-20.166,42		-20.166,42		-20.166,42		-20.166,42		
		09) Incrementi contrattuali biennio 2006/2007 (imputati ai capitoli assegni contributi irap)	-31.992,78		-26.863,03	-19.999,42	-19.999,42		-19.999,42		-19.999,42		-19.999,42		-19.999,42		-19.999,42		
		10) Incrementi contrattuali biennio 2008/2009 (imputati ai capitoli assegni contributi irap)	-20.198,59		-18.410,99	-13.698,34	-13.698,34		-13.698,34		-13.698,34		-13.698,34		-13.698,34		-13.698,34		
		12) Irap riferita alle righe di spesa per accantonamento, riga11)																	
		13) Spesa per il personale appartenete alle categorie protette			-17.638,17	-18.288,46	-19.000,00		-19.000,00		-19.000,00		-19.000,00		-19.000,00		-19.000,00		
		15) Incentivi per recupero evasione ICI (e contenzioso)																	
		16) Erogazione diritti di segreteria	-5.374,37		-2.000,00	-12.452,84	-3.700,00		-2.500,00		-2.500,00		-2.500,00		-2.500,00		-2.500,00		
		18) Spesa titolo ... intervento ... di altro tipo																	
		19) spesa di personale altra (convenzioni, ...)						13.800,00	13.800,00	16.349,00	16.349,00	16.349,00	16.349,00	36.500,00	36.500,00	30.500,00	30.500,00	30.500,00	30.500,00
		14) Incentivi per progettazione imputati al titolo 1° intervento 1																	
		14a) IRAP incentivi per progettazione imputati al titolo 1° intervento 2																	
		15a) IRAP incentivi per recupero evasione ICI (e contenzioso)																	
		16a) IRAP erogazione diritti di segreteria	-297,82					-285,00		-170,00		-170,00		-170,00		-170,00		-170,00	
		17) altre componenti escluse (elezioni, referendum, ...)					-8.831,93			0,00					0,00		0,00		0,00
		16c) incremento fondo decentrato 5% terremoto escluso vincolo 557																	
		16d) IRAP assunzioni terremoto																	
		16e) Rimborso da comandi all' Unione																	
		16b) straordinario e indennità APO sisma (e rimborso assunzioni comandi e interinale terremoto se presente)					-27.550,03												
		11) incrementi contrattuali 2016-2018 e accantonamenti					-14.922,52	-15.728,80	-22.231,40		-27.786,40		-27.786,40		-27.786,40		-27.786,40		-27.786,40
NUOVE ASSUNZIONI DA DPCM 2020																			
CAMPOSANTO Totale			693.448,71		580.911,45	444.297,24	416.310,21	478.426,96	389.408,42	461.299,00	389.408,42	461.299,00	402.274,42	474.838,00	396.824,42	468.888,00	396.824,42	468.888,00	
ASP A UNIONE def (preventivo 2020-2022 come consuntivo 2019)			4.465,68		3.069,93	3.069,93	4.673,95	4.673,95	4.673,95	4.673,95	4.673,95	4.673,95	4.673,95	4.673,95	4.673,95	4.673,95	4.673,95	4.673,95	
UNIONE			137.017,53		212.145,83	307.583,03	369.045,68	413.027,11	375.199,62	423.031,11	395.149,29	445.254,84	390.058,02	445.210,63	390.058,02	445.210,63	390.058,02	445.210,63	
ASP (preventivo 2020-2022 come consuntivo 2019)			65.954,66		79.639,97	81.746,29	84.706,51	84.706,51	84.706,51	84.706,51	84.706,51	84.706,51	84.706,51	84.706,51	84.706,51	84.706,51	84.706,51	84.706,51	
CAMPOSANTO Totale spesa personale Ente			900.886,57	898.977,63	875.767,18	836.696,49	874.736,35	980.834,53	853.988,50	973.710,57	873.938,17	995.934,30	881.712,90	1.009.429,09	876.262,90	1.003.479,09	876.262,90	1.003.479,09	
Verifica limite spesa art.1, comma 557 Legge 296/2006 (margin se positivo - gap se negativo)								26.150,22	46.898,07		26.948,40		19.173,67		22.714,73		22.714,73		
								(consuntivo 2019 spesa e triennio 2017- 2018-2019 entrate)		(num: previsione 2020; entrate per ora uguali al triennio 2017- 2018-2019)									
CAMPOSANTO	ENTRATE - servizio finanziario							2.879.608,28		2.879.608,28		2.879.608,28	invariato dato 2019	2.879.608,28		2.879.608,28		2.879.608,28	
CAMPOSANTO	ENTRATE quota UCMAN - servizio finanziario- con sisma							266.920,12		365.132,74		365.132,74	invariato dato 2019	365.132,74		365.132,74		365.132,74	
CAMPOSANTO	TOT. ENTRATE							3.146.528,40		3.244.741,02		3.244.741,02		3.244.741,02		3.244.741,02		3.244.741,02	
CAMPOSANTO	rapporto spesa personale su entrate (valore soglia min 27,2% - max 31,2%)							31,17%		30,01%		30,69%		31,11%		30,93%		30,93%	